

Rapporto

Università
della
Svizzera
italiana

05
06

Università della Svizzera italiana

Rapporto annuale
per il decimo
anno accademico
2005/2006

Rapporto 05/06



Università
della
Svizzera
italiana

**Rapporto
al Gran Consiglio
dello Stato e Repubblica
del Cantone Ticino
per il decimo
anno accademico
2005/2006**

La comunità universitaria

1. Generalità	5
2. Studenti	17
3. Formazione continua	47
4. Corpo accademico	65

L'attività universitaria

5. Didattica	81
6. Ricerca	133

La gestione universitaria

7. Organizzazione e servizi	167
8. Logistica	189
9. Finanze	199

1. Generalità

Questo rapporto comprende l'attività dell'Università della Svizzera italiana nell'anno accademico 2005-2006, dall'autunno 2005 all'autunno 2006. I dati finanziari si riferiscono all'anno civile 2005.

Si segnalano in questo primo paragrafo alcuni temi che hanno caratterizzato l'attività dell'USI, accanto all'attività ordinaria nella formazione e nella ricerca.

L'USI ha compiuto 10 anni

Il 10° anno dell'USI è stato celebrato il 13 maggio 2006 nell'ambito del Dies academicus.

Il presidente dell'Università, Marco Baggiolini si è soffermato sulle tappe più significative della crescita dell'USI, avvenuta in un periodo fra i più movimentati e creativi per il sistema universitario nazionale, che ha confrontato gli atenei con importanti sfide offrendo ad una nuova Università interessanti opportunità di sviluppo.

(www.press.unisi.ch/dies-2006-relazione_presidente_baggiolini.pdf).

Il Consigliere federale Pascal Couchepin, capo del Dipartimento degli Interni, fautore e osservatore attento della formazione e della ricerca universitaria, ha presentato le sue riflessioni sul patrimonio accademico del nostro paese e le sue opportunità per il nostro futuro.

Il presidente designato Piero Martinoli ha presentato la sua prospettiva sullo sviluppo dell'USI.

(www.press.unisi.ch/dies-2006-relazione_martinoli.pdf).

Si propone qui una sintesi del primo decennio dell'USI riassunto in due tabelle, un grafico e un intervento del nuovo presidente.

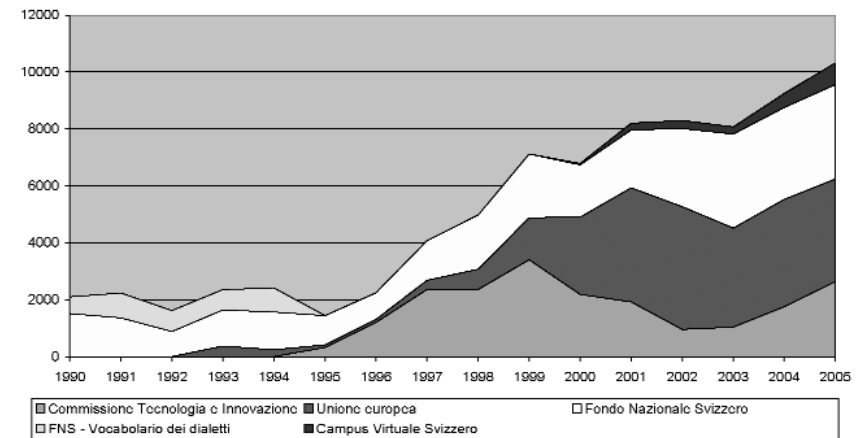
La prima tabella mette a confronto i numeri significativi del 1° e del 10° anno

	a.a. 1996-97	a.a. 2005-06
Studenti	325	2026
Docenti	43 (15 utp)	239 (90 utp)
Assistenti e ricercatori	54 (26 utp)	277 (150 utp)
Servizi amministrativi, bibliotecari e tecnici	21 (17 utp)	90 (77 utp)
Budget annuo complessivo	13 M	56 M
Budget annuo per ricerca e mandati	1 M	7 M
Edifici / Superfici	3 / 8'100 mq	11 / 23'550 mq

La seconda tabella documenta i titoli finora conferiti

	ARC	ECO	COM	INF	Totale
Diploma (dal 2002)	370				370
Laurea quadriennale (dal 2000)		228	600		828
Bachelor (dal 2004)		157	215		372
Master (dal 2006)		53	40		93
Dottorati (PhD, dal 2002)		24	24		48
Executive Master (dal 1999)		57	190	106	353
Totale	370	519	1069	106	2064

Il grafico documenta i finanziamenti competitivi alla ricerca scientifica in Ticino dal 1980 al 2005 (migliaia di franchi)



Nel suo intervento in occasione dell'incontro con il gruppo parlamentare ticinese a Berna il 23 ottobre 2006, il presidente dell'USI Piero Martinoli ha così descritto il cambiamento determinato dall'istituzione dell'USI e ha anticipato le prossime sfide:

“Il Ticino ha compiuto negli ultimi dieci anni uno sforzo importante per promuovere la ricerca e la formazione superiore: ma con quali risultati? Come si posiziona la nostra regione nel contesto svizzero e internazionale? Quali prospettive e sfide dovremo affrontare nei prossimi anni? Queste sono alcune delle domande cui cerco di rispondere in questo contributo.

La risposta è sotto gli occhi di tutti: a inizio degli anni '90 la prospettiva di un Ticino della ricerca e della formazione superiore appariva lontanissima; la poca ricerca che esisteva era mantenuta da alcuni pionieri, spesso entro

servizi che avevano altri mandati, in particolare nell'Amministrazione cantonale. Oggi il panorama della ricerca comprende due scuole universitarie - con circa 4'000 studenti -, un Istituto di Ricerca in Biomedicina di fama mondiale, il Centro Svizzero di Calcolo Scientifico a Manno, l'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana e ancora altre attività di ricerca significative nella formazione professionale, la cultura e la lingua italiana, l'archeologia, la microbiologia e la fisica solare.

Dieci anni fa tutti i nostri studenti universitari andavano a studiare nel resto della Svizzera e, in parte, in Italia; anche se gran parte rientravano in Ticino, quelli più interessati alla ricerca restavano in università al di fuori del Cantone, impoverendo il nostro patrimonio intellettuale. Ora non soltanto una parte dei Ticinesi studia in Ticino, ma soprattutto oltre 1800 studenti vengono da noi da tutto il mondo attirati dalla qualità dell'offerta formativa e dalla presenza di grandi maestri di livello internazionale (come nel caso dell'Accademia di architettura). Allo stesso tempo siamo in grado di attirare personale di ricerca qualificato: il 60% dei professori dell'USI proviene dall'estero, così come i 2/3 degli studenti di dottorato della facoltà di Informatica.

Siamo anche più competitivi nella ricerca: i fondi attribuiti a ricercatori nella Svizzera italiana dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica, dall'Unione Europea e dalla Commissione Tecnologia e Innovazione si sono moltiplicati per cinque negli ultimi dieci anni; l'aumento di questi "fondi competitivi" è un indicatore del miglioramento della qualità della ricerca. Infine si sono sviluppate in questo decennio competenze utili per l'economia e la società: solo per dare qualche esempio cito le decine di imprese private che collaborano con la SUPSI, la creazione di strutture comuni fra USI e SUPSI per promuovere l'imprenditorialità ed il trasferimento di tecnologia e le collaborazioni fra gli istituti bancari e l'Istituto di Finanza dell'USI. Senza dimenticare che negli ultimi 20 anni la percentuale dei giovani ticinesi che possiedono un diploma di studi superiori è raddoppiata, a tutto beneficio del mercato del lavoro. In alcuni ambiti specifici la ricerca nella Svizzera italiana dispone oggi di visibilità e reputazione internazionali. E' il caso

dell'Istituto di Finanza dell'USI, parte integrante dello Swiss Finance Institute. In Informatica il polo costituito dalla facoltà di Informatica dell'USI, dal Dipartimento Tecnologie Innovative della SUPSI, dall'IDSIA e dal CSCS sta affermandosi come il terzo polo svizzero dopo i due Politecnici Federali. Lo stesso vale ovviamente per l'Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB), che è uno dei leader a livello internazionale nella ricerca immunologica.

Quali sono le sfide del futuro?

Sono ovviamente molte soprattutto in un contesto della ricerca molto competitivo e dove i finanziamenti disponibili crescono solo lentamente. Ne cito però due che mi sembrano prioritarie: la definizione di *profili e priorità chiari per le diverse istituzioni* da un lato; l'*articolazione fra la visibilità internazionale della ricerca e la funzione di servizio a livello regionale* dall'altro lato.

Definire priorità significa che le nostre istituzioni di ricerca, proprio per le loro dimensioni, non sono in grado di fare tutto; in particolare nei prossimi anni l'USI dovrà individuare le aree di ricerca dove profilarsi a livello internazionale e investire in modo prioritario. Alcune, come la finanza e l'informatica sono già evidenti oggi, altre stanno progressivamente emergendo.

Profili chiari significano anche promuovere la complementarità fra le istituzioni presenti nella regione. In particolare ritengo che l'USI dovrà maggiormente orientarsi verso la ricerca di base e a lungo termine, distinguendosi così in modo più chiaro dalla SUPSI, con il suo profilo orientato verso la ricerca applicata e la risposta ai bisogni più a corto termine delle imprese private. In questa ottica mi sembra anche necessario valutare con la massima attenzione i futuri scenari di collaborazione fra l'USI e l'IRB, dato il livello scientifico e l'orientamento alla ricerca di base di questo istituto.

L'esempio dell'informatica mostra che la specializzazione è anche la base per una collaborazione efficace: la complementarità fra una facoltà di Informatica dell'USI orientata alla ricerca fondamentale e un Dipartimento di Tecnologie della SUPSI orientato verso la ricerca

applicata e la formazione professionale sta conducendo a sinergie inaspettate, come nel caso del progetto di un master comune in informatica previsto per il 2007. Una migliore integrazione del CSCS nel sistema universitario ticinese riveste in quest'ottica un'importanza strategica.

Articolare visibilità internazionale e bisogni regionali significa che, da un lato, non si possono "fare sconti" sulla qualità della ricerca per esigenze regionali e che il metro della qualità è dato dalla competizione internazionale, a livello di pubblicazioni, di finanziamenti e di personale scientifico. D'altro lato significa però che nella scelta delle aree di ricerca occorre tenere conto dei bisogni e delle specificità regionali e delle potenzialità presenti sul territorio. Lo sviluppo delle ricerche sul plurilinguismo e il progetto di un futuro istituto di lingua e cultura italiana all'USI ne sono dei chiari esempi".

Master biennali

Dall'autunno 2004, come previsto dal programma di implementazione del "processo di Bologna", sono attivi 13 programmi di Master:

- Finance*
- Financial Communication*
- Economia e management
- Economics, Institutions & Public Policies*
- International Tourism*
- Gestione dei Media
- Corporate Communication*
- Marketing*
- Tecnologie per la comunicazione
- Comunicazione formativa
- Comunicazione istituzionale
- Communication Technology for Cultural Heritage*
- Embedded Systems Design*

I primi 5 gestiti dalla facoltà di Scienze economiche, i successivi 7 dalla facoltà di Scienze della comunicazione (4 programmi sono comuni alle due

facoltà, l'ultimo dall'Istituto ALaRI della facoltà di Scienze informatiche. Per poter accogliere studenti da altre università non italofone e al tempo stesso per favorirne l'apprendimento in corso d'opera, 8 programmi sono in lingua inglese (*).

La tabella che segue riassume il successo soprattutto internazionale dell'offerta dell'USI

a.a.	1° anno	dall'USI	da altre università
2004-05	203	118 (58%)	85 (42%) di cui 38 dall'Italia e 43 da altri stati
2005-06	204	83 (41%)	121 (59%) di cui 13 dalla Svizzera interna, 51 dall'Italia e 57 da altri stati
2006-07	237	80 (34%)	157 (66%) di cui 14 dalla Svizzera interna, 57 dall'Italia e 86 da altri stati

Va tenuto presente che, fatta eccezione per l'Università di San Gallo, l'applicazione della riforma, è stata scaglionata nel tempo, in particolare le Università di Ginevra e Zurigo hanno avviato il processo soltanto nell'autunno 2005 per cui bisognerà attendere il 2008 per verificare l'impatto dell'offerta dell'USI nell'ambito del sistema svizzero. Fino a quella data si potrà contare, oltre che sulla continuità interna, soltanto sull'apporto dall'estero. Per questi motivi entrambe le facoltà hanno operato con prudenza facendo affidamento sulle risorse interne e sul contributo di docenti a contratto di altre università. A medio termine, a dipendenza del successo dell'offerta dei Master biennali, sarà indispensabile incrementare il numero dei professori di ruolo, in particolare nella facoltà di Scienze della comunicazione.

Inoltre sono state realizzate sinergie interne tramite corsi comuni a più programmi, specialmente nell'area dell'economia e della comunicazione aziendale.

Decisioni rilevanti del CU

Nella seduta del 7 ottobre 2005:

- ha deciso l'**integrazione nelle facoltà degli istituti associati**: le attività di ricerca scientifica sinora svolte dall'Istituto di storia delle Alpi (ISAlp) vengono trasferite nell'Accademia di architettura; la facoltà di Scienze della comunicazione accoglierà l'Istituto di Studi Mediterranei (ISM); l'istituto ALaRI (*Advanced Learning and Research Institute*) completerà la sua integrazione nella facoltà di Scienze informatiche;
- ha approvato una **Convenzione quadro con il Politecnico federale di Losanna** al fine di rafforzare la cooperazione soprattutto nel campo dell'informatica e dell'architettura.
- ha approvato la convenzione fra il Cantone Ticino, la Fondazione per le Facoltà di Lugano, l'USI e la SUPSI che pone le premesse per la realizzazione del Campus universitario USI/SUPSI a Lugano.

Nella seduta del 2 dicembre 2005 il Consiglio dell'Università ha designato all'unanimità **Piero Martinoli** quale successore di Marco Baggiolini alla presidenza dell'USI. Il prof. Martinoli ha assunto la carica di presidente dal 1° settembre 2006.

Piero Martinoli è stato dal 1978 al 2006 professore ordinario di fisica all'Università di Neuchâtel, dove ha svolto importanti ricerche nel campo dei superconduttori, studiando in particolare il comportamento di micro- e nanostrutture superconduttrici esposte ad un campo magnetico e gli effetti indotti dal disordine molecolare. In parte, queste ricerche si sono svolte nell'ambito di reti di competenza svizzere e negli Stati Uniti. Ha insegnato all'Università di Losanna e al Politecnico federale di Zurigo e ha presieduto la Divisione di matematica, scienze naturali ed ingegneria del Fondo Nazionale Svizzero per la ricerca scientifica dal 1993 al 2000. È membro di istituzioni accademiche e professionali ed esperto delle più importanti riviste scientifiche nel campo della fisica.

Nella riunione del 12 maggio 2006 ha deciso di dare avvio, nell'intento di consolidare il proprio impegno di ricerca e d'insegnamento nell'area delle scienze umane e come risposta alle legittime attese del contesto in cui è nata ed è chiamata a operare, a un **Istituto di lingua e cultura italiana** nella forma di un Istituto interfacoltà entro la facoltà di Scienze della comunicazione.

Con la creazione di questo Istituto, l'USI si propone di realizzare almeno tre obiettivi:

- contribuire con un proprio apporto originale alla importante tradizione di studi sulla lingua e la cultura italiana sviluppata entro il mondo accademico svizzero;
- collaborare con gli altri atenei svizzeri sul piano della formazione mettendo a disposizione un profilo di formazione complementare alla loro offerta;
- valorizzare il contributo dato alla cultura di lingua italiana attraverso i secoli dal territorio in cui l'università è situata, sottolineando, nello studio della cultura italiana, il punto di vista del confine, ovvero dell'incontro con altre culture, tipico di questo territorio.

Nel corso dell'anno sono stati nominati 4 nuovi professori di ruolo:

- Albert Caruana, Malta, professore ordinario di Marketing, e
- Filippo Carlo Wezel, Tilburg, professore straordinario di Organizzazione aziendale, nella facoltà di Scienze della comunicazione;
- Fabio Crestani, Glasgow, professore ordinario di Gestione dell'informazione e della conoscenza, nella facoltà di Scienze informatiche;
- Christoph Frank, Berlino, professore straordinario di Storia dell'arte all'Accademia di architettura;

2 professori-assistenti:

- Enrico De Giorgi, Lugano, nella facoltà di Scienze economiche;
- Walter Binder, Losanna, nella facoltà di Scienze informatiche;

e 3 professori titolari in Progettazione all'Accademia di architettura:

- Antonio Citterio, Milano;
- Michel Desvigne, Parigi;
- Elia Zenghelis, Atene.

Logistica

Nell'aprile 2005, committente la Fondazione per le facoltà di Lugano dell'USI, è stato aperto il cantiere per l'estensione e il completamento del Campus con due nuovi edifici, in parte già previsti nel programma:

- un edificio in posizione simmetrica e delle medesime dimensioni dell'edificio che ospita le aule per i corsi, destinato ad accogliere la nuova facoltà di Scienze informatiche;
- la ristrutturazione del corpo centrale lato nord dello stabile principale (ex-centrocivico) che prevede la sostituzione delle sale conferenze e sala teatro con una grande area di ristorazione al piano d'ingresso e un auditorio al piano nobile.

Il termine dei lavori, previsto per l'autunno 2006, è slittato nella primavera 2007.

Nell'estate 2006 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione e sopraelevazione dello stabile ex-laboratorio cantonale in via Buffi 6. Lo stabile è stato messo a disposizione dallo Stato e ristrutturato a spese dell'USI.

Per questi tre investimenti sono previsti sussidi federali, stimati complessivamente in 10 milioni mentre il Cantone ha già stanziato un credito di 9,6 milioni per i due edifici entro il Campus.

Nel corso del 2005-06 il progetto di un secondo Campus a Lugano da realizzarsi sui sedimi di complessivi 11'000 mq acquistati nel 2004 dal Cantone e dalla Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI e nel quale troveranno posto dipartimenti e servizi della SUPSI attualmente ubicati in diversi stabili in locazione a Manno, il Centro Nazionale di

Supercalcolo (CSCS), il futuro sviluppo dell'USI ed eventualmente altri istituti del terziario, ha segnato il passo, sebbene il rapporto finale dello studio pianificatorio e il Masterplan elaborato da parte del Research Institute for Contemporary Urban Project (i.CUP) diretto dal prof. Acebillo, sia stato consegnato nell'autunno 2005.

Nel corso del 2006 è stata depositata la domanda di revisione del Piano regolatore, la cui procedura è soltanto avviata.

Altri fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'anno accademico 2005-06

Il 13 maggio 2006 nell'ambito del decimo Dies academicus tenutosi a Lugano, sono stati conferiti **due dottorati honoris causa**:

- a **Stephen A. Ross**, professore al *Massachusetts Institute of Technology*, onorato dalla facoltà di Scienze economiche «per il suo fondamentale contributo alla teoria delle valutazioni di attività finanziarie e decisioni aziendali»; e
- a **Leslie Lamport**, ricercatore scientifico di Microsoft Research in California, onorato dalla facoltà di Scienze informatiche «per i suoi contributi pionieristici ai fondamenti teorici dei sistemi informatici distribuiti».

Anche nel 2005-06 il ciclo di conferenze promosso dall'Accademia di architettura ha riscosso grande successo di pubblico. Sono intervenuti nell'ordine Francesco Dal Co, Roger Diener, Oriol Bohigas, Cino Zucchi, Massimo Cacciari, Richard Rogers, Gae Aulenti, Massimiliano Fuksas e Luigi Snozzi.

Due professori dell'USI hanno ottenuto importanti e prestigiosi riconoscimenti:

Giovanni Barone-Adesi, professore ordinario e già decano della facoltà di Scienze economiche, ha ricevuto il Premio della borsa di Sydney

(Sydney Futures Exchange) e della School of Banking and Finance della University of New South Wales in Australia per il miglior articolo scientifico sui prodotti derivati e la finanza quantitativa.

La Società svizzera di ricerca sui mercati finanziari (Schweizerische Gesellschaft für Finanzmarktforschung) ha assegnato a **François Degeorge**, professore ordinario presso la facoltà di Scienze economiche, e ai suoi co-autori François Derrien e Kent Womack, il premio per il miglior contributo scientifico (SWX Best Paper Award). Lo studio, intitolato "Analyst Hype in IPOs: Explaining the Popularity of Bookbuilding", analizza i recenti sviluppi dell'intermediazione finanziaria nel corso delle introduzioni in borsa.

Questi riconoscimenti confermano l'eccellenza della ricerca sviluppata all'USI nel campo della finanza.

L'Osservatorio europeo di giornalismo (EJO) dell'Università della Svizzera italiana ha vinto il premio "Media Award 2005" attribuito ogni due anni dall'Associazione per la qualità nel giornalismo (*Verein Qualität im Journalismus*) ad istituti ed enti, le cui attività contribuiscono ad incrementare e divulgare il principio di qualità in ambito giornalistico. La giuria composta da alcuni fra i più noti giornalisti svizzeri ha voluto riconoscere l'importante ruolo svolto dall'Osservatorio europeo di giornalismo nella diffusione del concetto di qualità nei media.

2. Studenti

Nel semestre invernale 2005-2006 erano iscritti 2026 studenti così ripartiti:

	formazione di base	dottorato	executive master	Totale
Architettura	543		10	553
Economia	415	52	40	507
Comunicazione	675	59	116	850
Informatica	80	24	12	116
Totale USI	1713	135	178	2026

Si commentano di seguito i dati del 2005-06 nel quadro evolutivo e nel dettaglio per tipo di studio.

Evoluzione dello studentato dal 1999 per tipo di studio, per facoltà, per provenienza e per genere.

Per tipo di studio	Totale	studenti	%	dottorandi	%	exMaster	%
2000-01	1431	1328	93	49	3	54	4
2001-02	1587	1463	92	63	4	61	4
2002-03	1662	1479	89	81	5	102	6
2003-04	1761	1528	87	108	6	125	7
2004-05	1861	1610	87	117	6	134	7
2005-06	2026	1713	85	135	7	178	9
2006-07	2157	1855	86	147	7	155	7

Per facoltà	Totale	ARC	%	ECO	%	COM	%	INF	%
2000-01	1431	398	28	295	21	723	51	15	1
2001-02	1587	478	30	326	21	759	48	24	2
2002-03	1662	488	29	346	21	798	48	30	2
2003-04	1761	482	27	426	24	826	47	27	2
2004-05	1861	507	27	477	26	808	43	69	4
2005-06	2026	553	27	507	25	850	42	116	6
2006-07	2157	584	27	620	29	815	38	138	6

I dati per INF precedenti il 2004-05 si riferiscono ai partecipanti dell'ExMaster ALaRI

Per provenienza	Totale	Ticino	%	altri cantoni	%	Italia	%	altri stati	%
2000-01	1431	645	45	298	21	346	24	142	10
2001-02	1587	701	44	314	20	402	25	170	11
2002-03	1662	751	45	293	18	430	26	188	11
2003-04	1761	805	46	280	16	472	27	204	12
2004-05	1861	791	43	271	15	535	29	264	14
2005-06	2026	801	40	243	12	635	31	347	17
2006-07	2157	786	36	229	11	716	33	425	20

Per provenienza s'intende il domicilio legale al conseguimento del titolo di ammissione

Per genere	Totale	Donne	%	Uomini	%
2000-01	1431				
2001-02	1587				
2002-03	1662	852	51	810	49
2003-04	1761	916	52	845	48
2004-05	1861	960	52	901	48
2005-06	2026	1034	51	992	49
2006-07	2157	1089	50	1070	50

Si constata anzitutto una crescita costante, sia per tipo di studio, sia per facoltà e un sostanziale equilibrio complessivo per quanto concerne il rapporto tra generi.

Nella distribuzione per facoltà si osserva la maggior crescita in Architettura ed Economia. In termini percentuali recuperano Architettura e soprattutto Economia, mentre Comunicazione, pur mantenendo la posizione, diminuisce in termini assoluti e percentuali.

Per quanto concerne la provenienza, per la quale fa stato il domicilio legale al momento del conseguimento del titolo di ammissione (maturità), confrontando con i dati delle altre università svizzere, ritenuto che 6 università (Basilea, Berna, Friburgo, Ginevra, Losanna e Zurigo) offrono tutte le discipline, San Gallo offre studi in economia e diritto, Lucerna in alcune scienze umane e diritto, emergono queste constatazioni:

- **studenti ticinesi iscritti all'USI: 1999 = 47%; 2006 = 36%: trend positivo.** Sono stabili in termini assoluti (circa 800) ma in diminuzione in termini percentuali; la situazione dell'USI si avvicina sempre più alla media nazionale (37% nel 2005-06);
- **studenti di altri cantoni iscritti all'USI: 1999 = 20%; 2006 = 11%: trend negativo.** Sono in diminuzione, tanto in cifre assolute (da 314 nel 2001 a 229 nel 2006-07) quanto più in percentuale (dal 20% all'11%); si tratta della percentuale minima nel contesto nazionale evidentemente spiegabile a causa della barriera geografica e linguistica;
- **studenti stranieri iscritti all'USI: 1999 = 32%; 2006 = 53%: trend positivo.** Sono in costante aumento, quelli provenienti dall'Italia sono quasi triplicati (da 263 a 716 passando dal 22% al 33%), quelli provenienti da altri stati sono più che triplicati in termini assoluti (da 122 a 426) e raddoppiati in termini percentuali (dal 10% al 20%). Questo fenomeno è determinato principalmente per gli studenti italiani dalla crescente attrattiva dell'Accademia di architettura e per gli studenti provenienti da altri stati dall'interesse per i Master biennali delle tre facoltà di Lugano. Nel confronto sono oltre

il doppio della media nazionale (19,5%), rappresentano la massima percentuale nazionale, seguono EPFL (38%), Ginevra (34%), San Gallo (31%);

- **studenti ticinesi iscritti nelle università e politecnici CH: trend stabile.** Stando ai dati ufficiali (UFSTAT), nel 2005-06 gli studenti ticinesi o residenti in Ticino iscritti all'USI erano 791 contro 3488 iscritti nelle altre università e nei politecnici svizzeri, ciò che corrisponde al 19% del totale (4279). Complessivamente gli studenti ticinesi all'USI tendono al 20% del totale degli studenti ticinesi nelle università e nei politecnici svizzeri. A questi occorre aggiungerne circa un migliaio che studiano all'estero.

Per un confronto con le altre università si fa riferimento ai dati ufficiali del semestre invernale 2005-06 pubblicati dall'Ufficio federale di statistica (Etudiants des hautes écoles universitaires, Neuchâtel, 2006):

Università	Totale	cantone sede	%	altri cantoni	%	altri stati	%
Basilea	9957	1773	18	6501	65	1683	17
Berna	12174	6129	50	5026	41	1019	8
Friburgo	9937	2050	21	6297	63	1590	16
Ginevra	14566	6117	42	3472	24	4977	34
Losanna	10452	5204	50	3570	34	1678	16
Lucerna	1771	561	32	1064	60	146	8
Neuchâtel	3595	1318	37	1564	44	713	20
San Gallo	4661	603	13	2585	55	1473	32
PHS-SG	382	250	65	124	32	8	2
Zurigo	23832	10047	42	11145	47	2640	11
USI	2023	791	39	248	12	984	49
EPFL	6407	1494	23	2476	39	2437	38
ETHZ	12552	2913	23	7120	57	2519	20
Totale	112309	39250	35	51192	46	21867	19

La divergenza tra i dati dell'UFSTAT e i dati USI sono del tutto trascurabili

Un altro interessante confronto concerne gli studenti ticinesi nelle università e nei politecnici svizzeri, per il quale si considerano i dati dal 2001-02 poiché si tratta del primo anno completo per le quattro facoltà dell'USI:

Studenti TI	BS	BE	FR	GE	LS	LU	NE	SG	ZH	USI	EPFL	ETHZ	UNI CH
2001-02	194	113	606	384	610	1	106	61	524	710	178	664	4151
%	5	3	15	9	15		3	1	13	17	4	16	
2002-03	204	99	615	369	580	6	113	64	528	752	185	668	4183
%	5	2	15	9	14		3	2	13	18	4	16	
2003-04	209	99	660	341	592	18	109	55	550	793	191	648	4265
%	5	2	15	8	14		3	1	13	19	4	15	
2004-05	186	105	677	327	616	18	111	65	551	792	179	606	4233
%	4	2	16	8	15		3	2	13	19	4	14	
2005-06	190	100	688	341	652	20	120	55	561	791	171	590	4279
%	5	2	16	8	15		3	1	13	18	4	14	

Studenti in formazione di base

Per facoltà e provenienza (% rispetto al totale di facoltà e rispetto al totale USI)

	2005-06	Tot.	% Ticino	% Fac.	% USI cant.	% altri	% Fac.	% USI	% Italia	% Fac.	% USI	% altri	% Fac.	% USI
ARC	543	32	82	15	5	52	10	3	338	62	20	71	13	4
ECO	415	24	253	61	15	25	6	1	59	14	3	78	19	5
COM	675	39	330	49	19	104	15	6	146	22	9	95	14	6
INF	80	5	31	39	2	3	4		16	20	1	30	38	2
USI	1713	100	696	41	41	184	11	11	559	33	33	274	16	16

In sintesi e in rapporto all'evoluzione si constata:

- gli studenti ticinesi sono circa il 15% in Architettura, il 50% in Scienze della comunicazione, il 60% in Scienze economiche, il 40% in Scienze informatiche;
- i confederati in Architettura sono scesi da 107, punta massima nel 2001-02 a 52 percentualmente dal 22% al 10%, in Scienze della comunicazione da 168, punta massima nel 2001-02, a 104, percentualmente dal 24% al 15%;
- gli studenti provenienti dall'Italia sono maggioritari in Architettura (338, pari al 62%) e sono in aumento anche in Economia e Comunicazione.

Per facoltà e genere (% rispetto al totale di facoltà e al totale complessivo)

2005-06	Totale	%	Donne	% Fac.	% USI	Uomini	% Fac.	% USI
ARC	543	32	258	48	15	285	52	17
ECO	415	24	158	38	9	257	62	15
COM	675	39	442	65	26	233	35	14
INF	80	5	10	13	1	70	88	4
USI	1713	100	868	51	51	845	49	49

Benché complessivamente equilibrata, la ripartizione per genere è assai diversificata a seconda delle facoltà: equilibrata in Architettura, prevalenza assolutamente maschile in Informatica, 2:1 per l'elemento maschile in Economia, per quello femminile in Comunicazione.

Per facoltà, provenienza e anno di immatricolazione

Architettura	Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U
fuori corso	3	1	2			2	1
I-00 (5ªa)	84	23	10	34	17	33	51
I-01 (4ªa)	66	12	5	35	14	32	34
I-02 (3ªa)	79	7	9	52	11	41	38
I-03 (2ªa)	91	15	9	56	11	43	48
I-04 (pratica)	90	14	9	58	9	43	47
I-05 (1ªa)	130	10	8	103	9	64	66
Totale	543	82	52	338	71	258	285

Economia	Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U
BACHELOR							
fuori corso	31	17	5	4	5	6	25
I-03 (3ªa)	81	70	4	5	2	19	62
I-04 (2ªa)	57	39	5	3	10	24	33
I-05 (1ªa)	60	40	2	11	7	23	37
Totale	229	166	16	23	24	72	157

LICENZA QUADRIENNALE	Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U
fuori corso	24	20	1	2	1	9	15

Comunicazione	Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U
BACHELOR							
fuori corso	96	61	7	16	12	60	36
I-03 (3ªa)	105	59	25	11	10	66	39
I-04 (2ªa)	82	36	21	13	12	63	19
I-05 (1ªa)	102	59	13	16	14	70	32
Totale	385	215	66	56	48	259	126

LICENZA QUADRIENNALE	Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U
fuori corso	63	34	10	14	5	32	31

Informatica	Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U
BACHELOR							
I-04 (2°a)	32	18	1	9	4	3	29
I-05 (1°a)	18	11	1	4	2	2	16
Totale	50	29	2	13	6	5	45
Master biennali	Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U
Finance	38	20	2	7	9	13	25
1° anno	19	8	1	4	6	7	12
2° anno	19	12	1	3	3	6	13
Financial Communication	25	8		5	12	11	14
1° anno	15	3		4	8	8	7
2° anno	10	5		1	4	3	7
Economia e Management	27	14	3	4	6	13	14
1° anno	11	4		2	5	7	4
2° anno	16	10	3	2	1	6	10
Economics, Institutions and public Policies	41	20	2	9	10	21	20
1° anno	21	12	2	2	5	12	9
2° anno	20	8		7	5	9	11
International Tourism	31	5	1	9	16	19	12
1° anno	12		1	4	7	7	5
2° anno + 3° anno	19	5		5	9	12	7
Media Management	34	16	1	13	4	21	13
1° anno	17	5	1	9	2	11	6
2° anno	17	11		4	2	10	7
Corporate Communication	47	16	8	13	10	34	13
1° anno	26	9	2	8	7	17	9
2° anno	21	7	6	5	3	17	4

Master biennali	Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U
Marketing	47	15	4	16	12	28	19
1° anno	29	10	2	10	7	14	15
2° anno	18	5	2	6	5	14	4
Tecnologie per la comunicazione	14	7		7		3	11
1° anno	6	2		4		1	5
2° anno	8	5		3		2	6
Comunicazione per la formazione	25	15	2	6	2	22	3
1° anno	9	7		1	1	7	2
2° anno	16	8	2	5	1	15	1
Comunicazione istituzionale	34	11	8	11	4	25	9
1° anno	22	6	3	10	3	15	7
2° anno	12	5	5	1	1	10	2
Technology en. Com. for Cultural Heritage	26	1	5	10	10	18	8
1° anno	17	1	3	8	5	13	4
2° anno	9		2	2	5	5	4
Embedded Systems Design	30	2	1	3	24	5	25
1° anno	16	2	1	2	11	3	13
2° anno	14			1	13	2	12
Totale	419	150	37	113	119	233	186

Nuovi studenti

Evoluzione per facoltà e per anno accademico

	Totale	Architettura	Economia	Comunicazione	Informatica
1996-97	326	100	85	141	
1997-98	324	92	74	158	
1998-99	313	104	52	157	
1999-00	300	76	68	156	
2000-01	327	78	64	185	
2001-02	344	90	76	178	
2002-03	317	90	82	145	
2003-04	321	106	103	112	
2004-05	416	118	115	135	48
2005-06	447	130	108	175	34
2006-07	513	134	199	150	30

Per facoltà e provenienza (% rispetto al totale di facoltà)

2005-06	Totale	% Ticino	% altri cantoni	% Italia	% altri stati
ARC	130	29	10	8	8
ECO	108	24	40	37	7
COM	175	39	59	34	21
INF	34	8	13	38	2
Totale	447	100	122	27	38

Dal 2004-05 sono da considerare come nuovi studenti USI sia i debuttanti che iniziano il Bachelor sia gli studenti provenienti da altre università che iniziano un Master biennale, così suddivisi:

2005-06	Architettura	Economia	Comunicazione	Informatica
Bachelor	130	60	102	18
Master		48	73	16
Totale	130	108	175	34

Debuttanti L+B+M in Svizzera	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05	05-06
Totale debuttanti	15392	17037	18259	18089	16342	16525
Lingua e letteratura italiana	64	55	71	65	42	46
Comunicazione e media	346	385	373	311	345	316
Scienze economiche	2703	3019	2945	2590	2184	2377
Informatica	546	597	544	433	302	292
Architettura	406	457	536	508	524	545

Il trend dei debuttanti in Scienze economiche negativo fino al 2004-05 mostra una ripresa negli ultimi due anni, mentre la diminuzione dei debuttanti in Scienze della comunicazione conferma invece una stabilizzazione del settore.

Studenti in formazione dottorale (dottorandi, PhD student)

La seguente tabella presenta l'evoluzione dei dottorandi presso le facoltà di Lugano:

	Totale	Economia	D	U	Comunicazione	D	U	Informatica	D	U
SI 00-01	49	22	5	17	27	17	10			
SI 01-02	63	32	9	23	31	17	14			
SI 02-03	81	40	11	29	41	22	19			
SI 03-04	108	48	14	34	60	37	23			
SI 04-05	117	51	15	36	57	37	20	9	2	7
SI 05-06	135	52	14	38	59	38	21	24	3	21
SI 06-07	147	64	24	40	47	32	15	36	4	32

Si nota il costante aumento dei dottorandi, per la maggior parte assistenti alla didattica e/o alla ricerca nell'ambito di progetti finanziati dal Fondo Nazionale o dall'Unione Europea. Limitato è il numero dei dottorandi "esterni" che svolgono altrove un'attività professionale.

La formazione dottorale, a differenza del passato, avviene anche tramite corsi o vere e proprie "scuole dottorali". All'USI sono da tempo attive tre scuole dottorali con programmi specifici:

- la scuola dottorale in finanza diretta dal prof. Giovanni Barone-Adesi;
- la scuola dottorale in economia sanitaria, organizzata in collaborazione con le Facoltà di economia delle università di Basilea, Berna, Ginevra, Losanna e Zurigo. La seconda edizione del Programma PhD Internazionale di Health Economics (IP-HEP) avviata nell'autunno 2004, offre una formazione avanzata in economia e politica sanitaria, a studenti già impegnati in un programma dottorale;
- la scuola dottorale "New Media in Education" diretta dal prof. Lorenzo Cantoni.

Anche in altre aree - economia politica, economia e comunicazione aziendale, marketing - il programma di dottorato comporta la frequenza di corsi avanzati offerti dalle facoltà oppure frequentati in altre università.

A tutt'oggi l'USI ha conferito 48 dottorati (PhD) come risulta dalla seguente tabella:

PhD	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Economia	4	2	9	5	4	24
Comunicazione	1	4	6	7	6	24
Totale	5	6	15	12	10	48

Nel 2006 sono stati conferiti 10 dottorati: 4 in Scienze economiche e 6 in Scienze della comunicazione.

Laureati

(licenza quadriennale + Bachelor + Master, al 31.12.2006)

	Architettura			Economia			Comunicazione			USI		
	Tot.	di cui D	% D	Tot.	di cui D	% D	Tot.	di cui D	% D	Tot.	di cui D	% D
2000				26	6	23	38	21	55	64	27	42
2001				38	15	39	91	54	5	129	69	53
2002	68	27	40	36	9	25	122	80	66	226	116	51
2003	79	34	43	37	10	27	90	64	71	206	108	52
2004	82	42	51	87	20	23	159	101	64	328	163	50
2005	67	26	39	93	34	37	168	108	64	328	168	51
2006	74	30	41	121	40	33	187	111	59	382	181	47
Totale	370			438			855			1663		

Licenza quadriennale

Anno	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale annuale	Totale cumulato
2000		26	38	64	64
2001		38	91	129	193
2002	68	36	122	226	419
2003	79	37	90	206	625
2004	82	50	123	255	880
2005	67	28	97	192	1072
2006	74	13	39	126	1198
Totale	370	228	600	1198	

Bachelor

	Economia				Comunicazione				
	%	D	U	%	D	U	%	D	U
Immatricolati nel SI 2001-02	76			178					
Iscritti al 3° anno 2003-04	57	75		152	85				
Hanno ottenuto il Bachelor									
2004 sessione estiva	22	39	6	16	10	7	8	2	
2004 sessione autunnale	15	26	4	11	26	17	17	9	
2005 sessione invernale	5	9	1	4	7	5	4	3	
2005 sessione estiva	3	5	1	2	11	7	10	1	
2005 sessione autunnale	2	4		2	15	10	10	5	
2006 sessione invernale	3	5	1	2	15	10	9	6	
2006 sessione estiva					9	6	3	6	
2006 sessione autunnale	3	5	1	2	14	9	9	5	
Totale	53	93	14	39	107	70	70	37	

	Economia				Comunicazione				
	%	D	U	%	D	U	%	D	U
Immatricolati nel SI 2002-03	82			145					
Iscritti al 3° anno 2004-05	73	89		125	86				
Hanno ottenuto il Bachelor									
2005 sessione estiva	22	30	12	10	7	6	6	1	
2005 sessione autunnale	21	29	5	16	30	24	17	13	
2006 sessione invernale	5	7	1	4	23	18	21	2	
2006 sessione estiva	4	5		4	19	15	9	10	
2006 sessione autunnale	6	8	1	5	5	4	3	2	
Totale	58	79	19	39	84	67	56	28	

	Economia				Comunicazione				
	%	D	U	%	D	U	%	D	U
Immatricolati nel SI 2003-04	103			112					
Iscritti al 3° anno 2005-06	81	79		105	94				
Hanno ottenuto il Bachelor									
2006 sessione estiva	21	26	2	19	6	6	4	2	
2006 sessione autunnale	25	31	7	18	18	17	12	6	
Totale	46	57	9	37	24	23	16	8	

Riassumendo per anno:

	Economia			Comunicazione			USI		
	Tot.	di cui D	% D	Tot.	di cui D	% D	Tot.	di cui D	% D
2004	37	10	27	36	25	69	73	35	48
2005	53	19	36	70	47	67	123	66	54
2006	67	13	19	109	70	64	176	83	47
Totale	157			215			372		

Master biennali

	Economia	D	U	Comunicazione	D	U
Inizio Master SI 2003-04	12					
Hanno ottenuto il Master:						
2005 sessione autunnale	2	2				
2006 sessione invernale	1	1				
2006 sessione estiva						
2006 sessione autunnale	1	1				
Totale	4	4				
Inizio Master SI 2004-05	84			110		
Hanno ottenuto il Master:						
2005 sessione autunnale	10	4	6	1	1	
2006 sessione invernale	8	5	3	2	1	1
2006 sessione estiva	13	4	9	10	8	2
2006 sessione autunnale	12	6	6	26	18	8
Totale	43	19	24	39	28	11
Inizio Master SI 2005-06	78			126		
Hanno ottenuto il Master:						
2006 sessione estiva	4	3	1	1	1	
2006 sessione autunnale	2	1	1			
Totale	6	4	2	1	1	

Riassumendo e per anno:

	Economia			Comunicazione			USI		
	Tot.	di cui D	% D	Tot.	di cui D	% D	Tot.	di cui D	% D
2005	12	6	50	1	1	100	13	7	54
2006	41	21	51	39	28	72	80	49	61
	53			40			93		

Occupazione dei laureati

Il Servizio Stage & Placement dell'USI svolge periodicamente indagini sulla situazione occupazionale dei laureati. La prima era stata svolta nell'estate 2002 sui 193 laureati del 2000 e 2001, la seconda nel marzo 2004 sui 484 laureati entro giugno 2003.

Una terza indagine è stata avviata nell'autunno 2005 sui laureati quadriennali e sui primi diplomati di Bachelor entro settembre 2005. Sono stati interpellati tutti i laureati dal 2000 a dicembre 2004, delle facoltà di Comunicazione (52,5%), di Economia (21,4%) e di Architettura (26,1% con diplomi conferiti a partire solo dal 2002), per un totale di 879 laureati.

L'indagine è stata svolta attraverso un questionario anonimo via internet e spedita a casa in forma cartacea ed ha raggiunto un tasso di risposta del 48%, e ha dato questi risultati.

Occupazione

Il primo dato che emerge è che l'86,7% dei laureati USI risulta attivo professionalmente mentre il 4,5% prosegue gli studi o fa altro. Dell'8,8% che risulta essere alla ricerca di un impiego oltre la metà si è laureata nel 2004, l'80% è svizzero e cerca lavoro in Ticino e in banca ed oltre un terzo ha già ricevuto almeno un'offerta di lavoro.

Un dato particolarmente positivo risulta essere la congruenza dell'occupazione con i propri studi: circa il 70% ha infatti dichiarato di svolgere un'attività lavorativa coerente con la formazione maturata all'USI e oltre l'85% si è dichiarato soddisfatto dell'attuale occupazione.

Tempi di ingresso nel mondo del lavoro

L'ingresso nel mondo del lavoro appare essere molto veloce, con una media di 2,3 mesi dalla laurea. Addirittura oltre la metà dei laureati USI trova un impiego prima della laurea mentre dopo 3 mesi risulta già occupato l'83,5%.

Settori d'occupazione e luogo di lavoro

Il settore bancario/finanziario continua a costituire lo sbocco prioritario sia per i laureati in Economia che in Comunicazione (22,5% complessivo) seguito dal settore della progettazione, sbocco principale per i diplomati dell'Accademia di architettura.

Per ciò che concerne il luogo di lavoro, il polo economico di Lugano e il Ticino in generale, aree particolarmente attive nei servizi nel terziario avanzato, dimostrano di apprezzare le competenze sviluppate all'USI, assorbendo circa il 65% dei laureati. Anche il resto della Svizzera (16,7%) e l'Italia (10,7%) rappresentano un buon mercato di sbocco dei laureati USI.

Interessante notare che in media i laureati USI conoscono 4 lingue europee: oltre all'italiano (per il 75% lingua madre) parlano l'inglese, il francese e il tedesco.

Retribuzione

I laureati USI risultano allineati, relativamente alla retribuzione, ai loro colleghi di oltre Gottardo, con uno stipendio medio di frs. 65'750.- all'anno. Interessanti risultano anche i tassi di incremento dello stipendio al crescere dell'esperienza professionale: a un anno dalla laurea il reddito medio è frs.61'500.- e a cinque anni dalla laurea il reddito medio annuo supera i frs.79'200.- annui.

Inserimento professionale

La grande maggioranza dei laureati USI lavora con un contratto da dipendente (87,4%) e a tempo indeterminato (80,3%). Per il 76% dei laureati la scelta è di lavorare a tempo pieno, ricoprendo anche cariche dirigenziali (16,6%), nonostante la relativa giovane età professionale.

Canali d'accesso al mondo del lavoro

L'80% dei laureati USI durante gli studi ha lavorato (10%) o ha svolto uno stage (70%) che si conferma essere un'esperienza molto utile a favorire l'inserimento professionale. Un terzo dei neolaureati trova infatti il primo impiego nell'azienda o istituzione dove ha svolto lo stage.

Infine, il contatto diretto con l'impresa risulta essere la via prioritaria di ingresso nel mondo del lavoro (38%).

Mobilità

Le seguenti tabelle documentano l'evoluzione della mobilità per anno e per facoltà:

2000-2001	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale
<i>Studenti USI</i>				
Mobilità CH	2	13	3	18
Erasmus	6	4	8	18
GB-USA-Canada			6	6
<i>Studenti ospiti all'USI</i>				
Mobilità CH	3	3		6
Erasmus	10	2		12
2001-2002	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale
<i>Studenti USI</i>				
Mobilità CH	4	7	1	12
Erasmus	16	5	6	27
Altri	2		11	13
<i>Studenti ospiti all'USI</i>				
Mobilità CH	1	2		3
Erasmus	26	1	6	33
Altri	9			9

2002-2003	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale
<i>Studenti USI</i>				
Mobilità CH	7	16	4	27
Erasmus	13	7	6	26
Altri	5	11	9	25
<i>Studenti ospiti all'USI</i>				
Mobilità CH	5			5
Erasmus	30		6	36
Altri	4			4
2003-2004	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale
<i>Studenti USI</i>				
Mobilità CH	1	9		10
Erasmus	12	12	20	44
Altri	2	7	8	17
<i>Studenti ospiti all'USI</i>				
Mobilità CH	3	1	6	10
Erasmus	30	9	7	46
Altri	2	1		3
2004-2005	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale
<i>Studenti USI</i>				
Mobilità CH	4			4
Erasmus	11	1	7	19
Altri		2		2
<i>Studenti ospiti all'USI</i>				
Mobilità CH	1	1		2
Erasmus	25	5	9	39
Altri	5			5

2005-2006	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale
<i>Studenti USI</i>				
Mobilità CH	2	5	3	10
Erasmus	20	10	6	36
Altri			4	4
<i>Studenti ospiti all'USI</i>				
Mobilità CH		3	1	4
Erasmus	30	2	5	37
Altri			1	1

Tabella riassuntiva:

Mobilità	2000-01	2001-02	2002-03	2003-04	2004-05	2005-06
<i>Studenti USI</i>						
Mobilità CH	18	12	27	10	4	10
Erasmus	18	27	26	44	19	36
Altri	6	13	25	17	2	4
<i>Studenti ospiti all'USI</i>						
Mobilità CH	6	3	5	10	2	4
Erasmus	12	33	36	46	39	37
Altri	9	4	3	5	1	

La mobilità è retta dalle seguenti direttive:

- l'Accademia di architettura permette un semestre in altra università in relazione alla disponibilità di posti nell'ambito degli accordi di scambio;
- la facoltà di Scienze economiche prescrive ad ogni studente di assolvere almeno un semestre in un'altra università;
- la facoltà di Scienze della comunicazione prevede un semestre in altra università in alternativa ad un semestre di pratica professionale.

I dati confermano sia l'interesse per un soggiorno di studio all'USI, specialmente per l'Accademia di architettura, sia l'interesse per un periodo

di studio all'estero da parte degli studenti dell'USI. In effetti, sebbene le cifre assolute siano modeste, la proporzione è invece rilevante. Ciò colloca l'USI fra le università svizzere che utilizzano più intensamente i programmi di scambio.

Esami

Il trend selettivo risulta dalle seguenti tabelle:

Accademia di architettura

	coorte	SI 96	SI 97	SI 98	SI 99	SI 00	SI 01	SI 02	SI 03	SI 04	SI 05	%	%
ARC	I	100	85	92	95	98	87	16				87	13
	II		92	74	78	75	73	70	6			76	24
	III			104	82	79	79	82	78	1		75	25
	IV				76	68	81	80	78	70	3	92	8
	V					78	68	88	72	79	84	108	
	VI						90	62	73	75	66		
	VII							90	99	91	79		
	VIII								106	73	91		
	IX									118	90		
	X										130		

Nella coorte V si sono aggiunti 20 studenti nel terzo anno provenienti da altre università.

Laurea triennale (Bachelor)

Facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione

	coorte	SI 01	SI 02	SI 03	SI 04	SI 05	%	%
ECO	I	76		61	57	10	75	25
	II		82	76	73	31	89	11
	III			103	88	81	79	21
	IV				68	57		
	V					60		
COM	I	178	161	152	69		85	15
	II		145	127	125	96	86	14
	III			112	102	105	94	6
	IV				97	82		
	V					102		

Nella penultima colonna è indicato il rapporto percentuale tra gli iscritti al 3° anno e gli iscritti al 1° anno della medesima coorte, mentre nell'ultima colonna si indica il rapporto percentuale di quanti hanno abbandonato o sono stati esclusi dagli studi rispetto agli studenti iscritti al 1° anno nella medesima coorte.

Laurea specialistica (Master)

	coorte	SI 04	SI 05	%	%
ECO	I	93	84	90	10
	II		78		
COM	I	110	101	92	8
	II		126		

I meccanismi selettivi che si producono entro un percorso universitario possono essere compresi soltanto alla luce dei regolamenti degli studi, diversi per ciascuna facoltà, e possono essere effettivamente misurati soltanto sull'arco dell'intero percorso. È pertanto necessario riassumere i principi dei regolamenti di studio di ciascuna facoltà per rendere intelligibili i dati qui riportati.

Per le facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione non esiste il concetto di promozione e passaggio a un anno successivo bensì ciascuno studente è tenuto a superare gli esami previsti entro termini determinati, ma gli è pure consentito di acquisire un certo numero di crediti anche con valutazioni insufficienti purché non inferiori a 4. Nell'Accademia di architettura, sono previsti due blocchi, in ingresso al 2° ciclo e in ingresso all'anno di diploma.

Sono previste tre sessioni d'esame: alla fine del semestre invernale (sessione invernale, di regola in febbraio); alla fine del semestre estivo (sessione estiva, in giugno-luglio); prima del semestre invernale (sessione autunnale, in settembre-ottobre).

Nell'Accademia di architettura la sessione invernale è prevista esclusivamente quale sessione di recupero, mentre per la facoltà di Scienze economiche la sessione autunnale assolve questa funzione.

Nelle facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione, gli esami del primo anno devono essere superati entro la fine del secondo e quelli del secondo anno entro due anni dal superamento del primo; il tempo massimo per l'ottenimento del diploma di Bachelor (normalmente prevista in 3 anni) è di 5 anni.

In caso d'insuccesso, lo studente di Scienze economiche deve presentarsi alla sessione di recupero e, in caso di nuovo insuccesso, è tenuto a presentarsi all'esame alla fine del semestre in cui il corso verrà riproposto con il programma impartito in quel semestre; in caso di ulteriore insuccesso, esiste una possibilità di recupero nella sessione d'autunno. È possibile far convalidare un massimo di 24 crediti con nota inferiore al 6, ma non inferiore al 5.

Lo studente di Scienze della comunicazione respinto a un esame deve superare tale esame entro un anno. È ammessa un'insufficienza nell'ambito delle materie di ciascuno dei primi tre anni, purché non inferiore a 4.

Nell'Accademia di architettura per accedere al 2° ciclo lo studente deve aver superato almeno sei esami teorici su otto (e ottenuto la nota minima di 4 su 10 anche per le eventuali insufficienze), nonché quello di progettazione e disegno. Nel 2° ciclo passa all'anno successivo lo studente che ha superato l'esame di progettazione e almeno sei degli otto esami affrontati, sempre con la nota minima di 4 per eventuali insufficienze.

Gli esami possono essere ripetuti soltanto una volta.

Occorre ancora tener presente che:

- questi dati non tengono conto né di quanti sono stati ammessi in anni avanzati né dei congedi;
- non è assolutamente possibile distinguere statisticamente selezione da abbandono: infatti, chi non supera esami, generalmente, non si ripresenta ma cambia strada;
- non tutti gli iscritti all'ultimo anno concludono gli studi.

Ritenute queste premesse e il numero limitato delle coorti che hanno completato il percorso, si può affermare che il dato percentuale dell'ultima colonna corrisponde con buona approssimazione al tasso di selezione relativo alla medesima coorte. In particolare si constata che:

- in Architettura si sono riscontrati finora tassi molto differenziati dal 25% all'8%;
- in Scienze economiche, il tasso di selezione nel programma di Bachelor varia tra il 25% e l'11%;
- in Scienze della comunicazione si situa tra il 15% e il 6%.

Borse di studio**Borse per studenti in formazione di base**

Accanto alle borse di studio cantonali, a favore dell'USI operano varie fondazioni e associazioni private che si preoccupano di garantire sufficienti fonti di finanziamento anche per studenti stranieri meritevoli:

- la Fondazione Leonardo, dotata di un capitale di 10 milioni, che eroga borse di studio a studenti ticinesi in genere e a studenti stranieri che studiano all'USI;
- l'Associazione Amici dell'Accademia che garantisce circa frs.100'000.- annui per studenti di Architettura;
- le Fondazioni Borromini, Körfer, Maletti e Winterhalter concedono borse di studio a studenti di Architettura;
- la Fondazione Vontobel ha concesso borse di studio a studenti di Architettura ed eroga attualmente 2 borse di studio dell'importo di frs.16'000.- a studenti dell'Europa orientale iscritti ai Master in Finance e Financial communication;
- la Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI che mette a disposizione dal 2003-04 complessivamente fino a frs. 270'000.- da erogare come contributi una tantum di frs. 3'000.- a studenti iscritti al primo anno di Bachelor provenienti dai Cantoni confederati e Mastergrant di frs.5'000.- a studenti iscritti al primo anno di un Master in Scienze economiche o Scienze della comunicazione con media d'ingresso uguale o superiore all'80%;
- il NetWork USImpresa: riunisce aziende e istituzioni partner dell'USI, le quali mettono a disposizione le quote di partecipazione come borse di studio di frs.4'000.- al miglior studente del 1° anno di ciascun dei 12 Master biennali avviati dalle facoltà di Scienze economiche o Scienze della comunicazione;

La tabella seguente documenta l'apporto delle fondazioni private a studenti dell'USI dal 1996:

		Fond. Leonardo per Lugano	Fond. Leonardo per Mendrisio	Assoc. Amici dell' Accademia	Altre Fond. per l'Accademia	Fond. per le Facoltà di Lugano	Network USImpresa	Totali e medie annuali
1996-97	Totale	50'000	66'500	72'000	65'000			253'500
	Beneficiari	6	9	8	4			27
	Media	8'333	7'389	9'000	16'250			9'389
1997-98	Totale	91'000	56'000	108'000	65'000			320'000
	Beneficiari	12	5	8	4			29
	Media	7'583	11'200	13'500	16'250			11'034
1998-99	Totale	144'000	111'000	94'000	70'000			419'000
	Beneficiari	20	9	9	4			42
	Media	7'200	12'333	10'444	17'500			9'976
1999-00	Totale	156'000	108'000	104'000	98'000			466'000
	Beneficiari	23	12	16	8			59
	Media	6'783	9'000	6'500	12'250			7'898
2000-01	Totale	186'000	103'000	98'000	129'000			516'000
	Beneficiari	32	14	14	11			71
	Media	5'813	7'357	7'000	11'727			7'268
2001-02	Totale	186'000	107'000	81'200	151'000			525'200
	Beneficiari	32	15	12	21			80
	Media	5'813	7'133	6'767	7'190			6'565
2002-03	Totale	64'000	116'000	92'000	106'000	45'000		423'000
	Beneficiari	20	9	7	8	15		59
	Media	3'200	12'889	13'143	13'250	3'000		7'169
2003-04	Totale	78'000	120'000	88'000	94'000	200'500		380'000
	Beneficiari	23	10	7	8	45		93
	Media	3'391	12'000	12'571	11'750	4'456		4'086
2004-05	Totale	62'000	124'000	100'000	178'000	255'500	48'000	767'500
	Beneficiari	15	9	8	20	64	12	128
	Media	4'133	13'778	12'500	8'900	3'992	4'000	5'996
2005-06	Totale	63'000	128'000	120'000	112'000	231'000	52'000	706'000
	Beneficiari	25	17	8	13	57	13	133
	Media	2'520	7'529	15'000	8'615	4'053	4'000	5'308
1996-06	Totale	1'080'000	1'039'500	957'200	1'068'000	732'000	100'000	4'976'700
	Beneficiari	208	109	97	101	181	25	721
	Media	5'192	9'537	9'868	10'574	4'044	4'000	6'902

Fondazione Leonardo: i dati si riferiscono solo agli studenti stranieri

Borse per studenti di dottorato

Oltre all'apporto diretto alla ricerca del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica, tre Fondazioni private hanno conferito borse di studio per studenti dottorandi:

- la Fondazione Daccò mette a concorso dal 2000 borse di studio per dottorandi delle facoltà di Scienze economiche e Scienze della comunicazione dell'USI nonché della Facoltà di teologia per importi di frs. 15'000.- o CHF. 30'000.- annui ciascuna; dal 2000-01 al 2005-06 compreso, la Fondazione Daccò ha erogato 41 borse a 21 dottorandi per complessivi CHF. 955'500.- di cui 645'000.- a 12 dottorandi dell'USI;
- la Gamma Foundation mette a disposizione dal 2000, 2 borse di studio di CHF. 25'000.- a dottorandi in Finance;
- la Fondazione Ceresio mette a disposizione dal 2004, 2 borse di studio di CHF. 25'000.- a dottorandi in Finance.

Associazioni studentesche

Nell'ambito dell'Università operano le seguenti associazioni studentesche:

- L'Association Internationale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales, nota come AIESEC, e presente nelle principali università del mondo da più di 50 anni. Promuove un programma internazionale di scambio (Exchange) che offre agli studenti la possibilità di svolgere stage all'estero, in ambito aziendale ma anche in organizzazioni non profit. Organizza ogni anno presso l'università i Career Days, una fiera del lavoro durante la quale le aziende si presentano mediante stand, workshop e conferenze agli studenti dando loro la possibilità di conoscere le aziende e proporre la propria candidatura;
- Alumni USI, l'associazione dei laureati dell'USI che si propone di istituire e mantenere il contatto tra i laureati stessi e tra questi e il corpo accademico e gli studenti attraverso incontri ed eventi;

- Associazione studenti Mendrisio Architettura. Si propone di promuovere e valorizzare il lavoro degli studenti dell'Accademia incoraggiando il dibattito culturale su temi di attualità e creando una rete di collaborazione all'interno dell'USI e in collaborazione con enti ed istituzioni esterni;
- Association des Etudiants Francophones de l'Université de la Suisse italienne. Vuol favorire l'integrazione degli studenti francofoni all'USI e far conoscere l'Università della Svizzera italiana nei Cantoni di lingua francese;
- Finance Floor USI. L'associazione è composta da un team di studenti che organizzano attività di formazione extracurricolare nel campo economico-finanziario e su temi d'attualità e di interesse generale. L'attività principale è di offrire agli studenti l'accesso, la formazione e il supporto nell'utilizzo dei terminali Reuters che permettono di effettuare ricerche giornalistiche e finanziarie. Vengono organizzati corsi introduttivi e corsi di formazione avanzata;
- StudentPoint. Ha lo scopo di promuovere momenti ricreativi e di incontro, attività di scambio culturale, giudizi sull'attualità e strumenti didattici di sostegno e aiuto allo studio;
- L'Universo. È un giornale universitario indipendente fondato nel 2003 da un gruppo di studenti dell'USI sotto forma di sito web. Il giornale risponde alle esigenze di creare una piattaforma di scambio, dibattito e condivisione per gli studenti riguardante la vita universitaria e i fatti nel mondo, con analisi e approfondimenti. Dal 2004 il mensile è distribuito mensilmente come inserto del quotidiano "Il Corriere del Ticino";
- UNICinema. È un'associazione che promuove la cultura cinematografica all'USI con la proiezione di film di ogni genere e di ogni epoca. UNICinema seleziona opere dai generi più disparati in modo da soddisfare i diversi gusti cinematografici. I film vengono proiettati in versione originale.

Portali studenteschi

1000USI: The USI Underground Community è un portale che raccoglie la community di studenti dell' USI. Nata nel 2005 la community conta già più di 460 iscritti che hanno la possibilità di usufruire di vari servizi (l'acquisto di libri di testo, la ricerca di appunti, il mercatino), ottenere informazioni riguardanti la vita all'interno e all'esterno del Campus universitario ed esprimere e comunicare le proprie idee e opinioni attraverso messaggi e forum.

3. Formazione continua

Nell'anno accademico 2005-06 erano attivi 7 programmi:

- Executive Master in economia e gestione sanitaria e sociosanitaria (Net-MEGS)
- Executive Master in amministrazione pubblica (EMAP)
- Executive Master of Science in Communications Management (MSCom)
- Executive Master in Gestione della Formazione (MAGF)
- Executive Master in Intercultural Communication (MIC)
- Executive Master of Engineering in Embedded Systems Design (ALaRI)
- Master professionale in architettura del territorio (MAS-arc)

La seguente tabella presenta l'evoluzione complessiva dei partecipanti:

Master	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05	05-06	06-07
Net-MEGS	29		23		23		24	
EMAP						20		16
MSCom	26	19	14	25	13	23	17	21
MAGF				31			29	
MIC						30	29	
ALaRI		15	24	30	27	12	15	11
MAS-arc							7	3

Per effetto della progressiva applicazione delle direttive della CRUS, la denominazione di Executive Master sarà sostituita con Master of Advanced Studies (MAS) ad eccezione di MSCom che rimarrà Executive Master.

Il MAS-arc non avrà ulteriori edizioni.

Facoltà di Scienze economiche**Net-MEGS - Master in economia e gestione sanitaria e sociosanitaria**

Corso	Durata	Iscritti	Diplomati
MEGS 1	1999 – 2001	29	19
MEGS 2	2001 – 2003	23	18
Net-MEGS I	2003 – 2005	23	15
Net-MEGS II	2005 – 2007	24	

Nell'anno accademico 2005-06 è proseguita la fase di consolidamento. Dal 2003 il programma si inserisce in un progetto di cooperazione inter-universitaria a livello svizzero (da qui il nuovo nome Net-MEGS) e dal 2005 rientra nell'offerta formativa sostenuta e coordinata dalla Swiss School of Public Health+ (SSPH+), un nuovo soggetto nel panorama accademico svizzero, nato da un accordo di partenariato sottoscritto da 6 università svizzere (Basilea, Berna, Ginevra, Losanna, Lugano e Zurigo). La SSPH+ ha il pregio di riunire sotto lo stesso tetto le specializzazioni universitarie offerte in Svizzera a professionisti del settore della salute pubblica e dell'economia sanitaria, nell'intento di dare un'importante spinta a questi due ambiti e di meglio coordinare e collegare le attività di insegnamento e di ricerca presenti sul territorio nazionale.

Il confronto con i partner della SSPH+ rappresenta uno stimolo al miglioramento continuo delle attività di insegnamento in seno a Net-MEGS (è in fase di avvio il processo di accreditamento del master presso OAQ), fornisce interessanti indicazioni per l'ulteriore sviluppo dei curricula di studio e costituisce una piattaforma di scambio e di riflessione su argomenti quali la valutazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito della didattica per adulti. Dal 2006 gli studenti Net-MEGS, compatibilmente all'ammontare di ECTS che possono essere acquisiti al di fuori del programma, hanno l'opportunità di accedere all'intera gamma di moduli

offerti nei master che afferiscono alla SSPH. Come nelle precedenti edizioni, Net-MEGS continua a rivolgersi ad un pubblico con formazione di base in discipline diverse (medicina, economia, management, cure infermieristiche, farmacia, lavoro sociale), in grado di rappresentare le varie figure professionali e la vasta gamma delle attività del settore sanitario e sociosanitario (ospedali pubblici, cliniche private, case per anziani, spitex, socio-psichiatria, pubblica amministrazione, servizi d'emergenza, formazione e ricerca, industria farmaceutica, istituti per invalidi, assicurazioni malattia). Rispetto alle prime due edizioni, nelle quali i partecipanti erano prevalentemente residenti nella Svizzera italiana, dal 2003 si registra un aumento del numero di corsisti che provengono da altre nazioni europee (qualcuno pure da fuori Europa). Dei 24 iscritti all'edizione in corso (2005-2007), per esempio, solo 11 risiedevano nel cantone al momento dell'iscrizione. La cerchia dei destinatari, inizialmente ristretta a professionisti già in attività e in ruolo, si è da qualche anno aperta anche a giovani laureati interessati ad intraprendere una carriera professionale nel settore sociosanitario e disposti ad inserirsi, per un periodo di stage di due anni, in una delle istituzioni con le quali Net-MEGS ha allacciato una relazione di partenariato (Ente Ospedaliero Cantonale, Cliniche private ticinesi, Divisione della salute pubblica del Dipartimento della sanità e della socialità, Istituto Assicurazioni Sociali, Fondazione Diamante).

Nell'anno accademico 2005-06 è pure proseguito il consolidamento della scuola dottorale denominata "International PhD program in health economics and policy". Due degli 8 corsi avanzati di cui si compone il programma sono stati realizzati in Ticino ed hanno visto una buona partecipazione di dottorandi provenienti da diverse università europee.

EMAP - Executive Master in Amministrazione Pubblica

Corso	Durata	Iscritti
EMAP 1	2004 – 2006	20
EMAP 2	2006 – 2008	16

Il curriculum, di durata biennale, prevede l'attribuzione di 60 crediti ECTS, da conseguire mediante la frequenza di 18 moduli formativi di 20 o 40 ore lezione ciascuno, per un totale di 460 ore lezione), l'assolvimento di un progetto sul campo al termine dei 9 moduli del primo anno e la redazione di una tesi finale al termine dei 9 moduli del secondo anno.

La prima edizione del Master aveva preso avvio nel mese di ottobre del 2004 con 20 iscritti, attivi professionalmente in qualità di funzionari dirigenti cantonali, segretari comunali e quadri dirigenti di enti locali, dirigenti di aziende pubbliche, consulenti e revisori nel settore della pubblica amministrazione e ricercatori universitari. Il programma, organizzato in partenariato con la SUPSI, prevede il coinvolgimento di altri importanti partner quali l'amministrazione cantonale, l'Institut de Hautes Études en administration publique (IDHEAP) dell'Università di Losanna, l'Accademia Europea di Bolzano, le Università di Roma 2-Tor Vergata, Roma 3 e LIUC Castellanza, nonché la rappresentanza per la Svizzera italiana del Servizio di revisione e d'organizzazione dell'Associazione dei comuni svizzeri.

Gli iscritti alla prima edizione hanno ora completato i moduli didattici e la maggior parte di essi ha iniziato a confrontarsi con la tesi finale che sigillerà il percorso formativo nella primavera del 2007.

Nella consapevolezza che gli interventi di formazione manageriale nel settore pubblico non devono essere indirizzati semplicemente alle tecniche del new public management, ma devono sviluppare competenze e conoscenze nei dirigenti e nei funzionari pubblici responsabili dell'attuazione di politiche d'intervento in grado di produrre impatti significativi sul

sistema sociale ed economico, coinvolgendo le imprese e il settore non profit, EMAP si propone di fornire una formazione completa ed esaustiva nel campo dell'economia e del management pubblico, trasmettendo ai partecipanti metodologie, conoscenze e contenuti utili per:

- migliorare i processi amministrativi, gestionali e di cambiamento strategico,
- affrontare i processi di decentramento di competenze e funzioni, nonché accompagnare e governare i processi di fusione, aggregazione e cooperazione a livello regionale,
- consolidare le competenze nel campo del management pubblico e in particolare nelle aree della gestione delle risorse umane, dell'organizzazione aziendale, del controlling, delle relazioni con gli utenti e delle nuove tecnologie dell'informazione (e-Government).

EMAP vuole inoltre fungere da piattaforma per la diffusione di esperienze e innovazioni attraverso il confronto tra i partecipanti e le diverse istituzioni coinvolte. Inoltre, grazie alle esperienze maturate e ai contatti nati durante i primi mesi di esistenza del master, si è aperta l'opportunità per l'USI di entrare a far parte del progetto in rete denominato "Politica e Management del settore pubblico" (PMP.CH), realizzato in collaborazione con le Università di Berna, Ginevra, Losanna e l'IDHEAP. L'iniziativa intende ristrutturare e rafforzare durevolmente in Svizzera la formazione nel campo della politica e del management degli enti pubblici e contribuire in questo modo ad una gestione più efficace del settore.

Il successo riscontrato presso i partecipanti alla prima edizione ha inoltre costituito un viatico ideale per la promozione della seconda edizione di EMAP, che ha preso avvio nel mese di settembre 2006 con 16 partecipanti attivi professionalmente, in prevalenza, presso l'Amministrazione cantonale ticinese e gli enti locali del Cantone.

Tra i partner del mondo accademico e professionale che collaborano con il Master, oltre a quelli citati in precedenza, si sono aggiunti il Kompetenzzentrum für Public Management dell'Università di Berna,

l'Istituto regionale lombardo di formazione per l'amministrazione pubblica (IREF) di Milano e la Società svizzera di scienze amministrative.

Facoltà di Scienze della comunicazione

Executive Master of Science in Communications Management (Executive MSc Program)

Corso	Durata	Iscritti	Diplomati
MSc1	1999 – 2000	26	25
MSc2	2000 – 2001	19	18
MSc3	2001 – 2002	14	14
MSc4	2002 – 2003	25	25
MSc5	2003 – 2004	13	12
MSc6	2004 – 2005	23	24*
MSc7	2005 – 2006	17	17
MSc8	2006 – 2007	21	

*23 MSc6 + 1 MSc5

Il programma Executive MSc - Master of Science in Communications Management - realizzato in collaborazione con l'Istituto svizzero di relazioni pubbliche (SPRI) e con l'Istituto svizzero di marketing e pubblicità (SAWI), ha avviato il primo ciclo di corsi nel gennaio 1999. La nona edizione viene inaugurata nel gennaio 2007, confermando il successo di questo programma che in Svizzera è considerato un programma d'élite (D'Amico, M. L., "New Degrees Address Communications", in: Wall Street Journal Europe, June 3, 2005).

Il programma Executive MSc si indirizza a professionisti della comunicazione ed è a carattere fortemente internazionale con un corpo insegnante proveniente dalle maggiori università, business schools statunitensi ed europee e dall'USI. Questo master si focalizza sugli aspetti stra-

tegici della comunicazione aziendale, dove la comunicazione diventa una funzione di management.

Una sessione di due settimane si svolge ogni mese di agosto presso la UCLA (University of California, Los Angeles), dove i partecipanti seguono corsi di management strategico tenuti da professori della Anderson School of Management.

Nelle prime otto edizioni del programma, l'età media dei partecipanti (158) è di 36 anni, con un'esperienza lavorativa nel campo della comunicazione di circa 12 anni. Il 49% opera nel mondo corporate, il 21% in agenzie di comunicazione, il 13% in NPOs/NGOs e il 16% nel settore pubblico. Il 53% ha una formazione universitaria, il 16% una formazione SUP, il 24% una formazione professionale specialistica nel campo della comunicazione (PR Berater, Marketing Leiter) e il 2% raggruppa provenienze formative differenti. Il 58% occupa in azienda una posizione di management o top management, l'11% posizioni executive, il 16% è in posizione di staff e il resto è proprietario di agenzia o freelance. La maggior parte proviene dalla Svizzera tedesca, i romandi sono in crescita, come anche la presenza di candidati dall'estero, mentre la partecipazione di Ticinesi è minima (1-2 all'anno).

Nel novembre 2004, il MSc e l'associazione MSc Alumni hanno inaugurato il primo M\A\C\E (MSc Annual Community Event), primo convegno comune aperto ai membri della MSc Community (docenti, partecipanti al corso, alumni, sponsor, simpatizzanti). L'evento si è ripetuto con successo in novembre 2005, ed ha attirato circa 80 persone della comunità MSc. L'evento avrà luogo ogni anno in novembre all'USI a Lugano. La manifestazione intende offrire ai partecipanti l'opportunità di partecipare a lezioni, programmi di sviluppo e focus group, scambiare esperienze e idee nell'ambito della gestione strategica della comunicazione e rafforzare nel contempo la rete di contatti professionali. A partire dal 2005, il M\A\C\E comprende anche la cerimonia di

consegna dei diplomi MScM e la consegna del premio di Burson-Marsteller di CHF. 10'000.- al migliore progetto di ricerca.

Il 24 maggio 2005, MScM Program in collaborazione con HarbourClub, ha lanciato la prima delle "MScM Excellence-in-Communications Lecture Series", una serie di conferenze rivolte ai professionisti della comunicazione con grande successo. Questi incontri si propongono di trattare temi inerenti la comunicazione ed il management strategico attraverso la testimonianza di esperti internazionali rafforzando nel contempo il legame tra ricerca accademica e pratica aziendale. Le conferenze hanno luogo due volte l'anno, sono ospitate da grandi multinazionali operanti in Svizzera e offrono ai professionisti della comunicazione un'ottima opportunità di ampliare la rete di contatti. Il 2 ottobre 2006, la quarta conferenza nell'ambito delle Excellence lectures ha riconfermato il successo di questo evento. Il prof. Paul Argenti, della prestigiosa Tuck School of Business di Dartmouth, USA, ha parlato della comunicazione in situazioni eccezionali con particolare riferimento alle grandi crisi aziendali degli ultimi anni. Il seminario si è tenuto all'aeroporto di Zurigo presso la sede di Swiss ed ha visto la partecipazione di oltre cento persone.

L'11 ottobre 2006, MScM Program in collaborazione con la Società romanda di relazioni pubbliche (SRRP) e l'International public relations association (IPRA) ha lanciato il primo "Geneva communications forum. Queste conferenze avranno luogo due volte l'anno a Ginevra e vogliono gettare uno sguardo sul mondo della gestione della comunicazione e sulla sua rapida evoluzione. Il primo evento ha ospitato Harold Burson, fondatore della prestigiosa società di consulenza Burson-Marsteller e Keith Rockwell, portavoce dell'Organizzazione Internazionale del Commercio (WTO). L'evento è stato accolto con entusiasmo dalla comunità dei professionisti della comunicazione della Svizzera francese, riconfermando la necessità di tali eventi anche nella Svizzera occidentale.

MAGF – Master professionalizzante in gestione della formazione per dirigenti di istituzioni formative

Corso	Durata	Iscritti	Diplomati
MAGF 1	2002 – 2006	31	26
MAGF 2	2005 – 2008	29	

La prima edizione del Master promossa dall'Istituto di comunicazione istituzionale e formativa (ICIEF) in collaborazione con l'Istituto di microeconomia e economia pubblica (MecoP), l'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale (ISFPF), l'Alta scuola pedagogica (ASP) e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), avviata nella primavera del 2002, si è conclusa a febbraio 2006. Dato il successo ottenuto dalla prima edizione, il 16 ottobre 2005 è iniziata una seconda edizione che si concluderà nel 2008. Gli iscritti 29 (3 per il certificato) e provengono sia da scuole pubbliche, sia da enti formativi privati.

Questa formazione, strutturata in 12 moduli di 56 ore offerti sull'arco di quattro anni, si rivolge agli attuali e ai futuri dirigenti di istituti scolastici di ogni livello e a tutti coloro che hanno o intendono assumere funzioni dirigenziali nel settore pubblico e privato della formazione: direttori, amministratori, ispettori, responsabili di offerte di formazione per adulti.

I motivi di questa offerta formativa sono da una parte l'importanza crescente accordata al buon management degli istituti e dall'altra la constatazione, fatta sovente dai loro stessi responsabili, di lacune importanti concernenti i moderni strumenti di gestione.

Il programma fornisce ai partecipanti:

- strumenti per gestire l'autonomia
- strumenti per preparare e realizzare l'innovazione
- strumenti per migliorare il funzionamento interno degli istituti e la loro relazione con il territorio
- strumenti per leggere ed interpretare i mutamenti in atto nella formazione professionale.

MIC/MCI – Executive Master in Intercultural Communication/ Executive Master en Communication Interculturelle

Corso	Durata	Iscritti	Diplomati
MIC 1	2004 – 2005	30	26
MIC 2	2005 – 2007	29	

La seconda edizione ha preso avvio nell'ottobre 2005 e si concluderà nella primavera 2007 quando inizierà la terza edizione.

La formazione ha tre obiettivi:

- offrire gli strumenti di analisi multi- e interdisciplinari;
- permettere di acquisire le competenze necessarie per la prevenzione, la mediazione e la risoluzione di problemi e conflitti generati da situazioni multiculturali;
- aiutare i partecipanti a prendere coscienza delle relazioni che essi intrattengono con la loro cultura e con quella degli altri.

Il Master comprende 20 moduli (per un totale di 60 crediti ECTS) per una durata complessiva di 18 mesi:

- 18 moduli di 28 ore suddivisi in due sezioni: la prima offre gli strumenti d'analisi delle situazioni multiculturali, la seconda si concentra sul management delle situazioni multiculturali nella realtà quotidiana. Questi moduli sono completati da un laboratorio interculturale

- che permette ai partecipanti di applicare le conoscenze teoriche e metodologiche a progetti ed esperienze specifiche;
- 1 modulo trasversale nel quale gli studenti elaborano un progetto personale;
- 1 modulo di preparazione linguistica in francese o in inglese.

La formazione è offerta in francese e in inglese e si rivolge a professionisti attivi nei settori nei quali la gestione della multiculturalità assume un ruolo di primo piano, in particolare nelle organizzazioni internazionali e nelle organizzazioni non governative, in settori dell'amministrazione pubblica e della formazione, come pure in settori delle aziende, del turismo e dei media.

La selezione dei candidati per la seconda edizione ha condotto alla seguente tipologia di partecipanti:

- 8 uomini e 21 donne;
- paesi di provenienza: Svizzera, Italia, Germania, Spagna, Serbia, Algeria, Libano, Uzbekistan, Romania, Russia, Mongolia, Congo, Argentina;
- formazione precedente per settori: giornalismo, scienze della comunicazione, filosofie, psicologia, lettere, scienze politiche, relazioni internazionali, diritto, economia, scienze applicate, teologia, traduzioni, lingue e letteratura straniera, studi in sviluppo;
- professione per settori: responsabili e coordinatori di progetti (cooperazione e sviluppo), programm officer (UNDP), giornalista, collaboratore scientifico, traduttore, media analyst, psicologo, program manager, team leader, prete, imam, insegnante, delegato per il dialogo nord-sud, consulente in comunicazione, imprenditore, risk manager, assistente culturale e multimedia.

Facoltà di Scienze informatiche**ALaRI – Master's Programs in Embedded Systems Design**

- *Master of Advanced Studies in Embedded Systems Design (one-year postgraduate program)*

Corso	Durata	Iscritti	Diplomati
ALaRI 1	2000 – 2001	15	14
ALaRI 2	2001 – 2002	24	21
ALaRI 3	2002 – 2003	30	28
ALaRI 4	2003 – 2004	27	23
ALaRI 5	2004 – 2005	12	12
ALaRI 6	2005 – 2006	15	13
ALaRI 7	2006 – 2007	11	

- *Master of Science in Embedded Systems Design (two-year graduate program)*

Corso	Durata	Iscritti	Diplomati
ALaRI 1	2004 – 2006	16	14
ALaRI 2	2005 – 2007	15	
ALaRI 3	2006 – 2008	18	

L'istituto ALaRI (Advanced Learning and Research Institute) si occupa di ricerca e formazione master nella programmazione hardware/software dei sistemi *embedded*, piccoli dispositivi elettronici che dotano d'intelligenza le strutture più diverse nelle quali vengono incorporati: oggetti di uso quotidiano, come automobili, forni a microonde, telefoni cellulari, televisori, apparecchi di trasmissione e codifica delle informazioni. I sistemi *embedded* sono capaci di elaborare informazioni e controllare l'ambiente in cui agiscono, garantendo sicurezza e affidabilità del sistema stesso.

Dall'anno accademico 2000-01 ALaRI offre un master post-laurea specialistica (*Master of Advanced Studies in Embedded Systems Design*) per la formazione continua e ricerca avanzata, occupandosi di argomenti di interesse internazionale quali la sicurezza e il *pervasive computing*, in sinergia con le maggiori società informatiche e di elettronica, e con centri di ricerca internazionali.

Nelle prime 6 edizioni sono stati conferiti 111 diplomi. Il diploma finale è rilasciato in collaborazione con i Politecnici di Zurigo (ETHZ) e Milano. I docenti, personalità riconosciute nei loro rispettivi ambiti di ricerca, provengono dalle più affermate università europee e americane, quali i Politecnici di Zurigo, Losanna, Milano, Torino, e dalle Università di Barcellona, Berlino, Bochum, Bologna, Colorado, Leuven, Parma, e ancora da centri di eccellenza e ricerca quali CSEM-Neuchâtel, IMEC-Leuven, LoraNet N.V.-Belgio, NEC Lab. Princeton (USA).

Dimostrazione dell'apprezzamento dei docenti per questo master è la loro generale disponibilità a continuare l'attività didattica nel corso degli anni. I progetti di master sono proposti in accordo con i partner industriali e anche nell'ottica di creare un polo di eccellenza sul problema della sicurezza per i sistemi «mobili» (dalla smart card ai telefoni di terza generazione, ai PDA collegabili in rete).

Dai progetti di ricerca sviluppati in ALaRI sono derivati 2 brevetti internazionali e sono state presentate 42 pubblicazioni a convegni scientifici internazionali.

Nel dicembre 2004 si è concluso il progetto Antitesys finanziato dall'UE, di cui ALaRI è stato fulcro e coordinatore scientifico, di un consorzio universitario comprendente i Politecnici di Milano e Losanna e l'Università Politecnica de Catalunya di Barcellona si è poi concluso un progetto finanziato dalla Fondazione Gebert-Rüf cui collabora il Dipartimento Tecnologie Innovative (DTI) della SUPSI.

Inoltre nel corso del 2005 ALaRI, insieme con altri partner europei, ha ottenuto finanziamenti dall'UE per altri 3 progetti di ricerca: COOPER, Aether, e LoMoSa. Altre collaborazioni sono state promosse con i laboratori della NEC di Princeton e con il Politecnico federale di Losanna.

Per la sesta edizione del *Master of Advanced Studies* sono stati selezionati 15 candidati provenienti da 7 nazioni (Belgio, Colombia, India, Italia, Libano, Pakistan, e Serbia) su 160. Il 20 luglio 2006 sono stati conferiti 13 diplomi.

Dall'ottobre 2004 ALaRI ha avviato un nuovo ciclo di studi: il *Master of Science in Embedded Systems Design*, secondo il modello degli studi universitari europeo (3+2), coordinato con la nuova facoltà di Informatica dell'USI.

Il *Master of Science* offre un programma interdisciplinare nel campo dei sistemi *embedded* sviluppando conoscenze e competenze sia in ambito progettuale e di ricerca, sia in ambito economico per la valutazione e gestione dei progetti stessi.

Tra luglio e ottobre 2006 14 studenti del primo ciclo del *Master of Science* (2004-06) hanno concluso gli studi e discusso le tesi di master.

Inoltre, proseguono il corso di studi con dottorati di ricerca offerti dalla facoltà di Scienze informatiche 7 ex studenti ALaRI, di cui 6 con diploma *Master of Advanced Studies* e 1 con diploma di *Master of Science*.

Qui di seguito in breve i profili dei due programmi master:

- *Master of Advanced Studies in Embedded Systems Design*, programma master annuale, giunto alla settima edizione nel 2006, si rivolge a laureati (con laurea specialistica) provenienti da facoltà tecniche o scientifiche, a giovani ingegneri e professionisti. Il programma offre un campo di studio, aggiornamento e approfondimento altamente specializzato sui sistemi *embedded*, per acquisire capacità interdisciplinari nella gestione di tali progetti complessi.

Il programma può essere svolto full-time in 10 mesi, oppure anche part-time nell'arco di 20 mesi. Entrambi i programmi, full-time e part-time, conferiscono 70 crediti (ECTS).

- *Master of Science in Embedded Systems Design*, programma master biennale, alla terza edizione nel 2006, ha affiancato l'apertura della facoltà di Scienze informatiche nel 2004. Il corso master è dedicato a studenti che abbiano già conseguito un diploma di Bachelor o che abbiano completato almeno tre anni di studi universitari in facoltà tecniche o scientifiche (come matematica, fisica, informatica, telecomunicazioni, elettronica o ingegneria), e che vogliano approfondire lo studio della progettazione, dello sviluppo, e del mercato economico di questi microprocessori "intelligenti".

L'approccio multidisciplinare del programma *Master of Science* presenta un primo anno di studi comune a tutti gli studenti; mentre dal secondo anno è possibile scegliere tra due diversi indirizzi:

- *Design and Research* - orientato alla formazione di progettisti e ricercatori avviati alla carriera industriale o accademica;
 - *Business Projects* - in risposta alle attuali esigenze del mercato industriale completa le solide competenze in *embedded systems design* con studi di management, marketing ed economia.
- L'intero ciclo di studi biennale conferisce 120 crediti (ECTS).

Per l'anno accademico 2006-07 sono giunte ad ALaRI 170 candidature ai due master. Fra queste, sono stati selezionati 30 candidati: 12 per il *Master of Advanced Studies* e 18 per il *Master of Science*. Sempre molto varia e internazionale è la provenienza dei partecipanti.

Accademia di architettura

MAS-arc – Master of advanced studies in architecture of the territory Master professionale in architettura del territorio

La prima edizione del master è iniziata nel marzo 2005 e si è conclusa nel giugno 2006.

Durata del corso: 2 semestri di 14 settimane ciascuno, composti da un simposio introduttivo, da corsi frontali (laboratorio di seminari) e da lavoro individuale (laboratorio di progetto e tesi finale) per un totale di 60 crediti.

Sono state previste diverse modalità di frequenza alle quali si sono iscritte 18 persone:

Modalità A: Master completo (7 partecipanti)

Modalità B: Corso di postformazione (6 partecipanti)

Modalità C: Simposio (5 partecipanti)

L'Accademia di architettura, sin dalla sua fondazione, si è prefissa di formare una nuova figura di architetto particolarmente attento ai problemi territoriali e capace di contribuire alla loro soluzione attraverso l'elaborazione del progetto di spazio di vita dell'uomo. L'approccio interdisciplinare si è rivelato proficuo.

Il Master professionale in architettura propone alcune risposte mediante un programma inedito: gli iscritti – architetti, geografi, sociologi, economisti e ingegneri – svilupperanno principi strategici durante il simposio e nel corso dei laboratori di seminari e di progetto sotto la guida di professionisti di riconosciuto prestigio internazionale.

Il programma didattico comprende attività simultanee di ricerca e di progettazione e sono integrate in due laboratori: laboratorio di seminari e laboratorio di progetti.

Il laboratorio di seminari offre le conoscenze delle varie discipline attraverso un insegnamento riferito al progetto ma anche allargato a temi generali di ricerca. Qui di seguito le 6 aree tematiche:

- visioni del territorio
- ecologia del territorio
- pianificazione e informazione
- *governance* territoriale
- forma urbana
- architettura del paesaggio

Nel laboratorio di progetti si formulano risposte architettoniche concrete ad un problema strategico concreto in un territorio dato mediante progetti realistici o addirittura attuabili.

La regione di studio è il territorio del Mendrisiotto, da lago a lago (da Como a Capolago) che definiamo Parco dei Laghi.

La rinaturalizzazione, la selezione programmatica e le connessioni specifiche tra spazi vuoti; l'inserimento intenzionato dell'urbanizzazione e il tracciato in corridoi d'attività delle infrastrutture renderebbero tangibile la visione dell'arco alpino come parco a scala europea, supporto paesaggistico d'attività di svago, sede d'usi specializzati e sostenibili, sviluppo continentale della biosfera e risorsa energetica e territoriale di riserva.

A fine giugno 5 dei 7 partecipanti alla modalità A si sono diplomati, dopo aver sostenuto il loro lavoro di tesi.

4. Corpo accademico

Docenti

Il corpo accademico comprende:

- i professori di ruolo all'USI, ordinari e straordinari, titolari di più corsi, attivi nella ricerca, con compiti di responsabilità nella direzione della didattica e della ricerca e compiti di gestione (direzione d'istituto o di laboratorio di ricerca), con un rapporto d'impiego di regola non inferiore ai 2/3 e contratto quadriennale rinnovabile;
- i professori-assistenti, si tratta di giovani accademici in carriera, con attività di ricerca (prevalente) e di insegnamento; la posizione del professore-assistente può essere "tenure track" (cioè con garanzia di continuità in caso di valutazione positiva) o a tempo determinato (in tal caso per un massimo di 6 anni);
- i docenti a contratto annuale, in massima parte professori, ordinari, straordinari o associati con attività primaria in altra università; essi danno un corso di un modulo (56 ore semestrali impartite in ragione di 4 ore settimanali di regola su 2 giorni) o di mezzo modulo (28 ore semestrali in ragione di 2 ore settimanali). La designazione delle posizioni a contratto annuale spetta alle Facoltà, per concorso o per incarico diretto; il Consiglio dell'Università esercita un ruolo di vigilanza accademica.

I professori di ruolo costituiscono l'elemento strategico centrale per il successo dell'USI. La procedura di scelta dei professori di ruolo e dei professori-assistenti, articolata e rigorosa, è definita nello Statuto dell'USI (art. 30) e riassunta nello schema seguente:

	Proposta	Decisione
Pianificazione della posizione	Facoltà Commissione di pianificazione	Consiglio dell'USI
Definizione del profilo	Facoltà	
Preavviso	Commissione	
Nomina		Consiglio dell'USI

Le commissioni di preavviso sono formate da:

- 2 membri designati dalla facoltà
- 1 membro designato dal Consiglio dell'USI (eventualmente 2 per Architettura e Informatica)
- 1 membro designato dalla Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI (per Economia e Comunicazione).

La posizione di professore-assistente è stata introdotta nel 2004 e definita nello Statuto dell'USI (art. 34) con l'avvento della facoltà di informatica. In quest'ultima solo due sono attualmente i professori di ruolo ordinari, mentre gli altri sono professori-assistenti. Inoltre ve ne sono 2 in Scienze economiche e 2 in Scienze della comunicazione.

La carriera accademica, vale a dire la promozione da professore-assistente junior a professore-assistente senior a professore straordinario e infine a professore ordinario è retta da precise norme che prescrivono severi criteri di valutazione.

L'USI prevede, come tutte le università, accanto alle posizioni di professore di ruolo (di rango ordinario e straordinario), di professore assistente, la posizione di docente a contratto, per definizione variabile e precaria. A differenza di altre università, nelle facoltà dell'USI, ad eccezione di Scienze informatiche, segnatamente nell'Accademia di architettura e nella facoltà di Scienze della comunicazione, il rapporto tra professori di ruolo + professori assistenti e docenti a contratto è tuttora squilibrato a favore dei secondi, poiché l'USI ha scelto la via della stabilizzazione graduale. La pianificazione prevede un incremento delle posizioni di ruolo e una riduzione progressiva delle docenze a contratto secondo la formula: un professore di ruolo cui compete un carico didattico di 18 crediti (3 corsi semestrali pieni di 56 ore d'aula, complessivamente 168 ore d'aula) assorbe docenze a contratto per altrettanti crediti. Il fatto che numerose docenze a contratto siano state affidate per anni alla medesima persona non può pregiudicare la necessaria pianificazione delle posizioni di ruolo. In linea generale ciò non pone problemi, poiché la maggior parte delle docenze a contratto sono affidate a professori di ruolo in altra sede oppure a liberi professionisti.

La tabella seguente presenta il corpo accademico docente nell'anno accademico 2005-06 suddiviso per categoria e per facoltà:

2005-06	ARC	UTP	ECO	UTP	COM	UTP	INF	UTP	TOT	UTP
Professori										
di ruolo	13	8.3	16	13	14	12.6	9	8.8	52	42.7
Docenti titolari										
di corso	51	16.2	45	7.8	81	16.2	6	0.6	183	40.8
Lettori di lingua			2	1.2	7	2.7			9	3.9

Le tabelle seguenti presentano l'evoluzione complessiva del corpo accademico dal 2000 e dei professori di ruolo e professori-assistenti dal 1999:

Docenti	ARC	UTP	ECO	UTP	COM	UTP	INF	UTP	TOT	UTP
1999-00	27	14.1	36	14.5	53	18			116	46.6
2000-01	50	18.3	37	14.8	77	21.1			164	54.2
2001-02	47	22.9	41	16.2	74	22.7			162	61.8
2002-03	44	27.1	35	14.1	67	23.1			146	64.3
2003-04	45	26	37	16.2	67	22.7			149	64.9
2004-05	65	25.1	53	20.4	83	26.4	8	6.3	209	78.2
2005-06	64	24.5	63	22	102	31.5	15	9.4	244	87.4

Professori di ruolo	Totale	ARC	ECO	COM	INF
1999-00	19	4	11	4	
2000-01	26	7	11	8	
2001-02	28	7	11	10	
2002-03	33	8	12	13	
2003-04	39	13	14	12	
2004-05	46	11	15	14	6
2005-06	52	13	16	14	9

Assistenti

L'evoluzione costante del corpo intermedio costituito da assistenti alla didattica e alla ricerca è riassunto nella tabella seguente:

Corpo intermedio	ARC	UTP	ECO	UTP	COM	UTP	INF	UTP	TOT	UTP
1999-00	77	39.1	21	12.4	33	13.8			131	65.3
2000-01	84	37.1	20	12.1	34	17.8			138	67
2001-02	93	48.4	29	16.3	36	20.2			158	84.9
2002-03	105	48.1	37	21.3	44	23.7			186	93.1
2003-04	105	48.1	43	26.6	49	26.4			197	101.1
2004-05	104	47.4	56	29.3	87	48.8	11	6.5	258	132
2005-06	95	45.2	53	24.3	98	56.7	31	20	277	146.2

Accademia di architettura

Si distinguono due categorie di assistenti: gli assistenti per le aree disciplinari umanistiche e tecniche e gli architettati collaboratori di atelier. Questi sono in larga parte professionisti attivi con uno studio di architettura in proprio o associato e collaborano con i professori nell'ambito degli atelier di progettazione, con un contratto a tempo parziale (dal 30 al 50%).

Facoltà di Scienze economiche, Scienze della comunicazione e Scienze informatiche.

La maggior parte sono assistenti alla didattica e/o alla ricerca che assolvono gli studi di dottorato, con un contratto variabile dal 55% al 70%. In aumento gli assistenti con dottorato (postdoc), generalmente a tempo pieno, i quali assolvono compiti didattici e di ricerca, avviandosi alla carriera accademica. Del tutto marginale è il numero di altre categorie di collaboratori. L'incremento delle attività di ricerca, unitamente allo sviluppo di scuole dottorali ha favorito lo sviluppo del corpo intermedio, il cui potenziamento rimane un obiettivo primario delle facoltà.

La tabella presenta il quadro complessivo dei collaboratori dell'USI al 1. gennaio 2006, la quasi totalità con contratto di lavoro (dipendenti). Non sono comprese le collaborazioni minime od occasionali:

Docenti (1)	donne	uomini	totale	UTP donne	UTP uomini	UTP totale
Architettura	5	60	65	1.5	23	24.5
Economia	5	53	58	1.7	20.6	22.3
Comunicazione	27	73	100	7.6	23.4	31
Informatica	4	12	16	2.8	6.6	9.4
Totale	41	198	239	13.6	73.6	87.2
Assistenti (2)	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Architettura	37	58	95	16.6	28.6	45.2
Economia	25	28	53	10.9	13.4	24.3
Comunicazione	58	40	98	33	22.6	55.6
Informatica	6	25	31	4.3	16.2	20.5
Totale	126	151	277	64.8	80.8	145.6
Servizi (3)	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Accademia	10	10	20	8.7	9.5	18.2
Facoltà di Lugano	21	20	41	17.5	19.4	36.9
Servizi generali	16	13	29	11.2	10.9	22.1
Totale	47	43	90	37.4	39.8	77.2
Totali	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Accademia	52	128	180	26.8	61.1	87.9
Facoltà di Lugano	146	251	397	77.8	122.2	200
Servizi generali	16	13	29	11.2	10.9	22.1
Totale generale	214	392	606	115.8	194.2	310

(1) compresi lettori

(2) compresi collaboratori scientifici, ricercatori, ecc.

(3) personale tecnico, amministrativo, bibliotecario, ecc.

Professori e docenti nell'anno accademico 2005-06

In grassetto i professori di ruolo.

Tra parentesi è indicato il semestre di primo incarico.

Accademia di architettura

Josep Acebillo, Cultura del territorio (SI 2001)

Francisco Aires Mateus, Progettazione (SE 2002)

Manuel Aires Mateus, Progettazione (SE 2001)

Sergio Albeverio, Matematica (SI 1996)

Manuel Alvarez, Strutture (SI 2003)

Michele Arnaboldi, Progettazione (SI 2002)

Andrea Bassetti, Strutture (SI 2005)

Valentin Bearth, Progettazione (SI 1999)

Martin Boesch, Progettazione (SI 2005)

Esteban Bonell, Progettazione (SI 1999)

Marco Borghi, Tecnologia-Diritto (SE 2004)

Mario Botta, Progettazione (SI 1996)

Jacqueline Burckhardt, Teoria dell'arte e dell'architettura (SI 2004)

Arduino Cantafora, Disegno (SI 1998)

Gabriele Cappellato, Progettazione (SI 1999)

Raffaele Cavadini, Progettazione (SE 2003)

Antonio Citterio, progettazione (SI 2005)

Marc-Henri Collomb, Tecnologia, Ecologia e Progettazione (SI 1998)

Roberto Collovà, Diploma (SI 2001)

Andrea Compagno, Tecnologia (SI 1999)

Bice Curiger, Storia dell'arte (SI 2003)

Jean-Pierre Dürig, Progettazione (SE 2004)

Nicola Emery, Filosofia (SI 1998)

Joaquim Español, Cultura del territorio e progettazione (SE 2004)

Roberto Favaro, Estetica musicale (SI 1999)

Luis Feduchi, Master (SI 2005)

Christoph Frank, Teoria dell'arte e dell'architettura (SI 2005)
 Bernhard Furrer, Progettazione (SI 2000)
Aurelio Galfetti, Progettazione e Diploma (SI 1996)
 Mauro Gandolla, Ecologia (SI 2005)
 Christoph Gantenbein, Progettazione (SI 2004)
 Sandra Giraudi Wettstein, Progettazione (SE 2004)
Franz Graf, Tecnologia (SI 2005)
Jacques Gubler, Storia dell'architettura (SI 1999)
 Henk Hartzema, Progettazione (SI 2000)
 Bruno Keller, Progettazione (SI 1999)
 Nikos Ktenas, Progettazione (SE 2004)
Massimo Laffranchi, Strutture (SI 2000)
 Rico Maggi, Tecnologia (SI 2000)
 Moreno Molina, Ecologia (SI 1999)
 Marco Müller, Storia dell'arte (SE 2003)
 Matthias Neuenschwander, Tecnologia (SI 2000)
Valerio Olgiati, Progettazione (SI 2001)
 Bruno Pedretti, Filosofia (SE 2006)
 Paolo Perulli, Filosofia (SI 2000)
 Carme Piños, Progettazione (SE 2004)
 Claude Raffestin, Cultura del territorio (SE 2004)
 Philippe Rahm, Progettazione (SE 2004)
 Bruno Reichlin, Teoria dell'arte e dell'architettura e Progettazione (SI 2002)
 Yehuda Safran, Teoria dell'arte e dell'architettura (SI 2004)
 Nicoletta Sala, Matematica (SE 2000)
 Enrico Sassi, Cultura del territorio (SI 1998)
 Dietrich Schwarz, Ecologia (SE 2004)
 Luigi Snozzi, Progettazione (SI 2004)
 Pau Solà Morales, Informatica (SI 2004)
 Nicola Soldini, Storia dell'architettura (SI 1997)
 Pep Subiròs, Cultura del territorio (SI 2004)
 Heinz Tesar, Diploma (SI 2000)
 Matteo Vegetti, Filosofia (SI 2005)
 Paolo Venzi, Matematica (SI 1998)

Stanislaus Von Moos, Teoria dell'arte e architettura (SI 2005)
 Gerhard Wolf, Teoria dell'arte e dell'architettura (SE 2004)
 Elia Zenghelis, Progettazione (SI 2003)
Peter Zumthor, Progettazione (SI 1996)

Facoltà di Scienze economiche

Si indica l'area di insegnamento.

Francesco Audrino (professore-assistente), Metodi quantitativi (SI 2004)
Mauro Baranzini, Economia politica (SI 1997)
Giovanni Barone-Adesi, Economia finanziaria, (SI 1998)
 Marco Bernasconi, Diritto fiscale (SI 1997)
 Danilo Bianchi, Lingua tedesca (SI 1997)
 Thomas Bieger, Economia del turismo (SI 2003)
Marco Borghi, Diritto dell'economia, (SI 1996)
 Simona Cain, Lingua inglese (SI 2002)
 Gian Paolo Calchi-Novati, Relazioni internazionali (SI 2003)
 Lorenzo Caprio, Economia finanziaria (SI 1998)
 Nicola Carcano, Economia finanziaria (SI 2005)
 Gianluca Cassese, Economia monetaria (SI 2004)
Alvaro Cencini, Economia monetaria (SI 1996)
Gianluca Colombo, Economia aziendale (SI 2002)
 Giorgio Consigli, Economia finanziaria (SE 2004)
 Luca Crivelli, Economia politica (SI 2004)
 Robert Danon, Diritto fiscale internazionale (SI 2004)
 Paul de Sury, Economia finanziaria (SE 2000)
François Degeorge, Economia finanziaria (SI 2003)
Enrico De Giorgi (professore-assistente), Economia finanziaria (SI 2005)
 Roberto Ferretti, Metodi quantitativi (SI 2002)
Massimo Filippini, Economia politica (SI 1997)
Patrick Gagliardini (professore-assistente), Metodi quantitativi (SI 2002)
 Peter Keller, Economia del turismo (SI 2003)

Matti Koiranen, Economia aziendale (SI 2005)
Erik Larsen, Economia aziendale (SI 2004)
 Marco Lossani, Economia politica (SI 2005)
Rico Maggi, Economia politica (SI 1996)
 Andreina Mandelli (SI 2004)
 Giandemetrio Marangoni, Metodi quantitativi (SI 1998)
Marco Meneguzzo, Economia aziendale (SE 2001)
 Nicolas Michel, Diritto internazionale (SI 1997)
 Antonietta Mira, Metodi quantitativi (SI 2004)
 Edoardo Mollona, Economia aziendale (SE 2002)
 Orlando Nosetti, Economia aziendale (SI 1996)
Erik Nowak, Economia aziendale e finanziaria (SI 2003)
 Claudio Ortelli, Metodi quantitativi (SI 2004)
 Vittorio E. Parsi, Relazioni internazionali (SI 2002)
 Anne Petitpierre, Diritto internazionale (SI 2004)
 Andrea Pontiggia, Economia aziendale (SE 1999)
 Paolo Porchia, Economia finanziaria (SE 2004)
Angelo Porta, Economia monetaria (SI 1996)
 Pier Luigi Porta, Economia politica (SI 2004)
 Remigio Ratti, Economia politica (SI 1996)
Elvezio Ronchetti, Metodi quantitativi (SI 1996)
 Sergio Rossi, Economia politica (SE 2002)
 Rolf Seringhaus, Economia internazionale (SI 2004)
 Ivan Snehota, Marketing (SE 2004)
 Giorgio Szegö, Economia finanziaria (SE 2001)
 Giorgio Tonella, Metodi quantitativi (SE 1997)
 Patrizia Tettamanzi, Economia aziendale (SI 2004)
 Fabio Trojani, Metodi quantitativi (1999)
 Claudio Visentin (SI 2003)

Facoltà di Scienze della comunicazione

Per i professori di ruolo si indica l'area di insegnamento mentre per i docenti a contratto è indicato il titolo del corso impartito nell'anno.

Michael Aeschliman, Cultura dei paesi di lingua inglese (SI 1996)
 Angelo Agostini, Media Journalism (SE 2006)
 Massimo Aielli, Managerial Accounting and Finance (SI 2005)
 Cristina Alleman-Ghionda, Pedagogia e didattica interculturale (SI 2004)
 Michele Amadò, Comunicazione visiva (SI 2002)
 Giuseppe Arbia, Elementi di statistica, Statistica applicata (SE 1997)
 Fabrizio Barazzoni, Elementi di medicina per non medici (SE 2005)
 Gabriella Bardin Arigoni, Istituzioni pubbliche nazionali e locali (atelier) (SI 2004)
 Loretta Battaglia, Sales Management (SI 2005)
 Heather Bedell, Lingua inglese (SI 2000)
 Elena Besozzi, Aspetti sociali della formazione (SE 2001)
 Emanuele Bevilacqua, Marketing dei media (SI 2005)
 Angelo Bianchi, Storia della formazione (SE 2005)
 Stefano Bregni, Reti per le telecomunicazioni (SE 2006)
 David Brinberg, Social Marketing (SI 2002)
Lorenzo Cantoni, Nuove tecnologie per la comunicazione (SI 1999)
Antonella Carassa, Psicologia della comunicazione (SE 2001)
 Filomena Carparelli, Lingua francese (SI 1997)
Albert Caruana, Marketing (SE 2006)
 Francesco Casetti, Analisi del film e degli altri prodotti audiovisivi, Storia e teoria del cinema (SE 1999)
 Raffaella Castagnola, Cultura italiana (SI 2002)
 Stefano Ceri, Basi di dati (SI 1998)
 Vittoria Cesari, Azione e interazione nella formazione (SI 2000)
 Sara Cigada, Lingua italiana (SI 2004)
Marco Colombetti, Logica (SI 1998)
Bertil Cottier, Diritto della comunicazione (SI 1996)
 Patrick Cotting, Sponsoring and Event Management (SE 2005)

Luca Crivelli, Istituzioni private non profit, L'impresa nel sistema economico (SE 2005)
 Gianpaolo Cugola, Elementi di programmazione, Tecnologie del software (SI 1997)
 Germana D'Alessio, Lingua tedesca, Tedesco settoriale (SI 1997)
 Francesco D'Andria, Communication for Ancient Cultural Heritage e Virtual Environments for Cultural Heritage (SI 2004)
 Giorgio De Michelis, Interaction Design (SI 2004)
 Nicoletta Di Blas, Advanced Issues in Cultural Heritage Communication, Communication for Cultural Heritage (SI 2005)
 John Dodds, Inglese settoriale (SI 2000)
 Daniele Doglio, Gestione del copyright (SE 2005)
Gianfranco Domenighetti (professore titolare), Comunicazione delle istituzioni medico-sanitarie, Comunicazione delle istituzioni pubbliche, Organizzazione e finanziamento dei sistemi sanitari (SI 2003)
 Michael Düringer, Investors Relations (SE 2005)
Martin Eppler, Strategia aziendale e Gestione del sapere (SE 2001)
 Antonella Fagnani, Comunicazione aziendale (SI 2004)
 Massimo Filippini, Economia e gestione pubblica e privata non profit (SI 2005)
 Piero Fraternali, Tecnologie per il web (SI 2004)
Ursula Ganz-Blättler (professore-assistente), Comunicazione e programmazione televisiva (SI 2003)
 Claude Gauthier, Francese settoriale (SI 2000)
 Umberto Gelatti, Epidemiologia (SE 2005)
 Carlo Ghezzi, Informatica, Alfabetizzazione informatica (SI 1997)
 Robertino Ghiringhelli, Storia e cultura delle istituzioni europee (SI 2003)
 François Grin, Contesti multiculturali e multilingui della comunicazione, Gestione istituzionale della diversità linguistica e culturale nella formazione (SE 2001)
 Rainer Guldin, Lingua tedesca, Cultura dei paesi di lingua tedesca, Tedesco settoriale (SI 1997)
 Ruth Hungerbühler, Comunicazione radiofonica (SI 2002)
 Diana Ingenhoff, Issues and Crisis Management (SE 2006)

Giorgio Inzerilli, Organizzazione (SI 1998)
 Domenico Ioppolo, Gestione della pubblicità (SI 2005)
 Michele Jannuzzi, Comunicazione visiva (SE 2001)
 Paolo Jannuzzi, Comunicazione visiva (SE 2001)
 Paolo Jedlowski, Sociologia della comunicazione (SE 2001)
 Richard Kenny, Progettazione didattica – corso a distanza (SI 2004)
 Erik Larsen, Corporate Strategy (SI 2005)
 Maria Cristina Lasagni, Storia, teoria e tecnica del documentario, Video e TV per la formazione (SE 2003)
Alessandro Lomi, Economia aziendale (SI 2002)
 Francesco Lurati, Introduzione alle PR, Corporate Identity and Image (SI 2001)
 Rico Maggi, Industrial organization (SI 2005)
 Andreina Mandelli, Comunicazione aziendale, Consumer Behaviour, Marketing, Service Marketing (SI 2004)
 Giuseppe Mantovani, Interazione uomo-macchina (SE 2001)
 Mauro Martinoni, Laboratorio di project management istituzionale, Progetti di comunicazione istituzionale (laboratorio) (SI 2000)
 Martin Meier-Pfister, Investor Relations (SE 2005)
 Marco Meneguzzo, Cultural Management, Economia e gestione pubblica e privata non profit (SI 2005)
 Maria Teresa Moscato, Didattica per adulti (SE 2005)
 Roberto Negrini, Tecnologie digitali per la comunicazione (SE 1997)
 Francesco Paoletti, Gestione delle risorse umane (SE 2006)
 Paolo Paolini, Advanced Issues in Cultural Heritage Communication, Design of Interactive Applications for Cultural Heritage, Nuovi media, Sviluppo di soluzioni tecnologiche per la comunicazione, Teoria e pratica dei nuovi media, Technologies for Communication (SI 1997)
 Gabriella Pasi, Information Retrieval (SE 2004)
 Michele Pelossi, Introduzione al diritto costituzionale e amministrativo (SI 1998)
 Jean-François Perret, Lettura e processi di apprendimento (SI 2000)
 Anne Petitpierre Sauvain, Competition Law (SE 2006)
 Alberto Piatti, Elementi di matematica (SI 2002)
 Massimo Pilati, Gestione delle risorse umane (SE 2005)

Edo Poglià, Gestione delle istituzioni e Comunicazione interculturale (SE 1999)
 Andrea Pontiggia, Gestione delle risorse umane, strutture organizzative (SE 2004)
 Walter Privitera, Sociologia della comunicazione (SI 2004)
Giuseppe Richeri, Strategie dei media e Storia della comunicazione (SI 1996)
Eddo Rigotti, Comunicazione verbale e Teoria dell'argomentazione (SI 1996)
 Francesca Rigotti, Dottrine politiche (SI 1996)
Andrea Rocci (professore-assistente), Comunicazione verbale, Tipologia dei testi (SI 2005)
Stephan Russ-Mohl, Giornalismo (SI 1998)
 Fabrizio Sabelli, Approcci antropologici della diversità culturale, Exhibits and Museums Scenography (SI 2000)
 Miguel Salerno, Analisi dei consumi mediali e multimediali (SE 2005)
 Peter Samis, Interactive Communication for Museums (SI 2000)
 Guido Sarchielli, Lavoro, competenze professionali e formazione (SE 2005)
 Licia Sbattella, Comunicazione aumentativa multimodale (SI 2005)
 Fiorenzo Scaroni, Architettura e organizzazione delle reti (SE 1999)
 Markus Schärli, Internal Communication (SE 2006)
 Maria Luisa Schubauer-Leoni, Azione e interazione nella formazione (SI 2000)
Peter Schulz, Semiotica e Comunicazione sanitaria (SE 1999)
 Dieter Schürch, Ingegneria della comunicazione formativa, Ingegneria della formazione, Ingegneria formativa e sviluppo regionale (SI 2000)
 Anna Scotti, Advertising and Branding (atelier) (SE 2002)
 Giuseppe Serazzi, Gestione dell'informazione aziendale (SI 1997)
Ivan Snehota, Marketing (SI 2000)
 Bertino Somaini, Introduzione alle scienze della salute (SE 2005)
 Michele Sorice, Ideazione e sviluppo dei nuovi format televisivi, Sociologia dei massmedia (SI 2003)
 Anna Lisa Tota, Genere e comunicazione (SE 2003)
 Annalisa Tunisini, Purchasing and Supply Chain Management (SI 2000)
 Paolo Urlo, Istituzioni pubbliche nazionali e locali (SI 2004)

Pietro Veglio, Organizzazioni e relazioni internazionali (atelier) (SI 2004)
 Jakob Wüest, Cultura dei Paesi di lingua francese (SE 2006)

Facoltà di Scienze Informatiche

Antonio Carzaniga (professore-assistente), Algorithms and Data Structures (SI 2005), Computer Networking (SE 2005), Software Atelier III (SI 2005), Technology Lab I: Introduction to Programming in C (SI 2005), corsi di dottorato (SI 2005)
 Stefano Ceri, Information and Knowledge Management (SE 2006)
 Amer Diwan, Technology Lab II: Formal Languages (SE 2006)
 Roberto Ferretti, Mathematics (SI 2004)
 Luca Gambardella, Information and Knowledge Management (SE 2006)
 Carlo Ghezzi, Software Development (SE 2006)
Mehdi Jazayeri, Software Atelier III (SI 2005), Software Atelier IV (SE 2006)
Matthias Hauswirth (professore-assistente), Computer Architecture (SI 2005), Software Atelier I (SI 2005), Software Atelier II (SE 2005), corsi di dottorato (SI 2005)
Michele Lanza (professore-assistente), Programming Fundamentals I (SI 2004), Programming Fundamentals II (SE 2005), Software Atelier I (SI 2005), Software Development (SE 2006)
Amy Murphy (professore-assistente), Net-centric Computing (SI 2005), Programming Fundamentals II (SE 2005)
 Michele Parrinello, Science and Computers (SE 2006)
Fernando Pedone (professore-assistente), Discrete Structures (SI 2004), Algorithms and Data Structures (SI 2005), delegato agli esami, corsi di dottorato (SI 2005)
Laura Pozzi (professore-assistente), Technology Lab II: Formal Languages (SE 2006)
 Thomas Scheffler, Technical English (SI 2005)
Natasha Sharygina (professore-assistente), Automated Formal Verification (SI 2005), Software Design (SE 2006)

Alexander Wolf, Software Design (SE 2006), direttore del programma di dottorato, corsi di dottorato (SE 2006)
Marco Zaffalon, Probability and Statistics (SI 2005)

5. Didattica

Accademia di architettura

Ciclo degli studi

Lo studio all'Accademia si articola in dieci semestri: i primi due offrono una formazione propedeutica, i sette successivi si concentrano su una formazione specifica e sono completati da un periodo di pratica esterna, l'ultimo semestre è dedicato al progetto di diploma.

Nel primo anno lo studente verifica le sue attitudini in rapporto con i fondamenti teorici e pratici della formazione d'architetto.

Esso è caratterizzato da lezioni introduttive nelle diverse aree disciplinari che strutturano il percorso formativo dell'Accademia e da esercitazioni pratiche negli atelier di progettazione.

Durante il percorso formativo è previsto un periodo di pratica della durata minima complessiva di due semestri – da svolgere presso uno studio professionale – per acquisire la competenza necessaria all'impiego degli strumenti progettuali. In alternativa alla pratica professionale, lo studente può dedicare un periodo analogo ad un'esperienza o ad una ricerca concordata preventivamente con le autorità accademiche competenti, e che verrà documentata con un dossier conclusivo. Al termine del periodo di pratica ogni studente presenta i risultati ad una commissione di valutazione che ne verifica la validità.

Dal terzo al nono semestre lo studente approfondisce le sue conoscenze teoriche e pratiche frequentando sia i corsi di discipline storico-umanistiche e tecnico-scientifiche, sia gli atelier di progettazione.

Nell'ultimo semestre, invece, elabora uno studio di progetto e di ricerca che costituisce il suo lavoro di diploma.

I corsi storico-umanistici e tecnico-scientifici comprendono 7 aree disciplinari:

- Filosofia;
- Teoria dell'arte e dell'architettura;
- Cultura del territorio;
- Ecologia;
- Matematica;
- Strutture;
- Tecnologia.

Per tutta la durata degli studi ha un ruolo centrale la progettazione, che s'accompagna strettamente agli insegnamenti di tipo storico-umanistico e tecnico-scientifico. La progettazione si svolge in atelier verticali e atelier orizzontali.

Nell'atelier verticale lo studente impara a progettare. I temi di progettazione sono definiti dal Consiglio dell'Accademia e variano da semestre a semestre. Alla fine del curriculum di studi lo studente avrà svolto nove progetti e un lavoro di diploma. Un atelier verticale, guidato da un professore o da un docente incaricato, coadiuvato da due architetti-collaboratori, comprende al massimo 24 studenti. La frequenza agli atelier è obbligatoria.

L'atelier orizzontale si compone di una parte teorica e una pratica ed è frequentato da tutti gli studenti iscritti all'anno e/o semestre di riferimento. Nell'anno accademico 2005-06 sono attivati due atelier orizzontali di Progetto urbano e uno di Ecologia per l'architettura, guidati da professori incaricati della teoria che seguono anche la pratica.

Gli atelier verticali e orizzontali corrispondono in termini di carico didattico e di crediti alla metà circa dell'attività di studio.

Viaggi di studio e corsi trasversali

Durante l'anno accademico 2005-06 si sono compiuti, oltre ai viaggi di visita ai siti scelti per gli atelier di progettazione, anche dei viaggi di studio collegati ad insegnamenti teorici e ai cosiddetti corsi trasversali (complessivamente, nell'a.a. 2005-06 sono stati attivati 6 corsi trasversali). Offerti agli studenti di secondo, terzo, quarto e quinto anno, per tali viaggi si stabiliscono di volta in volta i contenuti e l'eventuale attribuzione di crediti.

Esami

L'Accademia, ai fini di assicurare l'equiparabilità degli studi a livello europeo, adotta il sistema europeo di valutazione dell'attività di studio a livello universitario European Credit Transfer System (ECTS).

Il computo dei crediti è stato calcolato come segue:

- un atelier semestrale di progettazione equivale a 15 ECTS;
- un corso disciplinare che comporta 48 ore di lezione in aula equivale a 5 ECTS;
- un corso disciplinare che comporta 24 ore di lezione in aula equivale a 3 ECTS;
- il lavoro di diploma semestrale equivale a 30 ECTS.
- il corso trasversale equivale a 1 ECTS.

Sono qui elencati i corsi attivati durante l'a.a. 2005-06
(ad eccezione di alcuni corsi e degli atelier di 1. anno, tutti gli insegnamenti sono diventati semestrali)

1. anno (tutti i corsi e atelier sono obbligatori)

Matematica, Analisi matematica, Paolo Venzi
Matematica, Fisica, Alberto Vancheri
Tecnologia, Fisica della costruzione, Moreno Molina
Strutture, Introduzione alle strutture, Massimo Laffranchi
Tecnologia, Diritto e legislazione, Marco Borghi
Teoria dell'arte e dell'architettura, Storia dell'architettura contemporanea, Stanislaus von Moos
Tecnologia, Materiali ed elementi costruttivi, Franz Graf
Cultura del territorio, Modelli della città storica, Christoph Frank
Progettazione, Disegno e rappresentazione, Arduino Cantafora
Progettazione, Introduzione al progetto architettonico, Aurelio Galfetti (coordinatore), Gabriele Cappellato, Raffaele Cavadini, Sandra Giraudi Wettstein, Bruno Keller

2. anno

Tecnologia, Housing, Marc-Henri Collomb
Informatica, Introduzione all'informatica in architettura, Pau de Solà-Morales
Strutture, Strutture portanti degli edifici, Massimo Laffranchi
Tecnologia, Sistemi e processi della costruzione, Franz Graf
Matematica, Geometria descrittiva, Paolo Venzi
Teoria dell'arte e dell'architettura, Rinascimento e Barocco, Christoph Frank
Progettazione, Housing, Marc-Henri Collomb (coordinatore), Valentin Bearth, Esteban Bonell, Michele Arnaboldi

3. anno

Tecnologia, Impianti, Moreno Molina
Ecologia, Ecologia e territorio, Mauro Gandolla
Teoria dell'arte e dell'architettura, Storia dell'arte medievale, Gerhard Wolf
Strutture, Strutture in calcestruzzo armato e muratura, Manuel Alvarez
Progettazione, Tipologie varie, Manuel e Francisco Aires Mateus
Progettazione, Tipologie varie, Roberto Collovà
Progettazione, Tipologie varie, Jean-Pierre Dürig
Progettazione, Tipologie varie, Christoph Gantenbein, Emanuel Christ
Progettazione, Tipologie varie, Nikos Ktenàs
Progettazione, Tipologie varie, Valerio Olgiati
Progettazione, Tipologie varie, Carme Pinós
Progettazione, Tipologie varie, Philippe Rahm
Progettazione, Tipologie varie, Heinz Tesar
Progettazione, Tipologie varie, Peter Zumthor

4. anno

Teoria dell'arte e dell'architettura, Architettura moderna come tradizione, Bruno Reichlin
Teoria dell'arte e dell'architettura, Restauro e trasformazione dei monumenti, Bernhard Furrer
Cultura del territorio, Città industriale, Jacques Gubler
Tecnologia, Gestione del progetto, Matthias Neuenschwander
Progettazione (atelier condivisi con il 3. anno)

Atelier orizzontali 2. 3. 4. anno

2. anno, Progetto Urbano 1, Joaquin Español, Enrico Sassi
3. anno, Progetto Urbano 2, Josep Acebillo, Elia Zenghelis
4. anno, Ecologia per l'architettura, Dietrich Schwarz

Corsi opzionali 2. 3. 4. anno

Filosofia, Sociologia e politica urbana, Paolo Perulli
 Filosofia, Antropologia culturale, Matteo Vegetti
 Filosofia, Estetica contemporanea, Nicola Emery
 Filosofia, Lessico critico dell'architettura, Bruno Pedretti
 Teoria dell'arte e dell'architettura, Arte contemporanea, Bice Curiger, Jacqueline Burckhardt
 Teoria dell'arte e dell'architettura, Storia della critica di architettura, Jacques Gubler
 Teoria dell'arte e dell'architettura, Forme cinematografiche, Marco Müller
 Matematica, Nuovi media per l'architettura, Nicoletta Sala
 Matematica, Statistica e probabilità – Analisi del territorio, Sergio Albeverio
 Cultura del territorio, Economia urbana, Rico Maggi
 Cultura del territorio, Geografia, Claude Raffestin
 Informatica, Rappresentazione digitale avanzata, Pau de Solà-Morales
 Informatica, GIS Geographic Information System, SUPSI/IST
 Ecologia, Ecologia applicata al progetto, Paola Caputo
 Strutture, Strutture leggere, Andrea Bassetti
 Tecnologia, Involucro edilizio, Andrea Compagno

Corsi trasversali opzionali 2. 3. 4. anno

I ponti: concezione, realizzazione e inserimento nel territorio, Massimo Laffranchi, Manuel Alvarez
 La città americana, Pep Subirós
 Nazionalismo e internazionalismo nell'architettura della società industriale, Jacques Gubler
 Modelli matematici per l'urbanistica, Alberto Vancheri, Sergio Albeverio
 La memoria delle immagini: da Aby Warburg all'arte contemporanea, Yehuda Safran
 Pensiero utopico, Nicola Emery

5. anno (9. semestre)

Varie discipline, Seminario di preparazione al diploma, Vari docenti
 Progettazione, Lo spazio del riuso, Martin Boesch
 Progettazione, Lo spazio di prossimità, Antonio Citterio
 Progettazione, Lo spazio territoriale e infrastrutturale, Henk Hartzema
 Progettazione, Architettura assoluta, Elia Zenghelis

5. anno (10. semestre)

Responsabile Diploma
 Mario Botta

Componenti della commissione giudicatrice
 Mario Botta (presidente), Gonçalo Byrne, Sandra Giraudi Wettstein, Franz Graf, Stanislaus von Moos, Serena Maffioletti, Roberto Sordina.

Atelier – professori responsabili
 Francisco e Manuel Aires Mateus, Valentin Bearth, Esteban Bonell, Mario Botta, Marc Collomb, Valerio Olgiati, Luigi Snozzi, Elia Zenghelis, Peter Zumthor.

Secondo le nuove norme il diploma è diventato semestrale con l'attribuzione di 30 ECTS complessivi. Nell'anno accademico 2005-06 esso è entrato in vigore secondo una formula di transizione, che prevedeva nel 9° semestre un atelier di progettazione autonomo, affiancato da un seminario di introduzione al diploma costituito da attività didattiche diverse, con conferenze, incontri e viaggi sul territorio e i luoghi in cui si sono poi inquadrati i singoli lavori del progetto di diploma. Il Seminario di preparazione al diploma è confluito in un lavoro di ricerca individuale degli studenti. Nel semestre estivo gli studenti si sono quindi concentrati sull'elaborazione del progetto finale, distribuiti in atelier diretti ciascuno da un professore ordinario di progettazione, coadiuvato da un architetto collaboratore.

Il programma del diploma è stato così articolato:

- lavoro di progettazione individuale nel corso del semestre estivo
- critiche personali con il professore di atelier e collaboratore
- critica intermedia con il professore di atelier e il presidente della commissione
- incontri con docenti delle diverse aree disciplinari teoriche
- critica finale con il professore di atelier e la commissione al completo.

Tema del diploma 2005-06: "Venezia e il suo hinterland".

Riconoscimento del titolo in Italia

Politecnico di Milano, Prima Facoltà di Architettura

Summer school, WISH on social housing, Martino Pedrozzi

Manifestazioni scientifiche e artistiche

- Circolazione ed intrecci di culture nelle Alpi: le immagini, i suoni, i racconti. Convegno internazionale. Organizzazione: ISAlp, Associazione Internazionale per la Storia delle Alpi, Centro di Ricerca dell'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti. Bovec (Slovenia), settembre-ottobre 2005
- Mostra Padova, atelier internazionale di architettura. Sessantotto tesi di laurea dell'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera Italiana, Palazzo della Ragione di Padova, ottobre-novembre 2005
- Proiezione cinematografica con commento di Marco Müller, The Leopard Man (Jacques Tourneur, 1943), ottobre 2005
- Mostra WISH, Workshop on International Social Housing – edizione 2005: Nanchino, Cina, ottobre 2005
- Giuseppe Panza di Biumo (Varese), intervento in occasione dell'inaugurazione della mostra La Collezione Panza: Appleby, Arends, Truitt e fotografie di Colombo, ottobre 2005

- Mostra La collezione Panza: Appleby, Arends, Truitt e fotografie di Colombo, ottobre-novembre 2005
- Elia Zenghelis (Bruxelles), conferenza L'architettura non è la democrazia, ottobre 2005
- Proiezione cinematografica con commento di Marco Müller, The Big Sleep (Howard Hawks, 1946), novembre 2005
- Proiezione cinematografica con commento di Marco Müller, Night and the City (Jules Dassin, 1950), novembre 2005
- Roger Diener (Basilea), conferenza, novembre 2005
- Presentazione del numero d'ottobre della rivista Chiasso_so (dedicato all'architettura e al territorio, con pagine su alcuni atelier dell'Accademia) e proiezione del film Koyaanisqatsi e del cortometraggio Departe-Lontano, novembre 2005
- Massimo Cacciari (Sindaco di Venezia) e Joan Clos (Sindaco di Barcellona), interventi in occasione dell'inaugurazione della mostra Barcelona in Progress, dicembre 2005
- Mostra Barcelona in Progress, dicembre 2005-gennaio 2006
- Oriol Bohigas (Barcellona), conferenza, dicembre 2005
- Mostra nightstories. Storie di luce da Chiasso al Monte Generoso, dicembre 2005-gennaio 2006
- Proiezione cinematografica con commento di Marco Müller, Gun Crazy (Joseph H. Lewis, 1949), dicembre 2005
- Proiezione cinematografica con commento di Marco Müller, Rear Window e a seguire Vertigo (Alfred Hitchcock, 1954, 1958), gennaio 2006
- Cino Zucchi (Milano), conferenza, gennaio 2006
- Proiezione cinematografica con commento di Marco Müller, Chinatown (Roman Polanski, 1974), gennaio 2006
- Mostra Entrambi luoghi. Fotografie di Margarita Andreu, febbraio-marzo 2006
- Kenneth Frampton (New York) e Nitza Szmuk (Tel Aviv), interventi in occasione dell'inaugurazione della mostra Tel Aviv: la Città Bianca – Il movimento moderno, febbraio 2006

- Mostra Tel Aviv: la Città Bianca – Il movimento moderno, febbraio-marzo 2006
- Massimo Cacciari (Venezia), conferenza Aporie della democrazia, febbraio 2006
- Sir Peter Hall (Londra, Premio Balzan 2005), conferenza Cities and Networks in a Globalized Europe, marzo 2006
- Mostra Welcome!, marzo-aprile 2006
- Presentazione del libro di Claude Raffestin Dalla nostalgia del territorio al desiderio di paesaggio. Elementi per una teoria del paesaggio, marzo 2006
- Danny Kaiser (Tel Aviv), conferenza Il Modernismo di Tel Aviv e proiezione del film-documentario Air, Light and Utopia, marzo 2006
- Jacques Gubler (Mendrisio), intervento in occasione della vernice della mostra Juan Navarro Baldeweg: la luce, l'equilibrio e la mano, aprile 2006
- Mostra Juan Navarro Baldeweg: la luce, l'equilibrio e la mano, aprile-maggio 2006
- Inaugurazione del Laboratorio di Storia delle Alpi con interventi di Luigi Pedrazzini, Presidente del Consiglio di Stato del Cantone Ticino, Claudio Nauer, Vicesindaco del Comune di Mendrisio, Laurence Fontaine, Membro del Consiglio di amministrazione dell'Associazione Internazionale per la Storia delle Alpi, Luigi Lorenzetti, Coordinatore LabiSAIp, Enrico Sassi, Accademia di architettura, maggio 2006
- François Walter (Ginevra), conferenza La montagne alpine comme modèle esthétique-politique en Europe (XVIe-XXe siècle), maggio 2006
- Enrico Sassi (Lugano), intervento in occasione dell'inaugurazione della mostra Manuel e Francisco Aires Mateus Architetture, maggio 2006
- Mostra Manuel e Francisco Aires Mateus Architetture, maggio-giugno 2006
- Carlo Bertelli (Milano), presentazione del suo ultimo libro Wolvinio e gli angeli. Studi sull'arte medievale con Jacques Gubler (Mendrisio), giugno 2006

- Massimiliano Fuksas (Roma), conferenza Lost in translation 13, giugno 2006
- Luigi Snozzi (Locarno), presentazione della monografia Luigi Snozzi, l'opera completa 1958-2003 con Pierre-Alain Croset (Torino) e conferenza di Snozzi Viva la resistenza!, giugno 2006
- Cerimonia di consegna dei diplomi di architetto, luglio 2006
- Mostra Venezia: progetti di diploma, luglio-settembre 2006

Scienze economiche

Piano di studio

Dall'anno accademico 2001-02 la facoltà ha adottato il nuovo ordinamento europeo degli studi universitari, che prevede un primo ciclo di tre anni, con l'attribuzione della laurea triennale (Bachelor) e un secondo ciclo di specializzazione, della durata di due anni, che conduce alla laurea specialistica (Master).

Il titolo principale destinato a sostituire la licenza quadriennale, in conformità a quanto espresso dalla Conferenza Svizzera dei Rettori, è il titolo di secondo livello (Master).

Primo ciclo

Obiettivi

Il triennio costituisce un periodo di formazione di base approfondita. Non è specialistico né direttamente orientato all'esercizio di una professione. Per distinguersi dai diplomi rilasciati dalle Scuole universitarie professionali sarà mantenuto alto il contenuto accademico e scientifico. L'allungamento del periodo di formazione di base (da due a tre anni) permette una migliore ripartizione dei vari insegnamenti nel tempo, senza rinunciare né al rigore né alla qualità. In particolare, i corsi

quantitativi (matematica e statistica principalmente) sono coordinati in modo più efficiente e ripartiti più equamente sull'arco di tre anni (per facilitarne l'assimilazione) e accordano più ampio spazio alle esercitazioni. L'obiettivo della qualità richiede pure il mantenimento e il potenziamento del sistema di accompagnamento dello studente, basato su un insegnamento quasi personalizzato (classi a effettivi ridotti, esercitazioni in piccoli gruppi, possibilità di contatti diretti con i professori e tutoring). Sono questi i vantaggi che una facoltà su misura può offrire.

Impostazione generale

I primi due anni del ciclo sono comuni a tutti gli studenti. Globalmente la loro struttura riflette quella contemplata nel Regolamento precedente. Il terzo anno del triennio completa la formazione di base dello studente e, nel contempo, gli offre la possibilità di acquisire un primo livello di specializzazione in uno dei profili che hanno caratterizzato la facoltà fin dalla sua creazione: il profilo economico, il profilo finanziario e il profilo aziendale. Questa scelta consentirà allo studente di programmare adeguatamente il suo percorso formativo nel biennio successivo.

Il profilo economia politica mira a formare gli economisti che intendono operare nel settore dell'amministrazione pubblica, dell'insegnamento, della ricerca, o in quello delle grandi organizzazioni internazionali. L'accento è posto su discipline quali l'analisi economica, la politica economica, la politica monetaria e l'economia internazionale e regionale.

Il profilo economia aziendale è inteso a dare una solida formazione nel campo della gestione delle risorse umane, delle strategie e politiche produttive, del controlling e del marketing delle piccole, medie e grosse imprese, tanto pubbliche quanto private. L'economista aziendale dovrà raccogliere sfide anche nel campo del diritto internazionale, della finanza e della comunicazione.

Il profilo economia finanziaria risponde alle necessità sorte nel campo della finanza nazionale e internazionale. La piazza finanziaria svizzera e quella di Lugano in particolare richiedono specialisti di teoria dei mercati finanziari, del rischio e dell'incertezza, senza trascurare gli aspetti giuridici ed economici connessi. La facoltà soddisfa così in modo puntuale le nuove esigenze del settore finanziario/bancario.

Il secondo ciclo

La riforma dei cicli di studio universitari avviata nell'autunno 2001 prevede, dopo il primo titolo di studio, un secondo ciclo di formazione specialistica di circa 120 crediti (Master).

Nell'anno accademico 2005-06 la facoltà ha proposto la seguente offerta di **Master biennali**:

- Finanza
- Economics, Institutions and Public Policies
- Economia e Management
- Comunicazione finanziaria (in collaborazione con la facoltà di Scienze della comunicazione)
- Turismo internazionale (in collaborazione con la facoltà di Scienze della comunicazione)

Obiettivi, contenuti e programma dei corsi dei Master biennali:

Si invita a consultare il Piano degli studi della facoltà di Scienze economiche 2005-06

I corsi

Corsi del triennio di Bachelor

Sono elencati i corsi svolti durante il decimo anno e gli interventi speciali segnalati nell'ambito dei medesimi. Tutti i corsi sono semestrali.

1. anno

Microeconomia A e B, Rico Maggi

Economia aziendale I A e I B, Gianluca Colombo (A) e Edoardo Mollona (B)

Macroeconomia A e B, Mauro Baranzini (A) e Marco Lossani (B)

Contabilità finanziaria A e B, Orlando Nosetti (A) e Patrizia Tettamanzi (B)

Economia e istituzioni, Marco Borghi, Vittorio Parsi, Remigio Ratti (1° semestre)

Matematica I (analisi), Roberto Ferretti (1° semestre)

Informatica I, Giorgio Tonella (2° semestre)

Statistica I, Francesco Audrino (2° semestre)

Inglese per economisti A e B, Simona Cain

2. anno

Economia politica A e B, Mauro Baranzini

Economia aziendale IIA e IIB, Gianluca Colombo (A) e Edoardo Mollona (B)

Economia pubblica A e B, Massimo Filippini

Teoria e istituzioni monetarie A e B, Alvaro Cencini (A) e Angelo Porta (B)

Diritto dell'economia, Marco Borghi (1° semestre)

Statistica II, Elvezio Ronchetti (1° semestre)

Matematica II (algebra lineare), Roberto Ferretti (2° semestre)

Informatica II, Giorgio Tonella (2° semestre)

Inglese per economisti C, Simona Cain (1° semestre)

Tedesco per economisti I, Danilo Bianchi (2° semestre)

3. anno – quinto semestre

Economia internazionale e regionale, Rico Maggi

Economia e politica monetaria, Alvaro Cencini

Teoria dei mercati finanziari, Angelo Porta e Gianluca Cassese

Teoria finanziaria, Giovanni Barone Adesi

Strategie e politiche d'impresa, Erik Larsen

Controlling, Orlando Nosetti

Introduzione all'econometria, Patrick Gagliardini e Claudio Ortelli

Diritto fiscale, Marco Bernasconi

Diritto internazionale, Nicolas Michel

Tedesco per economisti II, Danilo Bianchi

3. anno – sesto semestre

Finanza aziendale, François Degeorge

Metodi quantitativi per economia e finanza, Claudio Ortelli

Organizzazione e risorse umane, Andrea Pontiggia e Massimo Pilati

Marketing, Ivan Snehota

Metodi quantitativi per la gestione, Giandemetrio Marangoni

Corsi dei bienni di Master

Si invita a consultare il Programma degli studi della facoltà di Scienze economiche 2005-06, oppure il sito web: www.unisi.ch/index/formazione/master.htm

Seminari, conferenze, interventi

Seminari di Finanza

Prof. Nicola Bruiti Liberati, University of technology, Sydney, On the Strong Approximation of Jump-Diffusion Processes, settembre 2005

Dr. Guenter Franke, University of Konstanz, Return Predictability and Stock Market Crashes in a Simple Rational Expectation Model, ottobre 2005

Fausto Galli, CORE, all'Université Catholique de Louvain, EIS for the estimation of SCD models, ottobre 2005

Prof. Christoph Kaserer, Technical University of Munich, Insider Ownership and Corporate Performance – Evidence from Germany, ottobre 2005

Prof. Andrew Ellul, Kelley School of Business, Indiana University, External Governance and Debt Agency Costs of Family Firms, novembre 2005
 Dr. Attilio Meucci, Lehman Brothers, Inc., New York, Issues in Statistical Trading and Quantitative Portfolio Management: Modeling, Estimation Risk, and Robust Allocation, novembre 2005
 Ghulam Sorwar, University of Nottingham, Valuation of Derivatives Based on Single-Factor Interest Rate Models, dicembre 2005
 Rajnish Mehra, University of California, Santa Barbara and NBER, Junior is Rich: Bequests as Consumption, dicembre 2005
 Prof. Giovanni Urga, Cass Business School, London, The DCC Model and the Asymmetric Multivariate Laplace Distribution, febbraio 2006
 Olivier Scaillet, HEC-University of Geneva and FAME, False Discoveries in Mutual Fund Performance: Measuring Luck in Estimated Alphas, febbraio 2006
 Angelo Ranaldo, Swiss national Bank, Research Department, Zurich, Information Content and Predictability of Extreme Prices in Financial Markets, marzo 2006
 Siem Jan Koopman, Department of Econometrics, Vrije Universiteit Amsterdam, On Importance Sampling for State Space Models, marzo 2006
 Ettore Croci, University of Lugano, The Determinants of the Voting Premium in Italy: the Evidence from 1974 to 2003, marzo 2006
 Pascal St-Amour, Professor of Economics, Department of Econometrics and Political Economy, HEC University of Lausanne, The Determinants of the Voting Premium in Italy: the Evidence from 1974 to 2003, aprile 2006
 Prof. Florencio Lopez-de-Silanes, University of Amsterdam and Ecole Normale Supérieure, The Law and Economics of Self-Dealing, aprile 2006
 Prof. Marco Bigelli, Department of Management, University of Bologna, Expropriation through Unification? Wealth Effects of Dual Class Shares Unifications in Italy, maggio 2006

Lunch seminars organizzati dall'Istituto di Microeconomia e economia pubblica (MecoP)

- Alberto Pototschnig, Rete Elettrica Nazionale (Italia), Regularizzazione del settore elettrico, e più specificamente della trasmissione, soprattutto in riferimento alla sicurezza del servizio e agli investimenti, 7 dicembre 2005
- Massimiliano Piacenza, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-Ceris), Riforme del Sistema Sanitario Nazionale e dinamica dell'efficienza ospedaliera del Piemonte, 18 gennaio 2006
- Andrew Jones, University of York, Socioeconomic inequalities in health: a comparative longitudinal analysis using the European Community Household Panel, 20 marzo 2006
- Peter Zweifel, Università di Zurigo, Age and Choice in Health Insurance: Evidence from Switzerland, 8 maggio 2006
- Peter C. Smith, University of York, Theoretical models of optimal user charges and voluntary health insurance, 17 maggio 2006

La Scuola dottorale in economia sanitaria, "International PhD Program in Health Economics and Policy", è promossa dalla Conferenza Universitaria Svizzera e organizzata dall'USI in collaborazione con le Facoltà di economia delle università di Losanna, Berna, Zurigo, Ginevra, Basilea, che comprende un periodo di formazione avanzata nelle seguenti materie: Health Economics, Health Policy and Politics, Econometric Analysis in Health Economics, Applied Welfare Analysis in Health, e la partecipazione attiva del dottorando a due ateliers. In seno alla scuola dottorale l'Istituto MecoP ha organizzato:

- il laboratorio "Empirical Methods in Health Economics: Analysis of Efficiency and Consumer Choice", Massimo Filippini, William Greene, Mehdi Farsi, 30 ore
- il corso "Health policy and politics – Role of government politics in the health care policy", Carlos Gouveia Pinto, Rosella Levaggi, Giuliano Masiero, 30 ore

Seminari organizzati dall'Istituto di Ricerche Economiche

- Rico Maggi, USI - Comprendere il mercato del turismo: mezzi per una segmentazione efficiente, 15 novembre 2005
- Christian Laesser, St. Gallen University - A multi-faceted tourism demand: benefits and limits of market segmentation, 15 novembre 2005
- Pietro Beritelli, St. Gallen University, Destination management, 15 dicembre 2005
- Arthur Braunschweig, E2 Management; La certificazione sostenibile Stambecco per gli alberghi, 26 gennaio 2006
- Marco Kälin, Eco-hotel Cristallina, Risanamento di un garni e uso delle energie rinnovabili, 26 gennaio 2006
- Michele Trimarchi, Università di Catanzaro; La valutazione dell'impatto economico della promozione culturale, 17 febbraio 2006
- Heinz-Rico Sherrieb, HTW Chur; I fattori d'attrazione del turismo, 17 febbraio 2006
- Siegfried Alberton, Istituto di Ricerche Economiche, Verso un sistema regionale di monitoraggio del turismo, 30 marzo 2006
- Karl Wöber, Wien University of Economics and Business Administration, The tourism marketing information system, 30 marzo 2006
- Carlo Giovanni Pietrasanta, MTV Lombardia Il movimento turismo del vino in Italia, 20 aprile 2006
- Urs Mäder, Orsovini Ascona, "Il vino come volano per il turismo in Ticino", 20 aprile 2006
- M.B. de Puechredon, K. Weber, BAK Basel; Impatto economico della manifestazione 'Fêtes de Genève', 18 maggio 2006
- Enrico Zuffi, Convention Bureau Genève; Il turismo di Ginevra, 18 maggio 2006
- Enrico Sassi, Accademia di architettura Mendrisio; Il valore culturale dell'architettura ticinese, 9 giugno 2006
- Alessia Albertini, Ticino Musica "La musica in Ticino", 9 giugno 2006

Corsi e seminari organizzati dalla scuola dottorale in Finanza

- Asset Pricing - Prof. Aditya Kaul
- Probability - Prof. Fabio Trojani
- Mathematical Finance - Prof. Robert Elliott
- Finance Theory - Prof. Giovanni Barone Adesi
- Statistics - Prof. Elvezio Ronchetti
- Econometrics - Prof. Patrick Gagliardini
- Corporate Finance I - Prof. François Degeorge
- Corporate Finance II - Prof. Vikas Mehrotra
- Time Series Analysis - Prof. Giuseppe Arbia
- Real options - Prof. Marc Chesney
- Co-Integration - Prof. Paolo Paruolo
- Fundamentals of Commodities: The Particular Case of Energy Commodities - Prof. Helyette Geman

Scienze della comunicazione

Piano di studio

La facoltà di Scienze della comunicazione articola il proprio piano di studi, secondo la Convenzione di Bologna, in tre fasi: un triennio di base (Bachelor - laurea triennale), un biennio di specializzazione (Master - laurea specialistica) e, per chi intende approfondire la ricerca, un triennio di dottorato.

Il triennio (Bachelor)

Il triennio della facoltà di Scienze della comunicazione fornisce, entro un contesto formativo multilingue, multiculturale e interdisciplinare, la preparazione teorica e metodologica generale, necessaria per affrontare l'insieme delle problematiche comunicative come pure le conoscenze e

le competenze di indirizzo più specifiche, richieste per l'accesso ai bienni di Master in Scienze della comunicazione.

Il curriculum del triennio è articolato in due fasi: il tronco comune e gli indirizzi. Sono così previsti insegnamenti comuni a tutti gli studenti, altri specifici dell'indirizzo scelto dallo studente e inoltre un certo numero di corsi a scelta.

Il triennio porta all'acquisizione del titolo di Bachelor in Communication Sciences.

L'insegnamento delle diverse discipline ha, per lo più, durata semestrale. Alcune discipline sono sviluppate in due corsi semestrali, per ciascuno dei quali è previsto un esame specifico. In questi casi, l'ammissione all'esame del secondo corso è condizionata dal superamento positivo (nota 6) dell'esame del primo corso.

Rilevante dal punto di vista del progetto formativo è il modulo iniziale (prima settimana del semestre invernale del primo anno accademico), in cui più docenti della facoltà offrono agli studenti un quadro generale delle tematiche più importanti che essi affronteranno nei loro studi universitari.

Il tronco comune

I corsi e le altre attività di apprendimento del triennio obbligatorie per tutti gli studenti costituiscono il tronco comune.

In esso si incentra anzitutto il nucleo epistemologico fondante delle scienze della comunicazione e quindi viene presentata, nella sua articolazione disciplinare, la riflessione scientifica sull'organizzazione dell'evento comunicativo in rapporto alle strategie e alle condizioni del contesto in cui esso si iscrive.

Ne fanno parte discipline linguistico-semiotiche, sociali, gestionali e tecnologiche; si tratta delle conoscenze di base che si dimostrano essenziali per un approccio sistematico al fenomeno della comunicazione.

Ma rientrano nel tronco comune anche insegnamenti e attività didattiche - che definiamo strumenti - la cui finalità non è anzitutto teorica, ma punta invece a favorire la formazione delle competenze indispensabili all'esercizio della professione comunicativa. Si tratta in particolare degli insegnamenti che assicurano le necessarie competenze linguistiche, la capacità di produzione e interpretazione testuale e l'acquisizione delle competenze di uso della strumentazione informatica ai fini comunicativi.

Il tronco comune viene a rappresentare la fase più estesa del triennio: i corsi del primo anno sono comuni a tutti gli studenti; dal secondo anno in poi e, in modo più marcato, nel terzo anno, gli studenti frequentano anche corsi specifici dell'indirizzo che a partire dal secondo anno essi sono tenuti a scegliere fra i cinque indirizzi offerti dalla facoltà.

Le aree di approfondimento

Il triennio in Scienze della comunicazione fornisce la preparazione di base in cinque aree di approfondimento corrispondenti ai cinque contesti comunicativi maggiormente rilevanti da un punto di vista scientifico e professionale:

- Comunicazione di massa e nuovi media
- Comunicazione d'impresa
- Tecnologie per la comunicazione
- Comunicazione formativa
- Comunicazione istituzionale

Lo studente è tenuto a scegliere due di queste aree, una come approfondimento primario (cinque corsi per complessivi 30 ECTS),

l'altra come approfondimento secondario (tre corsi per complessivi 18 ECTS). Le aree di approfondimento introducono la fase di specializzazione, che troverà il suo compimento nel biennio successivo (Master).

I bienni di specializzazione

Il biennio di specializzazione, che conferisce il titolo di Master, assicura allo studente una preparazione professionale solida e ricca in uno dei contesti della comunicazione. La facoltà offre numerosi programmi di Master, ciascuno con un suo profilo scientifico e professionale ben definito. La programmazione didattica è pensata per un numero contenuto di destinatari in modo da consentire, entro ciascun Master, un'efficace interazione interpersonale con i docenti e gli altri studenti.

I Master offerti sono stati in parte progettati e sono gestiti in collaborazione con la facoltà di Scienze economiche dell'USI e con facoltà di altre università. Nell'anno accademico 2005-06 sono offerti i seguenti Master:

Master of Science in Communication, con specializzazioni (majors) in:

1. Gestione dei media
2. Tecnologie per la comunicazione
3. Technology-Enhanced Communication for Cultural Heritage
4. Formazione
5. Comunicazione istituzionale

Master of Science in Communication and Economics, con specializzazioni (majors) in:

1. Corporate Communication
2. Marketing

Master of Science in Economics and Communication, con specializzazioni (majors) in:

1. Comunicazione finanziaria
2. International Tourism

Destinatari dei Master sono anzitutto gli studenti che hanno ottenuto il Bachelor nella facoltà.

Ai Master sopra indicati possono accedere anche studenti che provengono da trienni di altre università con percorsi di studio equivalenti o affini (l'esame degli studi seguiti consentirà di definire, per ciascuno studente, i corsi con i quali egli dovrà eventualmente integrare la propria preparazione).

Un percorso particolare per l'acquisizione del Master verrà definito per gli studenti della facoltà già in possesso della licenza quadriennale, o di un percorso di studi equivalente.

Analogamente, anche per gli studenti in possesso del Bachelor della facoltà, se il Master scelto fa riferimento a temi non direttamente connessi con l'area di specializzazione che egli ha frequentato nel triennio, potranno essere definiti dei corsi integrativi.

Il carico di apprendimento richiesto dai Master, che è valutato complessivamente in 120 ECTS, può essere distribuito diversamente da un Master all'altro. In ogni caso non meno di metà di questo carico è assorbito dalle diverse attività didattiche (corsi semestrali e seminariali, laboratori, ateliers, ecc.). L'altra parte di ECTS (metà o poco meno) è coperta da un periodo di stage, eventualmente sostituibile con attività di laboratorio o con la frequenza di un semestre in università di lingua diversa dalla propria lingua madre. Infine, una parte importante è riservata allo svolgimento della ricerca per la tesi di Master.

Obiettivi, contenuti e programma dei corsi dei Master biennali:
Si invita a consultare il Piano degli studi 2005-06 della facoltà.

Terzo ciclo

La Facoltà presenta infine nel suo iter formativo un dottorato in Scienze della comunicazione, riservato agli studenti in possesso di un titolo di Master o di licenza (laurea) almeno quadriennale in Scienze della comunicazione o in aree affini.

Mentre Bachelor e Master rappresentano due momenti formativi indispensabili per ogni studente che punti ad acquisire una preparazione professionale di livello universitario nel campo delle Scienze della comunicazione, il dottorato è destinato a quegli studenti che, completati i due momenti formativi precedenti, dimostrino adeguate attitudini e spiccato interesse alla ricerca (tecnica o applicata).

Obiettivo del dottorato di ricerca è in primo luogo la formazione di ricercatori nei diversi settori delle scienze della comunicazione. L'esperienza di ricerca sviluppata nel corso degli studi dottorali può però ricoprire un importante ruolo formativo anche per i professionisti nel campo delle scienze della comunicazione che non prevedano di dedicarsi alla ricerca scientifica.

Gli studi dottorali prevedono tre componenti:

- Approfondimento della preparazione di base nelle scienze della comunicazione: è basato sulla frequenza a corsi e/o sullo studio individuale assistito da docenti della Facoltà. Gli obiettivi dell'attività di approfondimento sono stabiliti dal Collegio dottorale al momento dell'accettazione del candidato, mentre le modalità di raggiungimento di tali obiettivi sono concordati fra lo studente e il suo Direttore di tesi. Di norma l'approfondimento si svolge nel primo anno del dottorato.

- Preparazione alla ricerca: comprende la frequenza a corsi dottorali obbligatori o a libera scelta, nonché la stesura di un dettagliato piano di ricerca. Il piano di ricerca deve essere preparato nel corso del primo anno e può essere difeso dallo studente in una seduta pubblica del Seminario di Facoltà.
- Attività individuale di ricerca e stesura della tesi dottorale: costituisce la parte essenziale del dottorato e si adegua agli schemi e alle norme della ricerca scientifica internazionalmente riconosciuti. L'ultimo anno di dottorato è di regola libero da obbligo di frequenza di corsi e seminari e dedicato prioritariamente alla tesi.

Di massima, per il dottorato è prevista una durata triennale.

I corsi

Corsi del triennio di Bachelor

Sono elencati i corsi svolti durante il decimo anno e gli interventi speciali segnalati nell'ambito dei medesimi.

1. anno

Modulo introduttivo: Le scienze della comunicazione
Comunicazione verbale I, Eddo Rigotti
Storia e teoria della comunicazione, Giuseppe Richeri
L'impresa nel sistema economico, Luca Crivelli, Ivan Snehota
Informatica, Carlo Ghezzi
Elementi di matematica, Marco Colombetti, Alberto Piatti
Lingua inglese, Heather Bedell
Lingua italiana, Sara Cigada
Semiotica I, Peter Schulz
Sociologia della comunicazione, Paolo Jedlowski, Walter Privitera

Psicologia della comunicazione I, Antonella Carassa
 Reti per le telecomunicazioni, Stefano Bregni
 L'istituzione nella società, Edo Poglià
 Dottrine politiche, Francesca Rigotti

2. anno

Comunicazione visiva, Michele Amadò
 Introduzione all'impresa, Alessandro Lomi
 Organizzazione, Giorgio Inzerilli
 Nuovi media, Paolo Paolini
 Elementi di logica, Marco Colombetti
 Elementi di statistica, Giuseppe Arbia
 Inglese settoriale, John Dodds
 Lingua tedesca, Germana D'Alessio, Rainer Guldin
 Lingua francese, Filomena Carparelli
 Comunicazione verbale II, Eddo Rigotti
 Semiotica I, Peter Schulz
 Sociologia dei massmedia, Michele Sorice
 Comunicazione radiofonica (C1), Ruth Hungerbühler
 Storia, teoria e tecnica del documentario (C2), Maria Cristina Lasagni
 Introduzione al giornalismo e Laboratorio di scrittura giornalistica (C4),
 Stephan Russ-Mohl e relatori
 Marketing (C1), Andreina Mandelli
 Gestione dell'informazione e della conoscenza (C2), Martin Eppler
 Teoria delle decisioni (C4), Alessandro Lomi
 Basi di dati (C1), Stefano Ceri
 Tecnologie digitali per la comunicazione (C2), Roberto Negrini
 Elementi di programmazione (C4), Gianpaolo Cugola
 eLearning (C1), Lorenzo Cantoni
 Ingegneria della comunicazione formativa (C2), Dieter Schürch
 Approcci antropologici della diversità culturale (C4), Fabrizio Sabelli
 Gestione istituzionale della diversità linguistica e culturale nella forma-
 zione (C4), François Grin

Introduzione al diritto costituzionale e amministrativo (C1), Bertil
 Cottier, Michele Pelossi
 Storia delle istituzioni europee (C2), Robertino Ghiringhelli

3. anno

Semiotica II, Peter Schulz
 Atelier di tecniche espressive, Andrea Rocci
 Tedesco settoriale, Germana D'Alessio, Rainer Guldin
 Francese settoriale, Claude Gauthier
 Storia e teoria del cinema, Francesco Casetti
 Comunicazione televisiva, Ursula Ganz-Blättler
 Teoria e pratica dei nuovi media II, Paolo Paolini
 Comunicazione aziendale, Antonella Fagnani, Andreina Mandelli
 Strategia aziendale, Martin Eppler
 Gestione dell'informazione aziendale, Giuseppe Serazzi
 Tecnologie per il web, Piero Fraternali
 Lettura e processi di apprendimento, Jean-François Perret
 Azione e interazione nella formazione, Vittoria Cesari, Maria Luisa
 Schubauer-Leoni
 Ingegneria della formazione, Dieter Schürch
 Comunicazione tra famiglia e istituzioni formative, Ruth Hungerbühler
 Comunicazione delle istituzioni pubbliche I e II, Gianfranco
 Domenighetti e relatori
 Progetti di comunicazione istituzionale (laboratorio), Mauro Martinoni
 Strategie dei media, Giuseppe Richeri
 Cultura dei Paesi di lingua inglese, Michael Aeschliman
 Cultura dei Paesi di lingua tedesca, Rainer Guldin
 Cultura dei Paesi di lingua francese, Jakob Wüest
 Cultura italiana, Raffaella Castagnola
 Giornalismo settoriale, Stephan Russ-Mohl
 Laboratorio di scrittura giornalistica II, Stephan Russ-Mohl e relatori
 Programmazione televisiva, Ursula Ganz-Blättler
 Introduzione alle PR, Francesco Lurati

Strutture organizzative, Andrea Pontiggia
 Gestione delle risorse umane, Francesco Paoletti
 Comunicazione visiva, Michele Jannuzzi, Paolo Jannuzzi
 Laboratorio di tecnologie per la comunicazione, Marco Colombetti
 eLearning, Lorenzo Cantoni
 eGovernment, Lorenzo Cantoni
 Contesti multilingui e multiculturali della comunicazione, François Grin
 Introduzione al diritto costituzionale e amministrativo, Bertil Cottier e Michele Pelossi
 Storia delle istituzioni europee, Robertino Ghiringhelli

Corsi dei bienni di Master

Si invita a consultare il Programma degli studi della facoltà di Scienze della comunicazione 2005-06, oppure il sito web:
www.unisi.ch/index/formazione/master.htm

Seminari, conferenze, interventi

Seminario nell'ambito del corso di Dottrine politiche (Francesca Rigotti)

- La libertà nell'immaginario dei giovani, Livia Pomodoro, presidente del Tribunale dei Minori, Milano, Silvia Torricelli, ex-giudice dei minori del Canton Ticino, 24 giugno 2006.

Seminario nell'ambito del corso di Tipologia dei testi (Andrea Rocci)

- La comunicazione fonetica, Sergio Cigada, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, semestre estivo.

Seminari nell'ambito del Laboratorio di scrittura giornalistica I (Stephan Russ-Mohl)

- Moreno Bernasconi, *Giornale del Popolo*, semestre estivo.
- Matteo Caratti, *La Regione Ticino*, semestre estivo.
- Giancarlo Dillena, *Il Corriere del Ticino*, semestre estivo.

Seminari nell'ambito del Laboratorio di scrittura giornalistica II (Stephan Russ-Mohl)

- Angelo Agostini, *La Repubblica*, Bologna, semestre estivo.
- Marcello Foa, *Il Giornale*, Milano, semestre estivo.
- Lino Terlizzi, *Il Sole24Ore* e RTSI, Lugano, semestre estivo.

Seminari nell'ambito del corso di Comunicazione delle istituzioni pubbliche (Gianfranco Domenighetti)

- Comunicazione delle istituzioni medico-sanitarie, Gianfranco Domenighetti, semestre invernale.
- Comunicazione delle istituzioni federali, Gabriella Bardin-Arigoni, Università di Ginevra, 4-11-25 novembre 2005.
- Comunicazione delle istituzioni di cooperazione e di sviluppo, Walter Fust, direttore DSC-DDC-DEZA, Dipartimento Federale degli Affari Esteri, Berna, 20-21 marzo, 24-25 aprile, 22-23 maggio, 12-13 giugno 2006.
- Teorie della comunicazione politica, Jürgen Wilke, Johannes-Gutenberg-Universität Mainz, 3-4-5-10-11-12 aprile 2006.
- Relazioni e organizzazioni internazionali, Claude-Yves Charron, Université du Québec à Montréal, 9-10-12 giugno 2006.

Ciclo di conferenze pubbliche 'Ritratti del Rinascimento' nell'ambito del corso di Cultura italiana (Raffaella Castagnola)

- Francesco Guicciardini; Michele Ciliberto, Istituto di Studi sul Rinascimento, 24 marzo 2006.
- Michelangelo scrittore; Roberto Fedi, Università di Perugia, 31 marzo 2006.
- Torquato Tasso; Renzo Brigantini, Università di Udine, 7 aprile 2006.
- I ritratti sulle monete. Principi, artisti, collezionismo e zecche nel Rinascimento; Lucia Travaini, Università Statale di Milano, 28 aprile 2006.
- Aldo Manuzio; Giuseppe Richeri, 5 maggio 2006.
- Poliziano poeta; Paolo Orvieto, Università di Firenze, 12 maggio 2006.
- Baldesar Castiglione; Simona Costa, Università di Roma, 19 maggio 2006.
- Lorenzo de' Medici; Raffaella Castagnola, Università di Losanna e Università della Svizzera italiana, 9 giugno 2006.

Corsi seminariali liberi

- Comunicazione in regimi con tratti autoritari, Maria-Emilia Arioli, esperta in diritti dell'uomo, 26 aprile, 3-10-17-24-31 maggio, 7 giugno 2006.
- Aspetti semiotici della comunicazione interculturale, Marcel Danesi, Università di Toronto, 27 marzo-4 aprile 2006.
- Comunicazione non verbale, Marcel Danesi, Università di Toronto, 5-13 aprile 2006.
- Psicologia sociale della persuasione pubblicitaria, Fabio Lorenzi-Cioldi, Università di Ginevra, 7-14-28 novembre 2005, 6 febbraio 2006.
- Sviluppo dei saperi negli ambienti di lavoro, Giuseppe Mantovani, 20-27 marzo, 3-10 aprile 2006.
- Progettazione, promozione e comunicazione culturale. Scenari e casi, Marco Manzoni, giornalista, 4-11-18-25 novembre, 2-6 dicembre 2005.

- La condivisione di conoscenza negli ambienti virtuali multi-utente, Francesca Morganti, ricercatrice, 2-9-16-23 novembre 2005.
- Science Journalism, Marlis Prinzing, giornalista, 11 gennaio, 1-3-4 febbraio 2006.
- Teoria e tecnica del negoziato, Giovanni Polizzi, vice-ambasciatore d'Italia, 27 aprile, 4-11-18 maggio 2006.
- Ingegneria dei progetti formativi e sviluppo regionale: aspetti metodologici, Dieter Schürch, 8 febbraio, 8-22 marzo, 6-27 aprile 2006.
- I fondamentali in pubblicità, Anna Scotti, consulente di progetti pubblicitari, già presidente di J.W. Thompson, 26 aprile, 3-10-17-24-31 maggio, 7-14-21 giugno 2006.
- Genere, comunicazione e arte, Anna Lisa Tota, Università di Roma Tre e Università della Svizzera italiana, 5-12-19 dicembre 2005, 9 gennaio 2006.
- Genere e mass media, Anna Lisa Tota, Università di Roma Tre e Università della Svizzera italiana, 9-16-23-30 gennaio 2006.
- Dialectic and Rhetorical Aspects of Argumentation. Practices: Strategic Maneuvering in Critical Discussion, Frans van Eemeren e Peter Houtlosser, Università di Amsterdam, 9-10-12-16-17-19 gennaio 2006.
- La comunicazione nello sport, Franz Zölch, consulente legale, 25 novembre 2005, 3-10 febbraio 2006.

Corsi per dottorandi nell'ambito del dottorato di ricerca in Scienze della comunicazione

- Classic and Contemporary Views of Decision Making, Kent Nakamoto, 31 ottobre – 18 novembre 2005.
- The notion of viewpoint in a semiotic approach, Boris Uspenskij, semestre invernale.

Corsi per dottorandi nell'ambito del programma dottorale in 'Business Studies and Communication'

- Statistica, Antonietta Mira, settembre-ottobre 2005.

- Family Entrepreneurship in Business, Matti Koiranen, 27-28 ottobre, 23-24 novembre 2005.
- Methodology of Research in Social Sciences, David Brinberg, 12-13-19-20-26-27 gennaio, 2 febbraio 2006.
- Philosophy of Science, Viola Schiaffonati, 14-16-21-23 febbraio, 7 marzo 2006.
- Foundations of Economic Thought, Mauro Baranzini, 14-21-28 aprile, 6-12-19-27 maggio, 2-9 giugno 2006.
- Crafting Research: Design, Measurement, and Implementation Issues in Behavioral Research, David Brinberg, 24-25 aprile, 2-3-4-8-9 maggio 2006.
- Organisational Modelling & Simulation, Erik Larsen e Edoardo Mollona, 13-20-27 maggio, 3 giugno 2006.
- Epistémologie des sciences de gestion, Alain Charles Martinet, 26-27-28 giugno 2006.
- Public Management, Marco Meneguzzo, giugno 2006.

Seminari nell'ambito della NewMinE Graduate School – Scuola di Alta Formazione

- Sixth NewMinE residential seminar, con Lorenzo Cantoni, Otto Peters, Stefano Tardini, Etienne Wenger, Menaggio, 20-23 novembre 2005.
- Online seminar on 'Distance Education in Developing Countries', con Thomas Hülsmann, 12 aprile 2006.
- Online seminar on 'The Impact of eLearning in Education', con Karl Donert, 7 giugno 2006.
- Seventh NewMinE residential seminar, Bogno, 16-19 luglio 2006.

Colloquio nell'ambito dell'Istituto Linguistico-Semiotico

- Swisssling Colloquium, Swiss Network of Linguistic Courseware, 6-7 marzo 2006.

Film Summer School nell'ambito dell'Istituto Media e Giornalismo

- Biografia e autobiografia nel cinema documentario, Francesco Casetti, Maria Cristina Lasagni e Giuseppe Richeri, Locarno, 30 luglio – 5 agosto 2006.

Conferenza nell'ambito dell'Istituto Media e Giornalismo

- Cultural differences and diversity in communication processes, conferenza annuale della Schweizerische Gesellschaft für Kommunikations- und Medienwissenschaft (SGKM), 7-8 aprile 2006.

Convegno nell'ambito dell'Istituto Media e Giornalismo

- La giustizia tra eguaglianza e merito, in collaborazione con l'Alta Scuola Pedagogica, Locarno, con Corrado del Bò, Marcello Ostinelli, Francesca Rigotti, Eugenio Somaini, 13 maggio 2006.

Conferenza nell'ambito dell'Istituto per la Comunicazione Aziendale

- Innovating markets and organizations through information and communication technologies. Multidisciplinary academic perspectives, Business and Information Technologies (BIT) International Conference 2006, 2 giugno 2006.

Cineforum interculturale nell'ambito dell'Istituto di Comunicazione Istituzionale e Formativa e dell'Istituto Media e Giornalismo

- Attraverso lo specchio. Scoprire mondi attraverso le immagini, con Francesco Casetti, Michele Dell'Ambrogio, Ursula Ganz-Blättler, Maria Cristina Lasagni, Alessandro Marcionni, Mohammed Soudani.

Conferenza nell'ambito del Health Care Communication Laboratory

- Comunicazione, Medicina ed Etica (COMET), 4a. conferenza internazionale, 29 giugno – 1 luglio 2006.

Seminari nell'ambito del Health Care Communication Laboratory

- Health literacy: the concept. Political and economic implications, Ilona Kickbusch, 12 dicembre 2005.
- Health literacy research in Canada and in USA, Ilona Kickbusch, 13 dicembre 2005.
- About the limits of the questionnaire method in health and clinical psychology. Experience and behaviour sampling as alternative, Meinrad Perrez, presidente Divisione I, FNS, 10 marzo 2006.
- The promise and challenge of qualitative health research, Peter Twohig, 11 maggio 2006.
- Primary care physicians and the media: should we understand their problems?, Beat Scottas, 18 maggio 2006.

Convegno nell'ambito del Laboratorio di Ingegneria e della Formazione e dell'Innovazione

- Diversità, equità e pari opportunità, organizzato da WomenAlpNet, 14-15 novembre 2005.

Conferenza nell'ambito del Technology-Enhanced Communication Laboratory

- World Usability Day 2005: per una cultura dell'usabilità, in collaborazione con la Usability Professional's Association (UPA), 3 novembre 2005.

Seminari e workshop nell'ambito del Technology-Enhanced Communication Laboratory

- Driving web developments through user success metrics. Measuring website effectiveness through usability metrics, Tom Brinck, University of Michigan, 18 novembre 2005.
- Il management della qualità nei progetti, Giuseppe Visaggio, Università degli Studi di Bari, 20 dicembre 2005.
- DEPTH: A method for usability evaluation of web-based systems based on design patterns and heuristic criteria, Symeon Retalis, University of Piraeus, 30 maggio 2006.

Workshop e conferenze nell'ambito dell'European Journalism Observatory – Osservatorio Europeo di Giornalismo

- È possibile raccontare la guerra senza retorica?, Mario Cervi, editorialista ed ex- direttore de Il Giornale, Marco Zatterin, caporedattore de La Stampa, 6 febbraio 2006.
- Una relazione complicata, antagonista e simbiotica: il giornalismo, le pubbliche relazioni e la loro lotta per l'attenzione pubblica, in collaborazione con MAZ. Die Schweizer Journalistenschule, 17-18 marzo 2006.
- Le sfide del giornalismo economico nell'era della globalizzazione: è possibile informare correttamente?, Andrew Gowers, ex-direttore Financial Times, 15 maggio 2006.

Ciclo di seminari 'Peripli mediterranei: politica, società e cultura' nell'ambito dell'Istituto studi mediterranei

- The culture of the war, Martin van Creveld, 8 marzo 2006.
- L'importance stratégique de la Méditerranée, Walter Fust, 20 marzo 2006.
- La coopération suisse en Méditerranée, Annick Tonti, 6 aprile 2006.
- La metamorfosi di Israele, Vittorio Dan Segre, 3 maggio 2006.

- In cerca di una nuova ortodossia. Islam istituzionale egiziano e modernità, Luisa Orelli, 11 maggio 2006.
- Lebanon and Syria: politics and beyond, Hazem Saghie, 1 giugno 2006.

Convegno nell'ambito dell'Istituto studi mediterranei

- Migrazione: una sfida per la città, con il sostegno della Città di Lugano, Città di Milano, DSC, 30 settembre – 1 ottobre 2005.

Scienze informatiche

Le tecnologie dell'informazione si sviluppano con impressionante rapidità e influenzano in modo crescente l'insegnamento di numerose discipline, la ricerca scientifica, le professioni e molti aspetti della vita individuale e sociale. La facoltà di Scienze informatiche, i cui corsi sono iniziati con l'anno accademico 2004-05, intende rispondere in modo innovativo alle crescenti esigenze del mondo del lavoro e della ricerca.

Piano di studio

Il programma è strutturato secondo le norme previste dal nuovo Ordinamento europeo degli studi universitari e si suddivide in un triennio di studi di base (Bachelor) seguito da un biennio di specializzazione (Master). Gli apprendimenti sono quantificati con crediti di studio (ECTS) validi in tutte le università europee. Nel triennio di base e nei bienni di specializzazione la lingua principale dell'insegnamento è l'inglese.

Studi di base

Il programma del triennio di Bachelor comprende cinque maggiori aree di apprendimento: i principi teorici dell'informatica, la tecnologia, il pensiero sistemico (systems thinking), le conoscenze di base dei principali campi di applicazione, il lavoro di gruppo e la gestione di progetti informatici. L'insegnamento si differenzia chiaramente dai modelli esistenti sia nei contenuti sia nella metodologia didattica orientata al progetto informatico e all'interdisciplinarietà.

In ogni semestre i corsi teorici e le esercitazioni sono affiancati da un progetto informatico che diventa l'elemento didattico centrale, che permette di approfondire e verificare le nozioni apprese ed i concetti elaborati. Inoltre, l'apprendimento per progetti favorisce lo sviluppo delle capacità comunicative, analitiche e creative degli studenti e sviluppa l'attitudine al lavoro di gruppo e alla soluzione di problemi complessi. L'orientamento interdisciplinare è dato dall'integrazione dell'insegnamento delle scienze informatiche con corsi nei diversi campi di applicazione quali, ad esempio, le scienze naturali, l'economia, le scienze della comunicazione per permettere di capire pienamente le esigenze degli specialisti delle varie discipline, con i quali gli informatici devono saper stabilire una proficua relazione di lavoro nell'ambito di un progetto.

Secondo ciclo

Nell'ottobre 2004 ha preso avvio il Master of Science in embedded systems design. Il Master biennale, proposto in collaborazione con l'Istituto ALaRI (Advanced Learning and Research Institute), è accessibile a studenti con Bachelor in facoltà tecniche o scientifiche ed è orientato alla formazione di specialisti capaci di progettare e programmare sistemi embedded, ovvero componenti elettroniche dedicate a singole funzioni, nelle quali hardware e software sono progettati congiuntamente.

Al momento sono in fase di preparazione i programmi di specializzazione (Master) nelle seguenti aree: dependable distributed systems, software design, intelligent systems.

Inoltre, la Facoltà sta pianificando un Master of Science in collaborazione con il Dipartimento tecnologie Innovative della SUPSI.

I nuovi programmi di Master inizieranno nel settembre 2007.

Sono elencati i **corsi** svolti durante i primi due anni e **gli interventi** speciali segnalati nell'ambito della facoltà.

Programma dei corsi di Bachelor

Computer Architecture, Matthias Hauswirth

Discrete Structures, Fernando Pedone

Programming Fundamentals I, Michele Lanza

Technical English, Thomas Scheffler

Software Atelier I, Michele Lanza e Matthias Hauswirth

Computer Networking, Antonio Carzaniga

Mathematics, Roberto Ferretti

Programming Fundamentals II, Michele Lanza e Amy Murphy

Software Atelier II, Matthias Hauswirth

Algorithms and Data Structures, Antonio Carzaniga e Fernando Pedone

Net-centric Computing, Amy Murphy

Probability and Statistics, Marco Zaffalon

Technology Lab I: Introduction to Programming in C, Antonio Carzaniga

Software Atelier III, Mehdi Jazayeri e Antonio Carzaniga

Information and Knowledge Management, Luca Gambardella e Stefano Ceri

Science and Computers, Michele Parrinello

Software Design, Alexander Wolf e Natasha Sharygina

Software Development, Carlo Ghezzi e Michele Lanza

Technology Lab II: Formal Languages, Laura Pozzi e Amer Diwan

Software Atelier IV, Mehdi Jazayeri

Seminari e conferenze nell'ambito delle Guest Lectures sponsorizzate dai 5 Rotary Club Ticino

- Leslie Lamport, Research Staff Member at Microsoft Research, Mountain View, California "How to Write a Proof", conferenza pubblica tenuta il 15 marzo 2006
- "Describing Systems", "The +CAL Algorithm Language", "How to Build a Reliable Distributed System", "Arbiter-Free Synchronization", corsi seminari per dottorandi tenuti dal 14 al 17 marzo 2006

Altre Guest Lectures

- Amer Diwan, Associate Professor at University of Colorado at Boulder, USA "On the difficulty of analyzing modern programs", seminario pubblico, 8 giugno 2006
- "Understanding the Performance of Modern Machines", corso seminariale per dottorandi dal 29 maggio al 21 giugno 2006

Altri seminari

- André Schiper, Professor of Computer Science at EPFL Unifying benign faults: a new model for solving consensus, 17 novembre 2005
- Morten Fjeld, Associate Prof. of Computer Science at Chalmers University of Technology, Sweden , Force Feedback Slider (FFS): An Interactive Device for Learning System Dynamics, 22 novembre 2005
- David S. Rosenblum, Professor of Software Systems at University College London, Predicting the Reliability of Concurrent Component-Based Software, 5 dicembre 2005
- Alexander Repenning, Professor of Computer Science at the University of Colorado End-User Programmable Agents: of Programmable Services, Toys and Games, 15 dicembre 2005
- Laurie Dillon, Professor and chair in Computer Science and Engineering at the Michigan State University, USA, Szumo: A Compositional Contract Model for Safe Multi-threaded Applications, 26 gennaio 2006

- Serge Demeyer, Professor in the Department of Mathematics and Computer Science at the University of Antwerp, Belgium, Object-Oriented Reengineering: Patterns & Techniques, 9 febbraio 2006
- Vincenzo Ambriola, Full professor of Computer Science at the Department of Computer Science of the University of Pisa, Natural language for autonomic computing, 23 febbraio 2006
- Christoph Kirsch, Professor at the University of Salzburg, Austria, High-Level Programming of Real-Time Software Systems, 20 marzo 2006
- Mauro Pezzè, Professor at the University of Milano Bicocca, Behavior Capture and Test: a technique for test and analysis of component-based software, 22 marzo 2006
- Fabio Crestani, Professor at the University of Strathclyde, Glasgow, UK, Distributed Information Retrieval, 23 marzo 2006
- Jeff Kramer, Head of the Distributed Software Engineering Section at the Imperial College London, Goals, Scenarios, Models and Software Architecture: A Requirements Fondue, 24 marzo 2006
- Paul H. J. Kelly, Professor at the Imperial College London, UK, Componentising Software Performance Optimisation, 3 aprile 2006
- Gabriella Pasi, Professor at the University of Milano Bicocca and at USI, Improving Information Retrieval through flexibility and personalization, 4 aprile 2006
- Rocco De Nicola, Professor at the University of Florence, Italy, Programming and Reasoning on Global Computers with Evolving, 5 aprile 2006
- Ruth Breu, Professor at the University of Innsbruck, Austria, Model-Driven Approaches to Security, 10 aprile 2006
- Alexander Repenning, Professor at the University of Colorado at Boulder, USA, Early Steps Towards Cyberinfrastructure enhanced End-User Development, 11 aprile 2006
- Alcherio Martinoli, Professor at EPFL, Switzerland, Modeling, Control, and Optimization of Self-Organized Multi-Robot Systems, 12 aprile 2006

- Christian Cachin, Research Staff Member at IBM Zurich Research Lab, Securing a Distributed Name Service, 27 aprile 2006
- Leslie Lamport, Senior Researcher and Staff Member of Microsoft Research at Mountain View, California, The Bakery Algorithm Rises Again or Golden Oldies from the '70s, 11 maggio 2006
- Doron Peled, Chair of software engineering at the University of Warwick, UK Black Box Checking, 18 maggio 2006
- Adam Porter, Associate Professor at the Department of Computer Science and the Institute for Advanced Computer Studies at the University of Maryland, USA, Exploring Tools and Techniques for Distributed Continuous Quality Assurance, 1. giugno 2006
- Alexandre Bergel, Research fellow in the Distributed Systems Group at the Trinity College Dublin, Ireland, Seaside: Building Complex Web Applications Simply, 21 giugno 2006
- Fabio Somenzi, Professor at the Department of Electrical and Computer Engineering of the University of Colorado at Boulder, USA, Automatic Invariant Strengthening to Prove Properties in Bounded Model Checking, 27 giugno 2006
- Tudor Girba, Senior researcher at the Software Composition Group, University of Berne, Switzerland, Moose: An Integrated, Yet Agile Approach to Reverse Engineering, 6 luglio 2006
- Viktor Schuppan, PhD degree from ETH Zurich, Liveness Checking as Safety Checking to Find Shortest Counterexamples to Linear Time Properties, 15 settembre 2006

Seminari nell'ambito di "Lugano Communication Forum"

"L'atelier di progetto: un'innovazione didattica", relatori:

Michele Lanza, Amy Murphy, studenti 1° e 2° anno, USI Lugano, Andrea Frei, responsabile del personale e membro della Direzione Generale di B-Source

Moderatore: Davide Gai, Presidente Gai&Partner, 11 aprile 2006

Summer School

Lugano Summer School on Dependable Software Systems

Organizzata in collaborazione con la School of Computer Science, Carnegie Mellon University, Pittsburgh, USA, dal 17 al 22 luglio 2006

Docenti:

David Garlan, Carnegie Mellon University, "Specification and Verification of Software Architectures"; Carlo Ghezzi, Politecnico di Milano and USI, "Evolution of Software Compositions"; Peter Lee, Carnegie Mellon University, "Proof-Carrying Code (Self-Certified Code)"; Fernando Pedone, USI, "Reliable Distributed Systems"; Natasha Sharygina, USI and Carnegie Mellon University, "Software Security and Verification"; Mary Shaw, Carnegie Mellon University, "Software Engineering"

Advising Board:

Mehdi Jazayeri (USI)

Willy Zwaneopel (EPFL)

Thomas Gross (ETHZ)

Steering Committee:

Natasha Sharygina (USI and CMU)

Jeannette Wing (CMU)

Riconoscimenti

Sono elencati i riconoscimenti ricevuti durante l'anno da collaboratori dell'USI segnalati alla redazione del presente rapporto.

Josep Acebillo: Competizioni internazionali 2005: Palazzo d'esposizione, Lleida, Spagna, Parco Nazionale del Circeo, Latina, Italia, Centro congressuale/espositivo sull'area Campo Marzio, Lugano; membro della Giuria, Concorso di progettazione urbanistica per la riqualificazione del waterfront urbano, La Spezia 2006; membro della Giuria del Premio di architettura Portus, Biennale di Venezia 2006; presidente della Giuria del Concorso di progetto Riqualfica degli spazi pubblici del Quartiere Soldini, Chiasso 2006; direzione workshops con studenti dalla Russia, da Kazan e dall'USI, Kazan, Tatarstan, e Università Nazionale, Singapore

2006; direzione dei progetti strategici per la Città di Ostende, Belgio, e per la Città di Kazan, Tatarstan 2006

Giuseppe Arbia: presidente del comitato scientifico del workshop internazionale "Spatial econometrics and statistics", Università Luiss "Guido Carli", Roma, e presidente della Spatial Econometrics Association dal maggio 2006.

Giovanni Barone-Adesi: segretario dell'Association for Banking and Finance, Roma, luglio 2006; membro del Comitato Scientifico dell'European Finance Association, Zurigo, agosto 2006

Davide Bolchini: vice-presidente di Swiss UPA (Usability Professional's Association), Illinois, USA; Program Chair IEEE International Symposium on Web Site Evolution 2006 (WSE 2006), Philadelphia, USA; membro della commissione di esperti per "Centre Virtuelle de la Connaissance sur l'Europe", Luxembourg; membro del comitato scientifico di ACM International Conference on Design of Communication (SIGDOC 2006), Myrtle Beach, USA

Luca Botturi: membro dei comitati di organizzazione di FOSLET 2006 - Workshop on Free and Open Source Learning Environments and Tools, all'interno della conferenza OSS 2006, Como, Italia; Program Committee Web Site Evolution 2006, Philadelphia, USA

Stefano Bregni: Technical program vice-chair della General Conference della conferenza IEEE GLOBECOM 2005, St. Louis, USA, dicembre 2005; Distinguished Lecturer della IEEE Communications Society; nel 2006, invitato come DL in India (Bombay, Delhi, Bangalore, Cochin, Trivandrum); Vice-Chair del comitato tecnico-scientifico Transmission, Access and Optical Systems (TAOS) della IEEE Communications Society (periodo 2006-2007); membro con diritto di voto del comitato tecnico-scientifico GITC (Globecom/ICC Technical Content) of the IEEE Communications Society; Technical program co-chair dell'Optical

Systems and Networks Symposium dell conferenza IEEE ICC 2006, Istanbul, Turchia, giugno 2006

Lorenzo Cantoni: membro dei comitati scientifici del Convegno ED-MEDIA 2006 (World Conference on Educational Multimedia, Hypermedia & Telecommunications); del Convegno E-Learn 2006 (World Conference on E-Learning in Corporate, Government, Healthcare, & Higher Education); del Workshop on Free and Open Source Learning Environments and Tools (FOSLET 2006), delle riviste Journal of e-Learning and Knowledge Society e Qwerty

Stefano Ceri: membro del comitato scientifico dei congressi: "ACM-Sigmod" 2006, "Very Large Data Bases" 2006, First "European Conference on Technology-Enhanced Learning" 2006; keynote speaker ai congressi: "On the Move: Cooperative Information Systems", Cipro, novembre 2005, e "Flexible Query Answering Systems", Milano, giugno 2006

Francesco Chirico: "Entrepreneurship and Innovation Antonio Urciuoli Award" for the best master's thesis on Intellectual Capital, Università di Bari, Italia, dicembre 2005; Best Paper at the International Family Enterprise Research Conference, Jyväskylä, Finlandia, marzo 2006; Member of the reviewers' board for the Academy of Management Conference 2006, entrepreneurship division; Member of the International Family Enterprise Research Association (IFERA); Member of the System Dynamics Swiss Chapter; Member of the System Dynamics Italian Chapter; Member of the FITS PROJECT between USI Lugano, University of Jyväskylä (Finland) and Università Bocconi, Milano

Antonio Citterio: secondo premio BDA Hamburg Architektur Preis 2005 per il progetto Neuemuhlen; membro della giuria del concorso internazionale per la progettazione della Domplatz, Hamburg, Germania, novembre 2005; membro della giuria del premio internazionale Aluprogetto 2006 per la migliore realizzazione strutturale in alluminio.

Bertil Cottier: nominato co-direttore della rivista Medialex (Schweizerische Zeitschrift für Kommunikationsrecht)

François Degeorge: SWX Best Paper Award, 9th Annual Conference of the Swiss Society for Financial Market Research, SGF, Zürich, aprile 2006; membro della commissione di selezione per la cattedra di Professeur Ordinaire de Finance, Università di Ginevra; direttore di Finance, rivista dell'Association Française de Finance; Coordinator, NCCR Finrisk Corporate Finance Module; membro dei comitati scientifici: French Finance Association Meetings, Paris, dicembre 2005, e European Finance Association Meetings, Zürich, agosto 2006

Enrico De Giorgi: IEW Price 2005 per il paper "Reward-Risk Portfolio Selection and Stochastic Dominance"; Grant of the Gamma Foundation BSI per il paper "A Behavioural Foundation of Reward-Risk Portfolio Selection and the Asset Allocation Puzzle"; Associate Editor Journal of Banking and Finance, gennaio 2006

Martin Eppler: senior visiting fellow to the University of Cambridge (July to September 2006); elected to the reviewing board of MIS Quarterly; awarded with a European Union's IST Software Prize Nomination; member of the review board of "Zeitschrift für e-learning", elected to the Editorial Board of Information & Management and as Opening Key Note Speaker for Learntec, Europe's largest e-learning conference; Program co-chair of the third Conference on Knowledge and Argument Visualization; Program committee member of the 11th international Conference on Information Visualization; Guest Professor to CUF Beijing (Central University of Finance and Economics); member of the Program Committee of the ETH New Design Axioms Workshop and of the International Conference on Knowledge Management l'Know; member of the Organizing Committee of the ETH Workshop on Roadmapping Research.

Nicoletta Fornara: Workshop Chair of "The AAMAS06 Workshop on Coordination, Organization, Institutions and Norms in agent systems (COIN@AAMAS06)", Future university Hakodate, and member of the Program Committee of the 5th International Joint Conference on Autonomous Agents and Multi-Agent Systems (AAMAS 2006), Future university Hakodate, Giappone, maggio 2006; member of the Program Committee of the First International Workshop Agents and Multi-Agent Systems, from Theory to Application (AMTA06) Québec City, Canada, giugno 2006; member of the Program Committee of the Fourth European Workshop on Multi-Agent Systems Lisbona, Portogallo, dicembre 2006

Carlo Ghezzi: Fellow of the IEEE

Sandra Giraudi Wettstein: invitata all'esposizione, pubblicazione e convegno "Luz, espacio y creacion" Valencia, Spagna, ottobre 2005; Architektur-Preis Reiners Stiftung 2006 per casa "Le terrazze" Lugano; membro della giuria al concorso d'architettura Casa per anziani Bellinzona, dicembre e giugno 2006; membro della giuria "Distinction Romande d'architecture", aprile e giugno 2006; invitata alle tre esposizioni, pubblicazioni e tavole rotonde "Architetture di passaggio" Milano, Roma e Venezia, febbraio, maggio e settembre 2006

Mehdi Jazayeri: membro dell'Editorial Board, ACM Transactions on Software Engineering and Methodology; membro dei program committees: Distributed Objects and Applications (DOA 2006), Montpellier, ottobre 2005; membro Steering Committee: European Software Engineering Conference; invited Keynote Talk at Software Engineering, Leipzig, marzo 2006; Conference on Software Composition (SC 2006), Vienna, aprile 2006; International Conference on Software Engineering (ICSE '06), Shanghai, maggio 2006; Joint Modular Languages Conference (JMLC 2006), settembre 2006, Oxford

Michele Lanza: Executive Board member of CHOOSE (Swiss Group for Object-Oriented Systems and Environments); Steering Committee Member of VISSOFT (International Workshop on Visualizing Software for Understanding and Analysis); Program Committee Member of CSMR 2006 (10th European IEEE Conference on Software Maintenance and Reengineering), Bari, Italia, marzo 2006; Program Committee Member of EVOL 2006 (International ERCIM Workshop on Challenges in Software Evolution), Lille, Francia, aprile 2006; Steering Committee Member of ERCIM Working Group on Software Evolution; Co-presenter of ICSE 2006 Tutorial on Software Evolution: Analysis and Visualization, and Co-organizer of MSR 2006 Mining Challenge, Shanghai, Cina, maggio 2006; Program Committee Member of ICPC 2006 (14th International IEEE Conference on Program Comprehension), Atene, Grecia, giugno 2006; Co-organizer of QAOOSE 2006 (10th ECOOP Workshop on Quantitative Approaches in Object-Oriented Software Engineering), Nantes, France, luglio 2006; Program Committee Member of ENASE 2006 (1st International Workshop on Evaluation of Novel Approaches to Software Engineering) and Program Committee Member of NODe 2006 (Objects, Aspects, Services, the Web - NetObjectDays), Erfurt, Germania, settembre 2006; Program Committee Member of ASE 2006 (21st International IEEE/ACM Conference on Automated Software Engineering), Tokyo, Giappone, settembre 2006; Program Committee Member of SoftVis 2006 (3rd International ACM Symposium on Software Visualization), Brighton, UK, settembre 2006

Francesco Lurati: membro del Comitato scientifico del Master in Relazioni Pubbliche d'Impresa, Università IULM, Italia; Program Committee Member of the 2007 EUPRERA Conference, Milano

Rico Maggi: International Member of the Board of the Jönköping International Business School, Jönköping, Svezia, febbraio 2006; Chair of the Organizing Committee del Congresso Annuale della Società Svizzera per Economia e Statistica, Lugano, marzo 2006; Chair of the Swiss Transport Research Conference, Monte Verità, marzo 2006;

nominato professore titolare (Titularprofessor) dell'Università di Zurigo "in riconoscimento delle sue prestazioni nella ricerca e l'insegnamento", semestre estivo 2006

Riccardo Mazza: Program Committee member of SAC-IAR 2005: 20th Symposium on Applied Computing. Special track on Information access and retrieval, New Mexico, USA; Organization committee member of the Workshop on Free and Open Source Learning Environments and Tools (FOSLET06), Como, giugno 2006; Program committee member of the Seventh International Conference on Flexible Query Answering Systems, Milano, giugno 2006

Eric Nowak: United Nations Year of Microfinance Case Study Project sponsored by DEZA, Berna, 2005; Fellow, Center for Financial, Frankfurt am Main, 2005; Joint Affiliate Faculty Member, Swiss Finance Institute, Lausanne/Zürich, maggio 2006

Fernando Pedone: membro dei comitati scientifici: 6th International Workshop on Global and Peer-to-Peer Computing (GP2PC 2006), Singapore, aprile 2006; 1st International Conference on Availability, Reliability and Security (ARES 2006), Vienna, Austria, April 2006; Dependable and Adaptive Distributed Systems, ACM Symposium on Applied Computing (ACM SAC 2006), Dijon, Francia, aprile 2006; IEEE 20th International Conference on Advanced Information Networking and Applications (AINA 2006), Vienna, Austria, aprile 2006; 7th Brazilian Workshop on Tests and Fault Tolerance (WTF 2006), Curitiba, Brasil, giugno 2006; IEEE International Conference on Distributed Computing Systems (ICDCS 2006) and Workshop on System Support for Wireless Sensor Networks (WWASN 2006) Lisbona, Portogallo, luglio 2006; 2nd Workshop on High Availability of Distributed Systems (HADIS 2006), Krakow, Polonia, settembre 2006; 3rd International Conference on Autonomic and Trusted Computing (ATC 2006), Wuhan and Three Gorges, China, settembre 2006; Workshop on Middleware for Service Oriented Computing (MW4SOC 2006) Melbourne, Australia, novembre

2006; 8th International Symposium on Stabilization, Safety, and Security of Distributed Systems (SSS 2006), Dallas, USA, novembre 2006

Paolo Perulli: membro del collegio scientifico del Dottorato di ricerca in Economia delle reti e gestione della conoscenza, Venice International University

Remigio Ratti: presidente della Comunità italoфона radiotelevisiva (Roma), per il biennio 2005-07; insignito del grado di "Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana" dal Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi, ottobre 2005; corrispondente estero della rivista "science de la société, revue publié avec le concours du CNRS et du Centre National du livre, Toulouse

Giuseppe Richeri: membro dei comitati scientifici: Maison de Sciences de l'Homme Paris Nord; Premio Mauro Wolf, Bologna; ricerca "Nuove forme di consumo del cinema" coordinata dall'Università Bocconi; rivista *Communications&Strategies, The Economic Journal on telecom, IT and media*, IDATE France; membro della Commissione scientifica dell'Autorità italiana per le Garanzie nelle Comunicazione per la nomina di posizioni dirigenziali; membro dell'Editorial Committee di IMPUT 2007, SSR Idée Suisse; membro Giuria Prix Moubius International, Montreal, Canada

Francesca Rigotti: titolare della rubrica "Cose" nel bimensile "Diogene. Filosofare oggi" Ibis, Pavia, settembre 2005 e della rubrica "Controcanto filosofico" nella rivista mensile "Per Me", Mondadori, Milano, settembre 2006

Andrea Rocci: vice-presidente dell'associazione svizzera di linguistica applicata (VALS-ASLA), marzo 2006; membro del comitato scientifico di CHRONOS 7th International conference on tense, aspect, mood, and modality, Università di Anversa, Belgio, settembre 2006

Elvezio Ronchetti: Associate Editor Journal of the American Statistical Association, Washington DC, USA; Member of the Scientific Committee of ICORS06, Lisbona, Portogallo

Sergio Rossi: membro del comitati scientifici della *International Encyclopedia of Public Policy* e del convegno "The Political Economy of Governance", Università di Digione, Francia, dicembre 2005

Stephan Russ-Mohl: membro del consiglio direttivo della Società Svizzera di scienze della comunicazione e dei media (SSCM) Zurigo; membro di giuria della Commissione della SSCM per la promozione di giovani ricercatori, ottobre 2005; membro del comitato di organizzazione della conferenza annuale della SSCM, Lugano, aprile 2006; membro del comitato consultivo della Initiative Qualität des Deutschen Journalisten-Verbands (DJV), 2006; membro della giuria del Deutscher Image Award del F.A.Z.-Institut e del PRIME Research Instituts, Francoforte, luglio 2006; membro del comitato consultivo della rivista Message – Internationale Fachzeitschrift für Journalismus

Nicoletta Sala: fondatore e co-editore della rivista scientifica Chaos and Complexity Letters International Journal of Dynamical Systems Research (Nova Science, New York); membro del Program Committee delle seguenti conferenze: The 20th IEEE International Conference on Advanced Information Networking and Applications (AINA), Vienna, Austria, aprile 2006; Eco-Architecture 2006, First International Conference on Harmonisation Between Architecture and Nature, The New Forest, Gran Bretagna, giugno 2006; The 2nd International Conference on Social and Organizational Informatics and Cybernetics: SOIC '06, Orlando, Florida, USA, luglio 2006; The 8th International Workshop on Multimedia Network Systems and Applications (MNSA'06), in Conjunction with IEEE 26th International Conference on Distributed Computing Systems (ICDCS-2006), Lisbona, Portogallo, luglio 2006

Enrico Sassi: membro redazione della rivista "Archi", organo ufficiale SIA, OTIA; membro della commissione cantonale per la revisione della scheda del piano direttore dedicata alla qualità dello spazio pubblico; membro comitato Associazione Metropoli Svizzera – Sezione Svizzera italiana

Peter Schulz: membro del Steering Committee of the conference series "Health, Illness & Disease", Oxford University, ottobre 2005; membro dell'Advisory Board "Centro di Studio e di ricerca. Quality and Technology Assessment, Governance and Communication Strategies in Health Systems", Università degli studi di Brescia, Facoltà di medicina e chirurgia, febbraio 2006; membro dell' Advisory Board del Journal "Flusser Studies", marzo 2006; Editorial Board del Journal "Subject Matters" (Sage Publication), luglio 2006

Ivan Snehota: esperto della Commissione internazionale di valutazione dell'attività di ricerca dell'area aziendale dell'Università Bocconi, Milano; membro del Consiglio scientifico della Prague University of Economics; Co-editore del IMP Journal, gennaio 2006; esperto della Swedish National Bank Tercentary Foundation (Riksbankens Jubileums fond) per la valutazione dei progetti di ricerca, maggio 2006; membro del comitato di redazione della rivista Micro & Macro Marketing, Mulino Bologna, Italia, maggio 2006. Membro dei program committees: 20th annual IMP conference, Erasmus University, Rotterdam, settembre 2005; 21st annual IMP conference e dell'Annual international Doctoral Colloquium at occasion of the "21st IMP Conference Università Bocconi, Milano, settembre 2006

Michele Sorice: membro del comitato scientifico della prima collana di e-books italiani per la comunicazione e i media, promossa da Qui-Edit e dall'Università di Verona; coordinatore scientifico delle serie editoriali di comunicazione e media della casa editrice Hoepli di Milano; coordinatore scientifico del gruppo di ricerca sui consumi mediali generazionali in Italia

Anna Lisa Tota: Vicechair del Research Network "Sociology of Culture" della European Sociological Association; membro del Comitato scientifico della Sezione "Processi e Istituzioni Culturali" dell'Associazione Italiana di Sociologia, ottobre 2005; Member of the International Advisory Board della nuova rivista di SAGE "Cultural Sociology", maggio 2006; coorganizzatrice con Fredrik Engelstad del Research Stream "Culture, public discourse and collective memory" alla Conferenza della European Sociological Association, Torun, Polonia

Annalisa Viati: membro del Comitato organizzativo della mostra "All'origine della metropoli. La Barcellona di Cerdà", Palazzo Reale - Sala Dorica, Napoli, 6 ottobre-6 novembre 2005; membro dello staff tecnico per l'elaborazione del Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Napoli, settembre 2006

Claudio Visentin: membro del Comitato "Elargissement du CISH" (International Committee of Historical Sciences), Santiago de Compostela, Spagna, settembre 2006; membro del Comitato scientifico dei Cantieri di storia SISCO 2007, Bertinoro, Italia, settembre 2006

6. Ricerca

La ricerca scientifica all'USI è principalmente organizzata nell'ambito di istituti di ricerca ad orientamento disciplinare e di laboratori centrati su tematiche specifiche. Gli istituti e i laboratori di ricerca sono forme organizzative leggere e flessibili, dirette da un professore stabile, per dare coesione interna e visibilità esterna alle attività di ricerca. Nei laboratori si aggregano docenti e ricercatori attorno a progetti in campi innovativi oppure ad attività mirate; questa forma di aggregazione tende a sciogliersi con l'esaurimento dei progetti.

Ad un Istituto afferiscono professori stabili, docenti a contratto, assistenti con dottorato e assistenti dottorandi. Per questi ultimi vale la regola in uso nel sistema universitario, vale a dire una permanenza massima di 5-6 anni nel periodo del dottorato e altrettanto nel periodo successivo di cui la metà in altra università. Anche i compiti manageriali sono generalmente assunti da professori e assistenti e solo in caso di assoluta ed evidente necessità agli istituti è concesso personale amministrativo.

Il finanziamento degli istituti deriva essenzialmente dall'acquisizione di progetti di ricerca e di mandati.

Nel 2005-06 erano attivi i seguenti istituti e laboratori entro le facoltà:

Accademia di architettura

- Archivio del Moderno (diretto dall'omonima Fondazione di cui l'USI rimane il maggior partner)
- Institute for Contemporary Urban Project (i.CUP)
- Laboratorio di Storia delle Alpi (LabiAlp)

Facoltà di Scienze economiche

- Istituto di Finanza (IFin)
- Istituto di Ricerche Economiche (IRE)
- Istituto di Microeconomia e Economia Pubblica (MecoP)

- Istituto di Management (IMA)
- Istituto interfacoltà di Diritto (IDUSI)

Facoltà di Scienze della comunicazione

- Istituto Linguistico-Semiotico (ILS)
- Istituto di Comunicazione Sanitaria (ICS) / Institute of Communication and Health (ICH)
- Istituto Media e Giornalismo (IMeG)
- European Journalism Observatory (EJO)
- Istituto per la Comunicazione Aziendale (ICA)
- Istituto di Comunicazione Istituzionale e Formativa (ICleF)
 - New Media in Education Laboratory (NewMinE Lab)
 - Laboratorio di Ingegneria della Formazione e dell'Innovazione (LIFI)
- Istituto Studi Mediterranei (ISM)
- Istituto di Tecnologie della Comunicazione (ITC)
- Epistemology of Communication Sciences (EpiCentre)
- Technology Enhanced Communication Laboratory (TEC-Lab)
- Istituto di Psicologia e Sociologia della Comunicazione (IPSC)
- Laboratorio per applicazioni eLearnig (eLab)
- webatelier.net

Facoltà di Scienze informatiche

La facoltà sviluppa la ricerca nel suo insieme, fatta eccezione per i pre-esistenti:

- Advanced Learning and Research Institute (ALaRI)
- Istituto Dalle Molle sull'Intelligenza Artificiale (IDSIA)

Le tabelle che seguono riassumono lo sviluppo della ricerca all'USI negli ultimi anni (in migliaia di franchi):

Ente finanziatore	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Fondo Nazionale Svizzero (FNS)	1243	1477	1640	1832	2469	2387
Programma quadro dell'Unione europea (PQ UE)	440	269	459	889	1437	1404
Commissione Tecnologia e Innovazione (CTI)				25	150	125
Swiss Virtual Campus (SVC)	181	171	418	627	641	382
Totale complessivo	1864	1917	2518	3373	4697	4298

Fac.	Anno	No.	FNS	No.	PQ UE	No.	CTI	No.	SVC	No.	I-Reg	No.	Fond.	No.	Mand.	No.	Tot.
ARC	2002	2	106				1	56				7	178	10		339	
	2003	2	135				1	56				7	177	10		367	
	2004	2	108				2	80				7	257	11		445	
	2005	3	93	1	35		2	95				10	101	16		324	
	2006	3	196	1	25		2	54				9	98	15		373	
	2007	4	318				2	30				7	17	13		365	
	Tot.		955	60				370					828	2214			
ECO	2002	2	420									12	235	14		655	
	2003	5	440									18	347	23		787	
	2004	6	530				2	36				15	284	23		850	
	2005	6	527				1	35				10	63	17		625	
	2006	7	532	1	16		1	18				14	267	23		833	
	2007	6	751	1	16				1	60		13	19	21		846	
	Tot.		3200	32				89		60			1215	4595			
COM	2002	3	127	3	253		4	126				6	299	16		805	
	2003	6	312	2	32		4	115	2	50		12	493	26		1003	
	2004	7	377	7	205		12	302	4	89		10	350	40		1323	
	2005	13	459	6	256		12	497	2	33		10	535	43		1780	
	2006	10	784	4	173		19	539	1	6		17	907	51		2'409	
	2007	10	676	3	96		12	322				7	282	32		1'376	
	Tot.		2734	1015				1901		178			2867	8695			

Fac.	Anno	No.	FNS	No.	PQ UE	No.	CTI	No.	SVC	No.	I-Reg	No.	Fond.	No.	Mand.	No.	Tot.	
INF	2002			1	100							2	111			3	211	
	2003	1	4	1	150							2	139			4	293	
	2004	2	41	2	138											4	179	
	2005	11	266	1	115	1	25					1	11			14	417	
	2006	10	440	5	679	1	150	2	30	1	3	1	45			20	1347	
	2007	9	228	4	602	1	125	2	30	1	8	1	34			18	1027	
	Tot.		979		1784		300		60		11		340				3474	
IST	2002	8	591	1	86							1	6			10	683	
	2003	11	587	1	86					2	131	1	36			15	840	
	2004	6	584	3	116					2	131	1	36			12	867	
	2005	10	487	3	483					2	132	1	30	3	91	19	1223	
	2006	8	517	4	545										1	13	1062	
	2007	7	414	4	691										3	20	14	1125
	Tot.		3180		2008						394		108		111		5801	
TOT	2002	15	1243	5	440		5	181				3	117	25	712	53	2693	
	2003	25	1477	4	269		5	171	4	181	3	175	37	1017	78	3290		
	2004	23	1640	12	459		16	418	6	220	1	36	32	891	90	3664		
	2005	43	1832	11	889	1	25	15	627	4	165	2	41	33	790	109	4369	
	2006	38	2469	15	1437	1	150	24	641	2	9	1	45	41	1272	122	6023	
	2007	36	2387	12	1404	1	125	16	382	2	68	1	34	30	338	98	4738	
	Tot.		11048		4898		300		2420		643		448		5020		24777	

IST = IDSIA + ISALP + Servizi centrali

- 2007:
- Solo progetti effettivamente acquisiti (senza previsioni di nuovi progetti).
 - Dato effettivo per il FNS sarà superiore di ca. 400-500k al valore indicato.
 - Dati mandati esterni incompleti (registrazione a posteriori).

Ogni istituto e laboratorio presenta un breve profilo, i progetti di ricerca attivi nel 2005-06 e le prospettive a breve e medio termine.

Archivio del Moderno

L'Archivio del Moderno è un istituto autonomo di ricerca che affianca l'Accademia di architettura, rafforzandone l'offerta formativa. Si è costituito in Fondazione il 20 febbraio 2004, per atto dell'Università della Svizzera italiana, che ne finanzia i due terzi dei costi. Ha i seguenti obiettivi: l'acquisizione, la tutela e la valorizzazione degli archivi di architettura, urbanistica, ingegneria, design, arte, fotografia e la promozione della ricerca legata alla loro valorizzazione in ambiti quali storia dell'architettura moderna e contemporanea, dell'arte, del design, del territorio e dell'ingegneria civile, coprendo un arco cronologico che va dall'avvento dei Lumi al tempo presente.

Conclusosi nel 2005 lo studio dei disegni di Domenico Gilardi, si è predisposta la loro pubblicazione; si è pure ultimata l'indagine relativa all'Archivio Adamini, con la preparazione di un volume che verrà dato alle stampe nel 2007, così come l'edizione critica dell'epistolario dei Visconti, Ruggia e Staffieri. Il progetto *Vincenzo Brenna (1741-1817/20): la ricostruzione dell'Antico*, è in pieno corso e ha consentito la ricostruzione degli anni romani di esordio, sino ad oggi sconosciuti. I primi risultati sono stati presentati nell'ambito di due convegni internazionali organizzati dalla Bibliotheca-Hertziana-Istituto Max Plank di Roma e dall'Accademia Britannica di Roma. Queste ricerche vanno ad implementare gli studi sulla cultura architettonica italiana in età neoclassica, avviati con il progetto *Dal mito al progetto. La cultura architettonica dei maestri italiani e ticinesi nella Russia neoclassica*. Un approfondimento sulla cultura "neoclassica" tra Sette e Ottocento, rivolto in particolare al Mediterraneo e segnatamente all'Italia è offerto dalla ricerca *La formazione degli architetti ticinesi nelle Accademie di Belle Arti italiane fra XVIII e XX secolo*, che ha comportato un censimento sull'intero territorio italiano, dando una prima visione complessiva del fenomeno. Giunto alla fase conclusiva, si sta predisponendo la pubblicazione. Il progetto *Luigi Canonica (1762-1844) e la cultura architettonica italiana e francese in epoca napoleonica: linguaggio imperiale e pratica professionale*, promosso con il Centre Ledoux, Université de

Paris I Sorbonne-Panthéon, vede ora il coinvolgimento della Scuola dottorale in Culture e trasformazioni della città e del territorio dell'Università di Roma Tre, per un approfondimento in merito al contesto europeo e italo-francese, in cui agisce l'architetto ticinese.

In riferimento all'architettura moderna e contemporanea, muovendo anzitutto dal territorio del Cantone, è in atto uno studio su *L'architettura in Ticino nel XX secolo: guida storico-critica*. Sono state individuate, inoltre, muovendo dai nostri archivi, singole personalità su cui focalizzare specifiche strategie di conoscenza e valorizzazione, inerenti l'architettura degli anni Cinquanta e Sessanta. Si è conclusa la ricerca sull'attività dell'architetto Rino Tami e la cultura architettonica in Ticino, tra anni Trenta e Sessanta del Novecento, che verrà pubblicata nel 2007, mentre è in corso l'ampia indagine su Luigi Moretti, i cui risultati saranno editi in un volume che accompagnerà l'esposizione che si terrà a Roma nella primavera 2008, pubblicazione e mostra promosse dall'Archivio del Moderno in collaborazione con la Facoltà di architettura "Valle Giulia" dell'Università La Sapienza di Roma. Infine, un primo studio sulla storia progettuale della Villa Il Girasole è stato pubblicato dalla Mendrisio Academy Press.

E' stata presentata al Museo Benaki di Atene la mostra sull'architetto greco-cipriota Panos Koulermos. L'esposizione *Panos Koulermos 1933-1999. Dal Razionalismo alla Tendenza* è stata allestita, in collaborazione con l'Istituto Ellenico di Architettura di Atene, in occasione del Congresso Internazionale dell'ICAM (International Confederation of Architectural Museums).

Nel settore della ricerca archivistica si è proseguita la partecipazione a GAUDI (Governance, Architecture and Urbanism: Democratic Interaction) progetto A2, sostenuto dall'Unione Europea e associato al programma Cultura 2000 e la collaborazione con la Bibliotheca Hertziana-Istituto Max Planck per la Storia dell'arte di Roma, con il progetto europeo *Lineamenta*, per il rilievo scientifico e lo studio dei disegni di architettura dei secoli XVIII e XIX.

Sono stati acquisiti gli archivi dell'ingegner Fluck e dell'architetto e designer Belotti.

Institute for the Contemporary Urban Project (i.CUP)

L'istituto si occupa principalmente di ricerche nel campo della cultura del territorio, della pianificazione strategica, della consulenza per la progettazione urbanistico-architettonica e infrastrutturale. La sua attività di ricerca si centra sulla gestione strategica del territorio al fine di sviluppare conoscenze, teorie e modelli che permettano di sperimentare nuovi strumenti di programmazione. Parte integrante dell'attività dell'i.CUP è promuovere la formazione di ricercatori ed il trasferimento di conoscenza agli studenti.

I temi principali che l'istituto affronta sono l'analisi della struttura urbana e territoriale contemporanea, la mobilità, le infrastrutture, i servizi e gli spazi pubblici, i rapporti tra amministrazione pubblica, città contemporanea e pianificazione del territorio.

L'istituto si propone come punto di riferimento nella ricerca applicata, fornendo al contempo servizi alla società civile e alle istituzioni (pubbliche e private) ticinesi, lombarde e internazionali.

Progetti in atto e pianificati:

- "La nuova Lugano", in collaborazione con l'IRE (mandato del Cantone Ticino e della Città di Lugano);
- Campus unico USI/SUPSI Lugano – Progetto Masterplan e preparazione concorso per realizzazione del Campus unico a Lugano (mandato del Cantone);
- Restauro e Trasformazione, progetto cooperazione sul tema del riutilizzo delle strutture architettoniche dismesse (progetto finanziato dalla Segreteria di stato per l'educazione e la ricerca SER);
- Kazan (Russia); analisi e progetto strategico per organizzazione concorso internazionale Mandato Agenzia di Sviluppo della municipalità Kazan (Millenium);
- Progetto di ricerca nell'ambito da PNR 54 – Sviluppo sostenibile dell'ambiente costruito: "Disegnare spazi urbani nell'era dell'invecchiamento" (Designing urban space for an aging society).

Laboratorio di Storia delle Alpi (LabiSAlp)

Il Laboratorio di Storia delle Alpi - Labisalp è nato nel gennaio 2006 come naturale seguito dell'Istituto di Storia delle Alpi creato nel 2000 sotto gli auspici dell'USI e dell'Associazione di Storia delle Alpi (AISA) presieduta dal prof. Jean-François Bergier. Dopo sei anni di attività presso il Campus di Lugano, nel gennaio 2006 le sue strutture sono state trasferite e integrate nell'Accademia di architettura, entro l'Institute for the Contemporary Urban Project (i.CUP) diretto dal prof. Josep Acebillo. La sua nuova collocazione è volta a favorire lo sviluppo di sinergie nell'ambito della ricerca sul territorio. Ponendo al centro della sua attenzione lo spazio alpino, il LabiSAlp intende approfondire le dinamiche storiche endogene senza dimenticare gli scambi di natura economica, politica e culturale con il mondo urbano extra-alpino.

Il LabiSAlp promuove progetti di ricerca e convegni, creando una fruttuosa collaborazione con le Università e i centri di ricerca storica dei molteplici paesi che si affacciano sull'arco alpino. In quanto sede del segretariato dell'AISA, si occupa, inoltre, del coordinamento delle sue attività e della pubblicazione della rivista annuale "Histoire des Alpes – Storia delle Alpi – Geschichte der Alpen" che favorisce gli approcci interdisciplinari e la lettura comparativa della storia alpina.

Luogo di incontro per un gruppo di ricercatori associati, il LabiSAlp organizza degli appuntamenti durante i quali sono presentati i progetti di ricerca e vengono dibattute varie tematiche di natura storiografica e metodologica.

La situazione di transizione del biennio 2005-06 ha imposto l'interruzione della pianificazione delle attività di ricerca e delle manifestazioni dell'ISAAlp le quali riprenderanno nel 2007 presso il LabiSAlp.

Manifestazioni

- Circolazione ed intrecci di culture nelle Alpi: le immagini, i suoni, i racconti. Convegno internazionale. Organizzazione: ISAAlp, Associazione Internazionale per la Storia delle Alpi, Centro di Ricerca dell'Accademia

Slovena delle Scienze e delle Arti. Bovec, Slovenia, 29 settembre – 2 ottobre 2005.

- Inaugurazione del LabiSAlp con interventi di Enrico Sassi, rappresentante della Direzione dell'Accademia di architettura; Luigi Pedrazzini, Presidente del Consiglio di Stato del Cantone Ticino; Claudio Nauer, Vicesindaco del Comune di Mendrisio; Laurence Fontaine, Membro del Consiglio di amministrazione dell'Associazione Internazionale per la Storia delle Alpi; Luigi Lorenzetti, Coordinatore LabiSAlp.
- Conferenza pubblica del Prof. François Walter, Università di Ginevra, *La montagne alpine comme modèle esthétique-politique en Europe (XVIe-XXe siècle)*, Mendrisio, 11 maggio 2006.

Progetti

- 2003-08, Representations of the Past: National Histories in Europe, progetto della European Science Foundation Programme (ESF)

Seminari di ricerca – Ricercatori associati, bienni 2005-06 e 2006-07

Tema 2004-05: Le professioni della storia

Tema 2006-07: Approcci micro e approcci macro nella ricerca storica

Istituto di Finanza (IFin)

L'Istituto di Finanza coordina le attività di ricerca e formazione nelle discipline finanziarie della facoltà di Scienze economiche. Fondato nel 1999, partecipa alla rete di ricerca FinRisk e allo Swiss Finance Institute. Nell'ambito di FinRisk l'istituto ha avuto inizialmente responsabilità primaria per la modellizzazione dei tassi di interesse e della volatilità dei mercati mobiliari. L'arrivo dei proff. Degeorge e Nowak ha ampliato i compiti dell'istituto, che ora partecipa anche al programma di Corporate Finance, diretto dal prof. Habib dell'Università di Ginevra. I nostri corsi avanzati di dottorato sono integrati da simili corsi presso le Università di Zurigo e Losanna. Questo permette alle 3 università di

offrire dei corsi di dottorato avanzati, indispensabili per completare le conoscenze fornite durante il primo anno del programma.

I progetti per gli anni 2004-06 includono questi argomenti principali: la valutazione delle opzioni nei mercati incompleti, lo sviluppo di modelli ad alta dimensionalità, la finanza comportamentale, la regolamentazione dei mercati finanziari, le scelte di finanziamento delle aziende.

L'istituto collabora anche in progetti con altre università ed istituzioni finanziarie. Nei prossimi anni si prevede uno sviluppo dell'istituto di finanza nell'ambito dello Swiss Finance Institute, un'iniziativa congiunta del Governo Federale, delle Università e dell'Associazione Bancaria Svizzera. L'Associazione Bancaria Ticinese sostiene questo sforzo finanziando due nuovi posti di professore ordinario. L'obiettivo è di sviluppare un centro svizzero di ricerca e formazione finanziaria che sia competitivo con i maggiori centri europei.

Istituto di Ricerche Economiche (IRE)

Svolge attività nel campo della microeconomia applicata e dell'economia regionale al fine di sviluppare conoscenze e modelli e sperimentare nuovi strumenti quantitativi. I temi principali sono l'analisi della struttura e dinamica economica (crescita, innovazione, capitale umano e mercato del lavoro) e della mobilità, dei trasporti e del territorio (infrastrutture, servizi pubblici, territorio e ambiente, turismo). Tradizionalmente l'IRE fornisce anche servizi di ricerca applicata all'economia ticinese e alle istituzioni (pubbliche e private). In particolare l'IRE svolge mandati specifici per il Cantone definiti nell'ambito di un contratto di prestazione.

Nel 2005-06 l'attività si è concentrata sulla modellizzazione del mercato del lavoro transfrontaliero, l'analisi del comportamento delle imprese nel trasporto merce e lo studio della competitività di destinazioni turistiche. Per l'anno accademico a venire è previsto, oltre alla continuazio-

ne di questi lavori, lo sviluppo di un sistema di "leading indicators" e un panel trimestrale dell'economia ticinese nel campo dell'economia regionale; l'inizio di un progetto FNS sul tema "Transport Infrastructure Resilience" e la consolidazione dell'osservatorio dei trasporti nel campo dell'economia dei trasporti; un progetto sul tema "Productivity Differentials in Tourism" e la creazione di un osservatorio del turismo nel campo dell'economia della mobilità.

Istituto di Microeconomia e Economia pubblica (MecoP)

Svolge ricerche di base ed applicate nel campo dell'economia dei servizi di pubblica utilità al fine di sviluppare conoscenze, teorie e modelli che permettano di dare un contributo significativo sia a livello teorico-empirico sia a livello di politiche pubbliche. I settori economici maggiormente considerati nei progetti di ricerca sono: sanitario, sociosanitario, energia, posta, trasporti e settore idrico. Da un punto di vista metodologico si fa ampio uso di modelli teorici microeconomici e di metodi quantitativi (econometria applicata, matematica, statistica descrittiva). È recentemente iniziato lo sviluppo della ricerca nel campo del management dei servizi di pubblica utilità. L'Istituto MecoP è inoltre responsabile di due proposte formative: Master of Advanced studies (MAS) in economia e management del settore sanitario e sociosanitario (Net-Megs) ed Executive Master in Amministrazione Pubblica (EMAP) e rappresenta la facoltà nell'ambito della scuola dottorale in economia sanitaria "International PhD program in Health economics and policy", promossa in collaborazione con altre 5 università svizzere.

Pubblcazioni in riviste scientifiche (con peer review) durante il periodo 2005-06:

Banfi S., Farsi M., Filippini M., Jakob M. (2007). Willingness to Pay for Energy-Saving Measures in Residential Buildings. *Energy Economics* (forthcoming).

Cepiku D., Ferrari D, Greco A. (2006). Governance e coordinamento strategico delle reti di aziende sanitarie. *Mecosan*, vol. 15. n. 57, 17-36

Farsi M., Filippini M. (2006). An analysis of efficiency and productivity in Swiss hospitals. *Swiss Journal of Economics and Statistics*, 142, 1-37.

Filippini M., Farsi M., Greene W. (2006). Application of Panel Data Models in Benchmarking Analysis of the Electricity Distribution Sector. *Annals of Public and Cooperative Economics*, vol. 77, issue 3, 271-290.

Farsi M., Filippini M., Kuenzle M. (2006). Cost Efficiency in Regional Bus Companies: An Application of Alternative Stochastic Frontier Models. *Journal of Transport Economics and Policy*, 40, 95-118.

Farsi M., Filippini M., Kuenzle M. (2006). Cost Efficiency in the Swiss Gas Distribution Sector. *Energy Economics*, (forthcoming).

Filippini M., Lüchinger, C. (2006). Economies of Scale in the Swiss Hydropower Sector. *Applied Economic Letters* (forthcoming).

Crivelli L., Filippini M., Mosca I. (2006). Federalism and regional health care: an empirical analysis for the Swiss cantons. *Health Economics*, 15, 535-541.

Filippini M., Masiero G., Moschetti K. (2006). Socioeconomic determinants of regional differences in outpatient antibiotic consumption: Evidence from Switzerland. *Health Policy*, vol. 77, issue 1, 77-92.

Progetti in corso:

- Disponibilità a pagare per l'elettricità verde (progetto in collaborazione con il CEPE ETHZ di Zurigo e finanziato dall'AMB Aziende Municipalizzate di Bellinzona, 08.2006-01.2007)
- Offerta di strutture d'accoglienza per bambini in età prescolastica e partecipazione al mercato del lavoro (progetto in collaborazione con INFRAS Zurigo e finanziato dal SECO Segretariato di stato dell'economia, 2006-07)
- AQUAMETHPSR. Metodi quantitativi avanzati per la valutazione della performance della ricerca nel settore pubblico (progetto in collaborazione con la Sant'Anna School of Advanced Studies di Pavia e finanziato dall'UE, 6° programma quadro; 2004-07)
- Analisi economica del consumo di antibiotici nelle cure ambulatoriali in Svizzera (FNRS; 2003- 06)

- Valuation of Externalities in Urban Areas with Special Focus on Electromagnetic Pollution, Air Pollution and Noise (progetto in collaborazione con l'ETH e finanziato dall'ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio 2004-06)
- E-MHEM: E-course for Masters in Health Economics and Management (progetto del Campus Virtuale Svizzero in collaborazione con l'Università di Losanna e le Scuole Universitarie Professionali di Winterthur e della Svizzera italiana; 2004-06)
- PMP.CH: Le réseau universitaire pour la formation en Politique et Management Publics (progetto in collaborazione che le Università di Losanna, Berna, Ginevra, Neuchâtel e l'istituto Idheap di Losanna; 2004-07)

Obiettivi per il periodo 2005-08:

- Rafforzare la ricerca nel campo del management dei servizi di pubblica utilità
- Consolidare la ricerca nel campo dell'economia dei servizi di pubblica utilità
- Acquisire alcuni progetti di ricerca importanti (progetti della durata di 2-3 anni) finanziati dal FNRS, da Interreg o da Uffici federali.

Istituto di Management (IMA)

L'attività di ricerca dell'IMA, si svolge prevalentemente attraverso il Laboratorio di Modellizzazione sistemica (LSM) e del Centro di ricerca in Organizzazione (CORE).

LSM nasce dal forte impegno che alcuni docenti e ricercatori hanno profuso negli ultimi anni nell'ambito di tematiche relative agli approcci dinamici e sistemici all'analisi del comportamento e del governo strategico dei sistemi sociali e, in particolare, delle aziende, delle organizzazioni e dei settori economici.

La missione del LSM si articola su tre capisaldi fondamentali:

- promuovere, nelle scienze sociali, gli approcci multidisciplinari e il pensiero sistemico;
- promuovere gli approcci evuzionistici, in cui le condizioni di un sistema e la sua storia sono variabili fondamentali per capirne i possibili sviluppi futuri;
- promuovere un approccio computazionale, valorizzando la dimensione temporale e la complessità “sistemica” delle organizzazioni e delle decisioni strategiche, mentre si attribuisce un ruolo centrale alla sperimentazione tramite simulazione al computer.

CORE (Center for Organizational Research) è un centro di alti studi sulle problematiche organizzative, che ha in corso quattro progetti finanziati dal FNS e dall'UE.

Progetti 2006:

- Cause di fallimento degli start-up (comparazione tra imprenditori alla prima esperienza e imprenditori abituali);
- Progetto FITS sulla generazione di valore nelle imprese familiari attraverso le generazioni, in collaborazione con l'Università Bocconi (Milano) e l'Università di Jyväskylä, Finlandia;
- Progetto AEDILMEDIA: analisi dei modelli di business e della competitività delle imprese che operano nel settore dei serramenti metallici e dell'involucro edilizio in Italia. L'analisi è stata condotta sui bilanci di 130 imprese relativi a 6 anni e su un questionario somministrato ad un campione di 130 imprese. Si tratta di una delle ricerche più approfondite condotte in Italia su un settore caratterizzato dalla prevalenza di piccole e medie imprese.
- Progetti del CORE.

Obiettivi 2006-09:

- consolidare la presenza dell'area management ed organizzazione dell'USI all'interno dei network accademici internazionali;

- aumentare il numero dei grant di ricerca e delle pubblicazioni internazionali dell'area su riviste di buon livello internazionale;
- consolidare la visibilità degli studi aziendali dell'USI mediante l'organizzazione di convegni internazionali;
- partecipazione attiva al Capitolo svizzero della System Dynamics Society;
- consolidare il Dottorato, anche mediante accordi di collaborazione con altre università.

Istituto di Diritto (IDUSI)

L'Istituto di Diritto dell'USI partecipa prioritariamente all'organizzazione dei diversi Master promossi dalle facoltà dell'USI in collaborazione con altri istituti universitari, svizzeri ed esteri.

È attivo nel campo dell'etica economica e finanziaria e studia in questo ambito l'effettività dei diritti fondamentali, in specie dei diritti economici e sociali, dal punto di vista del principio di indivisibilità dei Diritti dell'Uomo. Collabora in questo settore in particolare con la facoltà di Diritto dell'Università di Friburgo e i suoi Istituti.

Sul piano della ricerca applicata, d'un lato riserva un'attenzione costante al diritto dell'economia, soprattutto all'applicazione della legislazione sui cartelli e del diritto bancario e finanziario; d'altro lato, analizza il fenomeno della corruzione e il problema del controllo dell'esercizio del potere di apprezzamento delle unità amministrative subordinate nell'intento di formulare misure giuridiche preventive; infine studia la relazione tra le esigenze di efficienza dei servizi pubblici e la tutela dei diritti fondamentali degli utenti. Inoltre, allestisce rassegne di giurisprudenza, partecipa all'edizione della Rivista ticinese di diritto e al campus virtuale (diritto europeo online). Inoltre, collabora con l'Ufficio federale della sanità e con l'ILS nel campo del trapianto d'organi e con la Fondazione Pro Mente Sana per quanto attiene in particolare all'impatto sullo status giuridico degli ospiti di case per anziani e cliniche psichiatriche esercitato dalle misure federali e cantonali di risparmio.

È altresì attivo sul piano dei diritti culturali e in particolare del diritto delle lingua minoritarie; analizza ad esempio lo statuto giuridico dell'italiano e gli aspetti linguistici della lingua italiana nel diritto svizzero.

Obiettivi

Il consolidamento dell'attività di insegnamento costituisce l'obiettivo prioritario dell'Istituto. Ritenuto un conseguente sviluppo delle risorse disponibili, a medio termine intende concludere una ricerca nel campo della relazione tra servizi pubblici, libera concorrenza e tutela dei diritti umani, allestire un compendio di giurisprudenza nel campo della normativa sulle commesse pubbliche, nonché aggiornare la seconda edizione dei Compendi di procedura amministrativa e di diritto dell'economia. Intende promuovere la determinazione di parametri e modelli per la prevenzione dell'abuso del potere di rappresentanza nel settore pubblico.

Tali obiettivi non potranno essere tutti conclusi entro il prossimo anno accademico.

Istituto Linguistico-Semiotico (ILS)

Gli insegnamenti e le ricerche dell'Istituto hanno per oggetto il messaggio scambiato entro un evento comunicativo, considerato nelle sue diverse dimensioni. Il messaggio è pertanto studiato sia in rapporto alla strumentazione linguistico-semiotica ad esso sottesa e all'articolazione logico-semantica e retorica del contenuto, sia a livello pragmatico come atto comunicativo collocato entro un preciso quadro di interazione sociale. A questo livello, cioè, esso è considerato per i suoi effetti tanto a livello interpersonale (cognitivo e relazionale) quanto a livello sociale, organizzativo e istituzionale.

Temi di ricerca

La ricerca fondamentale dell'Istituto mette dunque a tema le seguenti dimensioni:

- I codici linguistici e i repertori espressivi e retorici utilizzati nella comunicazione verbale, i generi testuali e le pratiche discorsive codificate entro le diverse comunità linguistiche e culturali.
- I diversi sistemi semiotici utilizzati nella comunicazione non verbale (linguaggi visivi, audiovisivi e multimediali).
- Le metodologie di analisi semantica del contenuto dei messaggi e gli strumenti di formalizzazione logica ad esse connessi.
- L'organizzazione del dialogo e dell'interazione nella comunicazione interpersonale e nei diversi contesti istituzionali e organizzativi.
- L'argomentazione entro i diversi luoghi di interazione (impresa, istituzione...) e nelle diverse pratiche comunicative (deliberazione, problem-solving, negoziazione, mediazione, interazione didattica, dibattito pubblico, ecc). Alcuni dei risultati della ricerca dell'ILS su questi temi compaiono nel recente volume Dascal, M., van Eemeren, F.H., Rigotti, E., Stati, S. e Rocci, A., *Argumentation in Dialogic Interaction*, Special Issue, *Studies in Communication Sciences*, Lugano 2005.
- L'analisi e la valutazione dei processi manipolatori entro l'argomentazione sia a livello logico (fallacie) che a livello relazionale, con una particolare attenzione alla valutazione delle patologie della comunicazione entro i regimi totalitari (alcuni dei risultati delle ricerche dell'ILS su questo tema compaiono nel volume de Saussure, L. e Schulz, P. (eds), *Manipulation and Ideologies in the Twentieth Century: Discourse, Language, Mind*, John Benjamins, Amsterdam 2005).
- Le dimensioni cognitive e relazionali della comunicazione interpersonale (informatività, chiarezza, articolazione tra comunicazione esplicita e implicita, diretta e indiretta, regole di cortesia).
- I codici culturali e i sistemi di categorizzazione.
- La comunicazione interculturale e interlinguistica: aspetti linguistici, semiotici e argomentativi.
- La comunicazione plurilingue, con una particolare attenzione al ruolo dell'italiano entro il contesto plurilingue elvetico. In particolare, è in corso un progetto di ricerca che si prefigge di creare un curriculum minimo d'italiano di 20 a 30 ore rivolto ad allievi svizzero-

tedeschi dagli 11 ai 13 anni, con l'obiettivo di raggiungere una competenza comunicativa minima e di migliorare la presenza dell'italiano nella propria immagine dell'identità nazionale.

La ricerca interdisciplinare sulla qualità della comunicazione. Negli ultimi anni l'Istituto ha orientato la sua ricerca in modo particolare alla tematica trasversale della qualità della comunicazione, sia sul versante della messa a punto di strumenti teorici per la valutazione della qualità dei messaggi e delle interazioni comunicative, sia su quello dell'applicazione dei saperi e dei metodi delle discipline linguistiche e semiotiche alla progettazione e produzione dei messaggi. La ricerca in questo ambito è, per sua natura, fortemente interdisciplinare, e si svolge spesso in collaborazione con altri istituti e laboratori.

In particolare sono state messe a fuoco le seguenti tematiche legate alla qualità della comunicazione:

- La qualità dell'argomentazione in diversi contesti (in particolare, in ambito finanziario, istituzionale e della comunicazione dei media) e in diverse pratiche comunicative (negoziato, mediazione, problem-solving, delibera...). La ricerca su questo tema, che vede anche il coinvolgimento dell'ILS in consulenze e interventi formativi presso aziende e istituzioni, ha ricadute dirette sullo sviluppo di conoscenze e competenze professionali nel campo della negoziazione, della mediazione e della composizione dei conflitti. Si tratta di competenze tanto di analisi e valutazione, quanto di progettazione di interventi argomentativi adeguati ai destinatari e ai contesti di interazione.
- La qualità della comunicazione interpersonale nell'ambito delle interazioni nel sistema finanziario.
- La qualità della comunicazione medico-paziente, e più in generale della comunicazione sanitaria. Proprio dall'attività di ricerca in questo campo è nato l'Istituto di Comunicazione Sanitaria che si fa ora carico in modo sistematico degli aspetti interdisciplinari e applicativi di questa tematica.

Ricerche in corso

- Argumentum – E-course of argumentation theory for the human and social sciences. Progetto sostenuto dalla CRUS entro il Campus Virtuale Svizzero.
- Per una nuova posizione dell'italiano nel quadrilinguismo elvetico. Strumenti e strategie per l'elaborazione di un curriculum minimo di italiano. Progetto sostenuto dal FNRS nell'ambito del PNR 56.
- DIGIREP: digital repository of shareable learning objects introducing to communication and media studies. Progetto sostenuto dalla CRUS entro il Campus Virtuale Svizzero.

Progetti conclusi

- Swissling – A Swiss network of linguistics courseware. Progetto sostenuto dalla CRUS entro il Campus Virtuale Svizzero.
- Web as Dialogue. A semiotic approach to web applications. In collaborazione con il TEC-Lab. Progetto di ricerca sostenuto dal FNRS, Divisione I.

Istituto di Comunicazione Sanitaria (ICS) / Institute of Communication and Health (ICH)

Promuove il dialogo interdisciplinare tra professionisti e mondo accademico e affronta problematiche d'interesse attuale adottando gli strumenti delle scienze della comunicazione; coopera con le università e le istituzioni sia pubbliche che private dedite al servizio sanitario in Svizzera ed Europa. L'ICS fa parte del Swiss Network Public Health, che coordina l'educazione post-universitaria nell'ambito della salute pubblica a livello nazionale.

L'attività scientifica dell'ICS s'incentra su tre aree fondamentali di ricerca:

- comunicazione medico-paziente;
- salute e media;
- nuove tecnologie per la comunicazione sanitaria.

Progetti conclusi entro novembre 2006:

- JUSA (“Towards a judicious use of antibiotics by doctors and patients”) FNRS NRP 49
- RADO (“Raising Awareness of Organ Donation”), FNRS NRP 46
- HELEN (“Health Literacy in the area of nutrition – physical exercises – weight”)
- KIWI (“Kinderwerbung im Fernsehen”)
- PARIS (“Patients’ Rights Study”)
- FACET (“Farmacisti-clienti Ticino”)
- Cultura della salute (“Sviluppo di un piano di implementazione per la cultura della salute”)
- HELMS (“Health Literacy in the area of Mental Health & Stress”)
- HELENA (“Health Literacy - Nutrition, Physical exercises and Weight for the target group of Adolescents”)
- HELA (“Health Literacy Argumentarium”)
- Breakthrough genetic breast cancer trial: a randomized phase II pilot trial of docetaxel versus carboplatin for patients with relapsed genetic breast cancer.
- Information and Knowledge Management among Physicians

Obiettivo per il periodo 2006-09: obiettivo dell’Istituto è quello di contribuire attraverso l’analisi scientifica ad individuare e favorire pratiche comunicative ottimali su tematiche legate alla salute. L’insegnamento e la ricerca si concentrano sullo studio dell’interazione comunicativa volta ad informare e influenzare decisioni individuali e comunitarie riguardanti il mantenimento e il miglioramento della salute. L’originalità concettuale e metodologica dell’ICS deriva dall’assunzione, entro la progettazione della ricerca e della didattica, dell’approccio innovativo, che mette in dialogo prospettive sociali e umanistiche, proprio della nostra facoltà. In particolare, tra i progetti sui cui l’ICS sta lavorando si menzionano:

- PANDORA (“Doctor-patient relationships in the information age”)
- OPERA (“Online Personal Education and Risk Assessment”)
- “ONESELF I + II (“Using On-Line Strategies to Enhance Information

- and Social Support for Self-Management of Chronic Low Back Pain”) FNRS NRP 53
- DIFU (“Divieto di fumare”)
- ECHO (“E-course in Communication for Health Operators”)
- COMPACT (“An Online Communication Platform for Cancer Patients at the Hospital of Locarno”)
- Centro di competenza per la Cultura della salute
- DTCA (“Direct-to-Consumer-Advertising”, Pilot-study)

Istituto Media e Giornalismo (IMeG)

Le sue attività principali di ricerca riguardano l’organizzazione, il funzionamento e il contenuto dei principali mezzi di comunicazione tradizionali e nuovi (stampa quotidiana e periodica, cinema, radio, televisione e Internet) e il loro rapporto con il contesto socio-politico, economico e culturale. In particolare, gli ambiti di ricerca applicata spaziano dall’analisi dell’evoluzione storica dei media (organizzazione, contenuti, consumi, ecc.) e dei loro processi produttivi (produzione, programmazione, ecc.) a quella dei loro mercati e delle forme di accesso e di consumo ai media caratteristiche delle diverse categorie sociali. L’IMeG svolge anche ricerche sull’evoluzione delle professioni nel campo dei media con particolare attenzione a quelle del giornalismo.

Tra i progetti in corso:

- La dieta mediatica delle famiglie nella Svizzera Italiana (finanziata dal Fondo Nazionale)
- Lingue e differenze politiche in Svizzera (finanziata dal Fondo Nazionale)
- La storia della RTSI dalle origini al multimedia (finanziata dalla SSR-Idée Suisse)
- Hear and see (finanziata dal Campus Virtuale Svizzero)
- Personalizing news content programming (finanziato dall’Unione europea)

Nel quadriennio 2007-09 l'IMeG seguirà 5 principali linee di ricerca che riguardano:

- le politiche nazionali in materia di radiotelevisione digitale e il loro impatto sulle imprese, sui mercati e sui consumi;
- l'analisi della programmazione radio-televisiva pubblica e privata nella Svizzera italiana
- gli aspetti qualitativi e quantitativi dei consumi mediali da parte di varie categorie sociali in Svizzera;
- l'analisi comparata della stampa quotidiana e periodica su scala europea;
- la storia delle telecomunicazioni.

Istituto per la Comunicazione Aziendale (ICA)

Si colloca come punto di aggregazione e di sviluppo della ricerca sulle tematiche della comunicazione in ambito dell'organizzazione economica; ne deriva una visione fortemente interdisciplinare delle tematiche proprie della comunicazione d'azienda. Le attività di ricerca dell'Istituto sono finalizzate allo sviluppo e al consolidamento delle conoscenze delle tematiche della comunicazione in quattro aree disciplinari:

- comunicazione aziendale (corporate communication);
- comunicazione di mercato (marketing);
- comunicazione organizzativa (organizational and managerial communication);
- gestione del sapere e della conoscenza (knowledge management).

Attività di ricerca dell'Istituto, di base ed applicata, si articola in progetti a diversi livelli: ricerca individuale, progetti di ricerca sui mandati specifici per il territorio, progetti di ricerca disciplinare base.

Tra i mandati di ricerca in corso nel 2005-06 da enti esterni vi sono:

- Swiss Virtual Campus Project Viz.ch con Università di Ginevra e Università di S. Gallo;

- The Evolution of Organizational Populations: Dynamic Resource Constraints and Density-Dependent Competition among American Television Stations 1940-2000, per FNSRS, Divisione 1;
- Progetto: La Comunicazione del Merlot Ticino, per l'Associazione Merlot '06;
- Knowledge Communication between Experts and Decision Makers, completamento del progetto triennale su mandato del Fondo Tasso;
- Visualization in Strategic Management: Case Studies and Method Development, con University of Cambridge;
- Percezione dell'immagine della Città di Locarno presso i diversi pubblici di riferimento, completamento del mandato triennale di ricerca dalla città di Locarno;
- Visual Communication Technology: Prototipe development and experimental testing, con Reflect, Adobe.

Obiettivi per il periodo 2007-09:

L'Istituto intende rinforzare l'attività di ricerca, sviluppando ulteriormente i progetti di ricerca già in essere sulle tematiche di marketing, organizzazione e comunicazione d'impresa. Individuando temi d'indagine che rispettino la natura di un gruppo di ricerca le cui competenze sono prevalenti sui temi economico-manageriali in un contesto di comunicazione l'obiettivo prioritario è acquisire alcuni progetti di ricerca su grandi temi di ricerca base finanziati da enti federali e dal FNRS.

Attività didattica

Nel corso del 2005-06 l'Istituto, oltre ad assicurare la didattica al livello Bachelor nella facoltà di Scienze della comunicazione, ha coordinato lo sviluppo e la didattica dei programmi Master in Corporate Communication e Master in Marketing.

L'obiettivo dell'Istituto sul piano della didattica per il periodo 2007-09 è di consolidare l'offerta dei programmi Master con contenuti manageriali anche in collaborazione con la facoltà di Scienze economiche.

Istituto di Comunicazione Istituzionale e Formativa (ICIEF)

L'attività dell'Istituto si sviluppa su tre direttrici principali: la comunicazione in ambito formativo, la comunicazione istituzionale, ovvero la comunicazione interna ed esterna delle istituzioni pubbliche e private, e la comunicazione interculturale, che si propone di analizzare le problematiche legate alla crescente multiculturalità nella società.

All'interno dell'ICIEF operano due laboratori dedicati a settori specifici della ricerca. Il **New Media in Education Laboratory (NewMinE Lab)**, che lavora nel campo dell'eLearning e più generalmente in quello dello studio delle nuove tecnologie applicate ai contesti formativi, e che intende sviluppare quattro linee di ricerca: l'eLearning nella formazione aziendale e istituzionale; nell'ambito della promozione allo sviluppo; nell'ambito del *Cultural Heritage* e in quello sanitario. Il **Laboratorio di Ingegneria della Formazione e dell'Innovazione (LIFI)** tratta temi legati all'apporto della formazione e allo sviluppo economico sociale e culturale. Nel corso della seconda parte dell'anno accademico l'Istituto studi mediterranei è stato integrato nella facoltà di Scienze della comunicazione e più precisamente nell'ICIEF. (v. presentazione a parte).

Attività didattiche:

- L'ICIEF organizza e coordina le aree di Bachelor e i Master biennali in Formazione da un lato e in Comunicazione istituzionale dall'altro.
- L'*Executive Master* in Gestione della Formazione, rivolto ai dirigenti degli Istituti (in generale ticinesi) di formazione (Scuole comunali, professionali, medie, ecc.), è giunto alla sua seconda edizione con una trentina di partecipanti.
- Il NewMinE Lab gestisce, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, la *NewMinE Graduate School / Scuola di Alta Formazione*.
- Il laboratorio sta inoltre sviluppando, erogando e valutando tre corsi sull'uso delle tecnologie nella didattica destinati ad insegnanti di scuole comunitarie in Brasile.

- Nel 2005 è giunta a termine la prima edizione del MIC (*Executive Master in Intercultural Communication*), che ha portato al diploma 26 partecipanti di 10 diverse nazionalità e nel 2006 è partita la seconda edizione che vede una trentina di iscritti di 13 nazionalità diverse.
- E' stata consolidata la presenza dell'USI nel quadro dell'EMICC (*European Master in Intercultural Communication*), costituito da una rete di una decina di università europee; recentemente l'istituto ha assunto il coordinamento dell'Eurocampus (offerta di formazione comune a livello di Master): l'edizione del 2007 sarà proposta a Lugano dopo Bruxelles, Cambridge e Lisbona.
- Nel quadro del Campus Virtuale Svizzero sono iniziati nel 2006 i lavori relativi al progetto I2C (*Improving Intercultural Communication*), che si propone di costruire un'offerta di corsi online in Comunicazione interculturale che integrino molteplici supporti audiovisivi (filmati, cortometraggi, ecc.) in un'innovativa chiave didattica. L'ICIEF è leader del progetto a cui partecipano diverse altre università svizzere ed estere.
- Un cineforum interculturale a scopo didattico è stato organizzato a partire dal semestre estivo 2006.

Attività di ricerca:

a) NewMinE Lab

- Il laboratorio realizza i progetti seguenti nel quadro di programmi dell'Unione europea: TREE – *Teaching and Research in Engineering* e PENG – *Personalised News content programming Information*.
- Esso partecipa inoltre ai progetti USABLE e CATCH
- Il Fondo nazionale e la Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione finanziano un progetto che studia l'impatto e la qualità dell'eLearning per la formazione di docenti in aree svantaggiate del Brasile.

- b) LIFI: che sta lavorando sui progetti seguenti:
- mA - *movingAlps*, che tocca diverse regioni di montagne svizzere ed è sostenuto da istituzioni private come pure federali e cantonali;
 - MediaAlp e Women Alp Net che si inseriscono nel quadro di reti europee
 - Arianna (microimprenditorialità femminile) e Wisegirls con problematiche che evidenziano gli aspetti *gender*;
 - nel corso del 2006 il progetto mini-movingAlps ha ottenuto il patrocinio dell'UNESCO;
 - sono stati pubblicati una sintesi dei *case studies* realizzati durante diversi anni in vallate dell'arco alpino (*Nomadismo cognitivo*) e un'altra degli approcci etnografici ed economici dello sviluppo regionale (*Dynamik regionaler Entwicklungsinitiativen*) e alcuni papers sui risultati delle ricerche *gender* e del progetto Ubiquitous.
- c) L'ICIEF lavora inoltre sui progetti seguenti:
- nel 2006 è iniziato un progetto finanziato dal Fondo nazionale sul tema della "*Compétence plurilingue et identité (culturelle) des jeunes adultes en Suisse italienne*";
 - è giunto a termine nel 2006 il progetto *Informatur* (competenze dei giovani con maturità liceale e maturità professionale);
 - è in atto il Progetto del Fondo nazionale sull'utilizzo della biometria nei documenti ufficiali;
 - sono stati realizzati studi e pubblicazioni sulla pubblicità abusiva radiodiffusa e online e sullo statuto giuridico dello *spamming* nel quadro del XVII Congresso internazionale di diritto comparato, dell'Istituto svizzero di diritto comparato, e in Medialex oltre ad articoli e studi nell'ambito della trasparenza dello stato e il diritto d'accesso ai documenti amministrativi, pubblicati dall'Ufficio federale della giustizia;
 - sono in elaborazione una serie di *case studies* nel settore della Comunicazione interculturale; in questo settore sono stati prodotti diversi papers e presentazioni scientifiche.

Nei prossimi anni l'Istituto intende consolidare i settori di ricerca e sviluppo già trattati e mettere l'accento sulle problematiche interculturali (settore considerato strategico dalla facoltà), in particolare relativamente agli ambiti istituzionali e formativi. Sul versante didattico l'ICIEF intende consolidare l'area istituzionale e il settore relativo alla comunicazione interculturale.

Istituto studi mediterranei (ISM)

L'attività dell'Istituto studi mediterranei (ISM) nell'anno accademico 2005-06 si è articolata attorno a due attività principali - il forum mediterraneo e il ciclo di seminari mediterranei - da cui sono scaturiti progetti di ricerca in cooperazione con altri istituti e con la Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione del Dipartimento Federale degli Affari Esteri, con cui l'ISM ha dal 2004 avviato una collaborazione triennale.

Seminari mediterranei

L'ISM organizza abitualmente cicli di seminari su temi mediterranei con l'obiettivo di promuovere una riflessione sulle rappresentazioni, sulle immagini, sulle letterature che hanno contribuito alla costruzione culturale e politica dell'idea di Mediterraneo.

Il Mediterraneo - culla di grandi civiltà, luogo di scambi e di conflitti fra popoli, culture e religioni - è il fulcro delle dinamiche e delle tensioni, degli scontri e degli incontri fra Nord e Sud, Est e Ovest che caratterizzano il mondo di oggi.

Il ciclo di seminari "*Peripli mediterranei*" è stato ideato come una sorta di viaggio ideale intorno ai paesi mediterranei, pur oltrepassando talvolta i confini strettamente geografici dell'area mediterranea per prendere in esame temi di attualità.

Programma Seminari mediterranei

- Martin Van Creveld – *The Culture of the War*, 8 marzo 2006
- Walter Fust – *L'importance stratégique de la Méditerranée*, 20 marzo 2006

- Annick Tonti - La coopération suisse en Méditerranée, 6 aprile 2006
- Vittorio Dan Segre - Le metamorfosi di Israele, 3 maggio 2006
- Luisa Orelli - In cerca di una nuova ortodossia. Islam istituzionale egiziano e modernità, 11 maggio 2006
- Hazem Saghie - Lebanon and Syria: Politics and Beyond, 1. giugno 2006

Forum mediterraneo

Nel quadro del Forum mediterraneo, l'IsM ha organizzato due incontri. Il primo - intitolato "Migrazione: una sfida per la città. Integrazione, sicurezza e qualità della vita nell'area mediterranea" e organizzato con il sostegno della Città di Milano e la Città di Lugano - ha avuto luogo il 30 settembre e il 1. ottobre 2005.

Il secondo "Droits des femmes dans la région euro-méditerranéenne: les femmes comme agents de changements" è stato organizzato in collaborazione con il Centro Nord-Sud del Consiglio d'Europa e si è svolto a Lisbona il 30 giugno e il 1. luglio 2006.

Progetti di ricerca

Nella primavera del 2006 l'IsM ha avviato una collaborazione con l'Università degli studi di Napoli "L'Orientale" per la realizzazione di un progetto biennale sull'invenzione letteraria e culturale del Mediterraneo. Nell'ambito di questo progetto, l'IsM ha partecipato alla realizzazione del convegno "Le città letterarie", svoltosi a Ischia Ponte il 28-29 giugno 2006, promosso dall'Università degli studi di Napoli "L'Orientale" e organizzato in prima persona dalla prof.ssa Maria Teresa Giaveri con il patrocinio della Consulta di critica letteraria e letterature comparate.

Istituto di Tecnologie della Comunicazione (ITC)

Le attività di ricerca dell'Istituto si prefiggono di esplorare l'influsso delle tecnologie informatiche sull'interazione umana. Il computer, inteso come nodo inserito in una molteplicità di reti di comunicazione, diventa così oggetto di studi marcatamente interdisciplinari.

Nell'ambito sopra delineato è possibile identificare tre linee di ricerca principali. La prima concerne lo studio delle relazioni fra il mezzo informatico e la forma dei messaggi, con particolare interesse per le forme più innovative (come ad esempio i sistemi ipermediali, le rappresentazioni grafiche tridimensionali e la realtà virtuale). La seconda linea di ricerca concerne l'automazione di alcuni processi di comunicazione e di interazione sociale (sistemi ad agenti, web semantico, servizi web, e-health e così via). La terza linea di ricerca applica modelli teorici di derivazione informatica allo studio dei processi di interazione umani.

Sono in corso o recentemente conclusi progetti di ricerca sui temi seguenti:

- linguaggi per la comunicazione fra agenti artificiali e sviluppo del concetto di istituzione artificiale (oggetto di una ricerca dottorale recentemente conclusa; attualmente finanziata dal FNSRS, Divisione II, e oggetto di una seconda ricerca dottorale)
- modelli dell'interazione fra utenti e siti web (oggetto di una ricerca finanziata dal FNSRS, Divisione II, recentemente conclusa)
- rappresentazione grafica delle informazioni a sostegno dell'attività del docente di una classe virtuale nell'insegnamento a distanza (oggetto di una ricerca europea recentemente conclusa)

Progetti di ricerca su altri temi sono attualmente in corso di valutazione.

Epistemology of Communication Sciences (EpiCentre)

Il laboratorio EpiCentre è punto di riferimento per la promozione e il coordinamento della ricerca multidisciplinare nelle scienze della comunicazione. Attraverso l'analisi di tematiche di carattere epistemologico e metodologico vengono esplorate le relazioni fra le diverse discipline, i punti di contatto e le differenze specifiche.

Le attività promosse e coordinate da EpiCentre si articolano in:

- *attività editoriali*: promozione di pubblicazioni relative agli aspetti metodologici ed epistemologici delle scienze della comunicazione;
- *comunicazione scientifica*: organizzazione di eventi (conferenze, *workshop*, simposi) con l'obiettivo di presentare la ricerca sulle scienze della comunicazione svolta all'interno della facoltà e di discutere aspetti problematici delle scienze della comunicazione tra i membri della facoltà;
- *sperimentazione didattica*: analisi della possibilità di organizzare atelier multidisciplinari con più docenti impegnati a trattare un tema comune da diverse prospettive;
- *progetti specifici*: promozione di progetti di ricerca dedicati ai problemi epistemologici delle scienze della comunicazione.

Tra i progetti in corso nell'anno accademico 2005-06 citiamo:

- *attività editoriali*: curatela del numero speciale della rivista *Studies in Communication Sciences* dedicato al decimo anniversario della nascita della Facoltà di Scienze della comunicazione;
- *comunicazione scientifica*: l'istituzione degli *Incontri scientifici di facoltà*; è in corso di organizzazione una tavola rotonda con discussione sul tema *Il nucleo concettuale comune delle scienze della comunicazione* con la partecipazione di professori, docenti, assistenti e dottorandi della facoltà.

Technology Enhanced Communication Laboratory (TEC-Lab)

Il laboratorio si pone al confine tra discipline umanistiche e nuove tecnologie, osservando soprattutto come studi sulla comunicazione possano migliorare la progettazione di applicazioni informatiche e dei nuovi media.

La formula strategica in base a cui il TEC-Lab riesce a unire queste aree di ricerca ha portato alla partecipazione come partner scientifico a diversi progetti europei e a un progetto del Fondo Nazionale.

Nel periodo 2006-09 il TEC-Lab estenderà e approfondirà le ricerche sulla comunicazione tra sito web e utilizzatori – adottando in particolare il modello del dialogo –, e sull'usabilità dei siti – per la cui misurazione ha elaborato, in collaborazione con il Politecnico di Milano, il modello MiLE – realizzando studi d'usabilità dedicati a settori specifici.

La sua partecipazione a reti d'eccellenza europee nell'ambito della comunicazione elettronica dei beni culturali e delle librerie digitali, e la realizzazione del master Technology Enhanced Communication in Cultural Heritage, con il coinvolgimento di alcune tra le istituzioni museali più prestigiose a livello internazionale, consoliderà inoltre il posizionamento di TEC-Lab all'incrocio tra comunicazione avanzata e valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale.

Come nuovo ambito di ricerca, il TEC-Lab ha avviato proficue collaborazioni con l'Istituto di Comunicazione Sanitaria dell'USI, coinvolgendosi attivamente in due progetti di ricerca nell'ambito dell'uso e della progettazione di applicazioni interattive nella comunicazione sanitaria.

Laboratorio per applicazioni di eLearning (eLab)

L'eLab (www.elearninglab.org) ha lo scopo di promuovere e sostenere lo sviluppo delle applicazioni di eLearning presso l'USI e la SUPSI e, in via subordinata, nella Svizzera italiana. A questo scopo, l'eLab mette a disposizione di facoltà, istituti, dipartimenti, professori e collaboratori di USI e SUPSI le infrastrutture e gli strumenti di supporto necessari.

L'eLab si è costituito nel 2004 come laboratorio comune del NewMinE Lab dell'USI (ICIEF, Facoltà di Scienze della Comunicazione) e del Servizio Didattica Nuovi Media (SDNM) della SUPSI (Dipartimento di Tecnologie Innovative).

L'attività dell'eLab si articola in due direzioni principali:

- Supporto tecnologico ai progetti del Campus Virtuale Svizzero (CVS) promossi da USI e SUPSI: nel gennaio 2006 USI e SUPSI hanno dato inizio a dieci nuovi progetti finanziati dal CVS, ai quali si aggiungono

- altri sette progetti dei precedenti mandati CVS tuttora in corso.
- Supporto all'attività didattica USI e SUPSI: eLab offre a docenti e assistenti USI e SUPSI alcuni servizi per aiutarli nell'adozione delle ICT per migliorare la qualità dell'insegnamento. Fra questi si segnala in particolare la messa a disposizione di e-Courses (<http://corsi.elearninglab.org/>), una piattaforma online per la condivisione del materiale didattico, per la comunicazione con gli studenti ecc. eLab offre inoltre alcuni seminari di formazione sull'utilizzo efficace delle nuove tecnologie informatiche a supporto della didattica.

Entro queste due linee di attività, eLab ha sviluppato, fra le altre cose, una propria metodologia per la valutazione della qualità dei corsi online e una repository open source per l'immagazzinamento e la classificazione di materiali didattici digitali (DOOR – Digital Open Object Repository, <http://door.elearninglab.org/>).

Nel periodo 2006-08 eLab intende sviluppare ulteriormente la propria attività per mezzo delle seguenti proposte:

- ideazione e sviluppo di attività formative online (es.: certificati)
- ampliamento dell'offerta dei seminari di formazione, in particolare con la proposta di seminari più avanzati sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella formazione
- promozione dei servizi presso altre istituzioni di formazione

webatelier.net

Il laboratorio webatelier.net permette a studenti della facoltà di Scienze della comunicazione di confrontarsi con il mondo del lavoro e di sperimentare il lavoro in team. Studenti con differenti specializzazioni e differenti competenze hanno il compito di portare a termine un progetto – abitualmente la realizzazione o la promozione di un sito web – commissionato da committenti reali. Ogni anno vengono attivate nuove collaborazioni e proposti nuovi progetti, riscontrando sempre un

ottimo successo e soddisfazione sia da parte degli studenti che dei committenti.

Particolare attenzione viene posta alle dinamiche comunicative che hanno luogo nelle *équipes* di progetto. Dalle attività del laboratorio sono nate le pubblicazioni: Lorenzo Cantoni & Chiara Piccini, *Il sito del vicino è sempre più verde. La comunicazione fra committenti e progettisti di siti internet*, FrancoAngeli, Milano 2004 e L. Cantoni e L. Ceriani, *Sulle tracce dei visitatori. Analisi dei file di log e comunicazione di un sito internet*, Comunicazione Italiana, Roma 2006.

Nel periodo 2005-08 il webatelier.net potenzierà i legami con i partner aziendali, ampliando insieme le tipologie d'intervento, soprattutto per realizzare più progetti nell'ambito del web marketing e dell'analisi di usabilità. Continuerà poi l'attività di analisi di come internet sia integrato in alcuni settori produttivi, con la pubblicazione di report di ricerca.

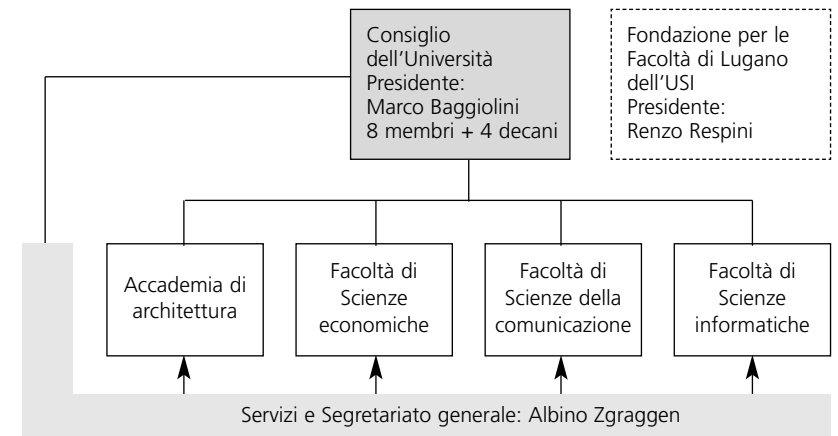
Facoltà di Scienze informatiche

La facoltà di Scienze informatiche è stata istituita nell'ottobre 2004. Attualmente il corpo docente consiste di nove professori riconosciuti a livello internazionale e da alcuni membri di facoltà provenienti da importanti università e centri di ricerca europei. Le aree di ricerca della Facoltà si focalizzano sui problemi relativi ai sistemi software, a cavallo tra i sistemi distribuiti, l'ingegneria del software e le reti. I progetti in corso si svolgono nelle seguenti aree: informatica ubiquitaria, reti di sensori, reti mobili e ad-hoc, reti basate sui contenuti e "publish/subscribe", architettura del software, evoluzione e visualizzazione del software, e la verifica formale. La Facoltà possiede inoltre un'ampia esperienza in progetti di ricerca nazionali (Svizzera, Austria, Italia, USA) e internazionali (Unione Europea).

Presso la facoltà sono attualmente in corso circa 20 progetti finanziati da importanti istituzioni come il Fondo Nazionale Svizzero, la Fondazione Hasler, i Programmi Europei (6° programma quadro Unione Europea, Eureka +), il Swiss Virtual Campus e il programma Interreg IIIA.

7. Organizzazione e servizi

Organigramma



Consiglio dell'Università

- Marco Baggiolini, presidente dell'USI
- Enrico Decleva, rettore dell'Università degli Studi di Milano
- Gabriele Gendotti, consigliere di Stato del Cantone Ticino
- Piero Martinoli, professore all'Università di Neuchâtel
- Konrad Osterwalder, rettore del Politecnico federale di Zurigo
- Anne-Nelly Perret-Clermont, professoressa all'Università di Neuchâtel
- Renzo Respini, presidente della Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI
- Roberto Schmid, direttore dell'Istituto universitario di Studi Superiori di Pavia
- Josep Acebillo, direttore dell'Accademia di architettura
- Mauro Baranzini, decano della facoltà di Scienze economiche

- Mehdi Jazayeri, decano della facoltà di Scienze informatiche
- Giuseppe Richeri, decano della facoltà di Scienze della comunicazione

Durante il decimo anno accademico, il Consiglio dell'Università si è riunito cinque volte (7 ottobre e 2 dicembre 2005, 24 febbraio, 12 maggio e 14 luglio 2006).

Questi i principali temi discussi (in ordine alfabetico):

- Bilancio di 10 anni
- Concorsi per posizioni di ruolo
- Conferma di professori di ruolo
- Consuntivi 2005
- Convenzione quadro con il Politecnico di Losanna
- Decimo anno dell'USI
- Designazione del nuovo presidente dell'USI
- Designazione delle commissioni di preavviso per i concorsi
- Dies academicus 2006
- Dottorati honoris causa per il Dies 2006
- Integrazione degli istituti associati (AlaRI, ISAIP, ISM) nelle facoltà
- Iscrizioni al semestre invernale 2005-2006
- Laboratorio di ingegneria della formazione e dell'innovazione (LIFI)
- Modifiche dello Statuto dell'USI
- Modifiche dei regolamenti del personale amministrativo e del corpo accademico
- Nomina di professori aggregati e titolari
- Nuovo calendario accademico
- Preventivo 2006
- Procedure di valutazione e di promozione
- Progetto Campus 2 USI/SUPSI
- Progetto di Convenzione quadro con il Politecnico federale di Losanna
- Progetto di Master in "Lingua e cultura italiana" e di Istituto "transversale" di "Cultura italiana"
- Proposte di nuovi membri del CU

- Qualifica di professore aggregato/adjunct professor
- Regolamento sulla protezione dei dati personali
- Relazioni istituzionali tra Accademia, Archivio del Moderno e Fondazione Museo dell'Architettura
- Servizio Gender: Rapporto 2000-2005, designazione membro CU
- Strategia relazioni internazionali
- Valutazione delle Scienze della comunicazione nelle università svizzere
- Valutazione interna della facoltà

Consiglio di Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI

Il Consiglio di Fondazione che per il quadriennio 2005-09 è composto da 9 membri designati dal Municipio di Lugano

- Renzo Respini, avvocato, presidente
- Giorgio Giudici, sindaco di Lugano, vicepresidente
- Giuliano Bignasca, Municipale della Città di Lugano
- Elio Colombi, direttore Finpromotion Corporate Finance SA
- Gabriele Gendotti, consigliere di Stato del Cantone Ticino
- Alfredo Gysi, Presidente Direzione generale della Banca della Svizzera Italiana
- Angelo Provasoli, rettore dell'Università Luigi Bocconi di Milano
- Gerardo Rigozzi, Direttore della Biblioteca Cantonale di Lugano
- Aurelio Sargenti, docente Liceo Lugano 2

Dal 1. gennaio 2003 la Fondazione assolve nuovi scopi e precisamente:

- promuovere lo sviluppo delle Facoltà di Lugano dell'USI;
- favorire l'interazione delle Facoltà di Lugano dell'USI con il contesto regionale;
- gestire beni e attività strumentali alla formazione e alla ricerca presso le Facoltà di Lugano dell'USI.

Nel corso dell'anno accademico 2005-06 il Consiglio di Fondazione ha tenuto 3 sedute ordinarie.

Organi delle Facoltà*Accademia di architettura*

- Il Consiglio dell'Accademia, formato da 12 professori di ruolo: Josep Acebillo (direttore), Manuel Aires Mateus, Valentin Bearth, Esteban Bonell, Mario Botta, Marc-Henri Collomb, Aurelio Galfetti, Franz Graf, Jacques Gubler, Massimo Laffranchi, Valerio Olgiati, Peter Zumthor. Il Consiglio è responsabile del programma di formazione e della gestione dell'Accademia.
- La Conferenza didattica, comprendente tutti i titolari di corsi, si riunisce per discutere temi di carattere generale, attinenti in particolare all'offerta didattica.

Facoltà di Scienze economiche

- Il Consiglio di facoltà, formato da 13 professori di ruolo: Mauro Baranzini (decano), Giovanni Barone-Adesi, Marco Borghi, Alvaro Cencini, Gianluca Colombo, François Degeorge, Massimo Filippini, Erik Larsen, Rico Maggi, Marco Meneguzzo, Eric Nowak, Angelo Porta, Elvezio Ronchetti.
- Il Consiglio di Facoltà allargato, comprendente tutti i docenti titolari di corso, due rappresentanti del corpo intermedio e due rappresentanti degli studenti.

A conclusione dell'anno accademico 2004-05 il prof. Vittorio Coda ha lasciato la facoltà per raggiunti limiti di età.

Facoltà di Scienze della comunicazione

- Il Consiglio di Facoltà, formato da 12 professori di ruolo: Lorenzo Cantoni, Antonella Carassa, Marco Colombetti, Bertil Cottier, Martin

Eppler, Alessandro Lomi, Edo Poggia, Giuseppe Richeri (decano), Eddo Rigotti, Stephan Russ-Mohl, Peter Schulz, Ivan Snehota.

- La Conferenza di Facoltà, comprendente tutti i docenti titolari di corsi ufficiali, i direttori scientifici e operativi dei Master attivati, gli assistenti, i collaboratori scientifici, i ricercatori, i rappresentanti dei dottorandi e i rappresentanti degli studenti.

A conclusione dell'anno accademico 2004-05 il prof. Renato Fiocca ha lasciato la facoltà optando per l'Università Cattolica di Milano.

Facoltà di Scienze informatiche

La facoltà comprende 2 professori ordinari: Mehdi Jazayeri (decano) e Alexander Wolf; e 7 professori assistenti: Antonio Carzaniga, Matthias Hauswirth, Michele Lanza, Amy Murphy, Fernando Pedone, Laura Pozzi, Natasha Sharygina.

Servizi

I servizi sono coordinati dal segretario generale e dall'amministratore dell'Accademia dai quali dipendono direttamente.

Nel 2006 operavano nei servizi 90 persone pari a 77,2 UTP così ripartite:

Servizi centrali

- Accertamento qualità (1 UTP)
- Alumni Relations (0,6)
- Comunicazione e media (1)
- Controlling (1)
- Giuridico (0,5)
- Orientamento e promozione (1,5)

- Gender* (1,4)
- Rete informatica TI-EDU* (6,4)
- Ricerca* (2,6)
- Segreteria (2,8)
- Sport* (0,8)
- Stage & Placement (1,5)
- Web (2,4)

* servizi USI/SUPSI

Servizi delle facoltà

- Amministrazione (12 UTP a Lugano e 6,5 UTP a Mendrisio)
- Biblioteca (8,9 e 5,7)
- Informatica e audiovisivi (8 e 3)
- Logistica (3 e 2,5)
- Mobilità (0,6 e 0,5)
- Sicurezza e sorveglianza (3)

La crescita dei servizi è costante come documentato nella seguente tabella:

Servizi	Accademia	UTP	Facoltà Lugano	UTP	Servizi centrali	UTP	Totale	UTP
2000	12	12.6	20	14.7	12	5.9	44	33.2
2001	17	13.5	22	15.7	20	15.6	59	44.8
2002	16	13.6	24	19.6	26	18.9	66	52.1
2003	15	14.1	31	26.2	28	21.4	74	61.7
2004	19	17.1	33	29.9	26	21	78	68
2005	19	17.1	34	30.2	29	23.4	82	70.7
2006	20	18.2	41	36.9	29	22.1	90	77.2

Di alcuni servizi centrali si presenta il rapporto dell'attività.

Servizio Accertamento qualità

Compito del Servizio è implementare un sistema coerente di accertamento della qualità nell'USI, in particolare, dell'insegnamento, della ricerca e dei servizi alla comunità accademica.

Attività del servizio nel corso dell'anno accademico 2005-06:

- raccolta dei dati su studenti, docenti, ricerca, finanze e infrastruttura;
- supporto alla valutazione dell'USI da parte dell'Organo di accreditamento e di garanzia della qualità delle istituzioni universitarie svizzere (OAQ);
- valutazione dei corsi nel semestre invernale (gennaio 2006) e nel semestre estivo (maggio 2006) mediante il nuovo sistema elettronico di raccolta dati;
- sondaggio sui servizi e sulla soddisfazione degli studenti dell'USI (maggio-agosto 2006).

Servizio Alumni Relations

Il Servizio è delegato a mantenere i rapporti con i laureati dell'USI e si prefigge i seguenti obiettivi:

- istituire e consolidare una rete di contatto con i laureati, tra i laureati e tra questi e il corpo accademico e gli studenti;
- favorire il contatto tra i laureati, le aziende e le istituzioni.

Per soddisfare questi obiettivi il Servizio gestisce la banca dati degli alumni con le informazioni e i contatti dei laureati e cura le iniziative di placement destinate agli ex-allievi, in coordinamento con il Servizio Stage & Placement. Il Servizio lavora in completa collaborazione con l'Alumni Association.

Nel corso dell'anno accademico 2005-06 ha sviluppato le seguenti iniziative:

- gestione del sito dedicato (www.alumnirelations.unisi.ch) con informazioni dedicate
- scheda di auto-aggiornamento dati accessibile on line con password. Tramite questa modalità e i contatti personali, il Servizio aggiorna costantemente la banca dati con le informazioni sui propri laureati (indirizzo, occupazione);
- indagine laureati 2005: realizzata attraverso un questionario anonimo inviato per posta e per email a tutti i laureati dal 2000 al giugno 2004 (879), l'indagine ha permesso di realizzare una fotografia precisa sul grado e le forme di inserimento professionale dei laureati dell'USI;
- interviste ai laureati sulle loro esperienze professionali per la Newsletter Stage & Placement, pubblicando 6 nuove testimonianze, consultabili anche sul sito.
- avvio del primo Annuario Laureati USI, strumento di networking tra laureati. L'annuario, che contiene informazioni e contatti di circa 1500 laureati tra il 2000 e il giugno 2006, sarà on-line e accessibile con password dai soli laureati USI.

Servizio Comunicazione e media

Il Servizio comunicazione e media organizza, coordina ed accompagna le attività di comunicazione dell'USI con l'obiettivo primario di far conoscere ai giornalisti ed al vasto pubblico le molteplici attività dell'USI nel campo della formazione accademica, della ricerca e della promozione culturale e scientifica.

In collaborazione con gli organi istituzionali dell'USI, le quattro facoltà, gli istituti, i servizi, le associazioni e la comunità accademica (professori, studenti) il Servizio si prefigge in particolare di raggiungere i seguenti scopi concreti:

- informare i giornalisti in modo continuo, aperto e trasparente sulle attività principali ed i progetti innovativi dell'USI;

- coordinare e sostenere gli organi istituzionali, le facoltà e gli istituti nella loro attività di comunicazione verso l'esterno;
- promuovere gli scambi d'informazione all'interno della comunità universitaria attraverso mezzi adeguati;
- coordinare e sviluppare le pubblicazioni istituzionali dell'USI.

All'inizio del 2006 il Servizio ha vissuto un importante cambiamento: Andrea Arcidiacono ha passato il testimone di responsabile del Servizio a Cristina Elia, Colin Porlezza e Giovanni Zavaritt, tutti laureati della facoltà di Scienze della comunicazione, dottorandi e ricercatori presso l'Osservatorio europeo di giornalismo. Dal 1. febbraio, il Servizio ha quindi proceduto ad una progressiva ristrutturazione delle proprie attività, organizzata sui tre fronti strategici del proprio lavoro:

La comunicazione interna (redazione di USI Link, gestione del mailing interno, redazione della rassegna stampa, pubblicazione delle notizie attraverso il servizio swiss cast). Per quanto concerne la produzione della newsletter USI Link, oltre alla pubblicazione di due edizioni di otto pagine a marzo e ad ottobre, è stata effettuata una semplificazione delle procedure produttive: grazie all'installazione del programma di impaginazione "Quark XPress", si sono concentrate all'interno dell'USI le fasi sia di redazione che di impaginazione, con risultati importanti sia dal punto di vista della velocità di produzione, sia da quello della qualità complessiva del prodotto. Sempre per quanto concerne USI Link, si è dato avvio nel mese di aprile alla serie di numeri speciali e monografici: la prima edizione, a maggio, ha avuto per oggetto il rapporto dell'USI con il mondo del lavoro.

La comunicazione esterna e verso i media (comunicati e conferenze stampa, redazione articoli e discorsi, attività di portavoce, relazioni pubbliche con i giornalisti).

Nel corso del 2006 si sono implementate liste di distribuzione per i comunicati, secondo criteri linguistici, tematici e geografici; si è avviata una collaborazione privilegiata con un'azienda del settore, per la traduzione pro-

fessionale e nel giro di 24 ore dei comunicati più rilevanti. Questo ha portato ad un aumento quantitativo e qualitativo nella produzione di comunicati stampa, seguendo logiche di distribuzione ponderate rispetto al pubblico di riferimento, in modo da non "intasare" i canali di comunicazione.

La Comunicazione sia interna che esterna (pagina Web USI press; locandine corporate)

Nel corso del 2006, il Servizio ha provveduto alla creazione – all'interno del portale generale dell'USI – di un proprio sito autonomo: una piattaforma indirizzata sia al pubblico esterno che a quello interno all'università, con l'obiettivo di aumentare la comunicazione e favorire la conoscenza delle competenze che l'USI può offrire al suo contesto. Per quanto riguarda le locandine di presentazione generale dell'Università, si è provveduto ad implementare un sistema di aggiornamento funzionale e complessivo delle 4 lingue in uso.

Complessivamente, da febbraio a novembre 2006, il Servizio ha pubblicato 52 comunicati stampa ed organizzato cinque conferenze stampa.

Servizio gender USI/SUPSI

Il Servizio gender (già Servizio per le pari opportunità) è stato riorganizzato nel 2005 ed ora è un servizio comune fra USI e SUPSI. La nuova organizzazione prevede una Commissione gender USI/SUPSI (composta dalle presidenti dei gruppi di lavoro gender USI e SUPSI, da un/a membro/a dei Consigli USI e SUPSI, dalle delegate USI e SUPSI), quale referente strategico, e un Gruppo di lavoro per ogni istituto, quale referente operativo. Obiettivi e attività dei singoli organismi sono regolamentati.

Il Servizio gender USI/SUPSI ha il mandato di favorire l'inserimento della dimensione di genere e delle culture delle differenze in tutte le attività dei due istituti universitari; sensibilizzare la comunità accademica a

tematiche di genere; raggiungere una rappresentanza più equa di entrambi i sessi nei vari settori; creare condizioni favorevoli di studio e di lavoro; motivare ad intraprendere una carriera universitaria compatibile con la vita familiare.

Il Servizio gender USI comprende due collaboratrici per un totale di 1.2 unità. Attività e stipendi delle collaboratrici fino al 31 agosto 2006 sono stati finanziati in larga parte dalla Confederazione; dal 1 settembre 2006 l'USI ha deciso di assumersi il 40% circa dei costi.

Attività del Servizio nel corso dell'anno accademico 2005-06:

- consulenza su questioni di genere, costruzione di percorsi formativi personalizzati, conflitti sul posto di lavoro (mobbing, molestie), conciliazione tra famiglia e lavoro;
- partecipazione a riunioni nazionali (Comitato direttivo pari opportunità CUS, Conferenza svizzera delle delegate pari opportunità delle università, coordinamento ticinese delle associazioni che promuovono la parità), a conferenze e workshop in Ticino e in Svizzera;
- presentazioni del Servizio nelle facoltà, attraverso la partecipazione ad incontri, l'invio di informazioni cartacee ed elettroniche;
- organizzazione della 3^a edizione della Festa delle famiglie USI/SUPSI (Accademia di architettura Mendrisio, 6 maggio.2006), alla quale partecipano sempre più di 150 docenti, collaboratrici e collaboratori USI e SUPSI con le rispettive famiglie;
- lezioni sulla tematica gender tenute da Anna Lisa Tota della facoltà di Scienze della comunicazione;
- offerte di mentorato cofinanziate dalla CUS nel 2005-06: *Mentorato per incentivare le carriere delle donne all'università*, il nuovo ciclo di formazione continua *REGARD* e, dal novembre 2005, *Wisegirls* ed il *Réseau romand de mentoring pour femmes*, del quale l'USI è diventata partner. Sono 45 le studentesse e dottorande che hanno usufruito di queste offerte. Il mentorato è uno strumento importante perché permette di mettere in contatto le nuove leve accademiche

- con professoressa e professori con una vasta esperienza in un determinato settore che le accompagnino nel loro apprendistato alla carriera accademica;
- sostegno finanziario per il pagamento delle rette in strutture d'accoglienza diurna per bambini: nel 2005-06 sono stati confermati i 4 posti riservati nel nido della città di Lugano situato a Molino Nuovo; si sono concluse positivamente le trattative con il comune di Mendrisio per riservare 2 posti nel nido Comunità dei Bambini a partire dal 2006-07. 14 i bambini collocati, di cui 8 hanno usufruito del sostegno;
 - creazione di un Comitato scientifico d'accompagnamento per la realizzazione di una pubblicazione sui percorsi accademici declinati al femminile, disponibile a gennaio 2007.

Servizio Orientamento e Promozione

Il Servizio Orientamento e Promozione mette a disposizione informazioni concernenti i percorsi di studio proposti dall'USI, in particolare i programmi di Bachelor triennale e i programmi di Master biennale.

Lo scopo del servizio è di sostenere ed accompagnare gli studenti nella selezione di un percorso di studio e di rendere noti le caratteristiche principali dell'offerta formativa dell'USI a vari pubblici interessati. Le collaboratrici del servizio di orientamento interagiscono con studenti, licei, centri di orientamento e con altre università e fungono da punto d'incontro diretto con l'USI.

A studenti liceali e universitari, il Servizio offre tutto l'anno consulenze di orientamento individuali per e-mail, telefono o durante incontri personali su appuntamento. Organizza inoltre le seguenti iniziative dedicate all'orientamento:

- giornate di porte aperte per dare la possibilità di toccare con mano l'ambiente e l'offerta formativa e di porre domande direttamente a professori e studenti dell'USI

- visite guidate su misura per classi di liceali, con possibilità di seguire delle lezioni di prova
- presentazioni in licei svizzeri e italiani
- corsi di prova su temi inerenti alle facoltà dell'USI, nei licei, su richiesta
- sessioni informative dedicate ai Master biennali
- stand nei principali saloni dello studente in Europa

Per svariate attività di presentazione dell'USI in Svizzera e all'estero, il servizio di orientamento crea e si appoggia ogni anno su un team di promozione composto da studenti dell'USI.

Servizio ricerca

Il Servizio ricerca è un servizio comune fra USI e SUPSI con il mandato di diffondere l'informazione sui programmi nazionali e internazionali di ricerca e di aiutare i ricercatori USI e SUPSI nella preparazione e sottomissione di progetti di ricerca a livello svizzero ed europeo. Inoltre gestisce l'antenna di informazione per la Svizzera italiana sulla partecipazione ai programmi di ricerca europei come parte della rete svizzera Euresearch (www.euresearch.ch). Gestisce inoltre il segretariato della Commissione ricerca dell'USI.

Il Servizio conta attualmente 5 collaboratori specializzati nei diversi programmi di sostegno alla ricerca: Benedetto Lepori (responsabile e Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica), Giovanni Pellegrini (programmi di ricerca dell'Unione europea), Riccardo Cappelletti (Commissione Tecnologia e Innovazione e Ricerca Applicata), Liliana Attar (progetto del mese e altre pubblicazioni), Enrico Faggiano (programma DO-RE e informazione sulla ricerca alla SUPSI). Dal 1.1.2007 inizierà inoltre l'attività una collaboratrice incaricata dello sviluppo della ricerca in campo medico, finanziata dall'Ente Ospedaliero Cantonale. L'informazione ai ricercatori è svolta principalmente per via elettronica attraverso il sito web (www.ticinoricerca.ch) ed il servizio di messaggiera elettronica («push») Swisscast. Nel corso del 2005/2006 è stata

completamente rinnovata la serie degli opuscoli di informazione sui programmi di ricerca, con la pubblicazione di fascicoli dedicati al Fondo Nazionale Svizzero, alla Commissione Tecnologia e Innovazione e al 7. Programma-quadro dell'Unione Europea. L'informazione e la consulenza ai ricercatori si è in particolare concentrata sui progetti del FNS (ricerca libera, diversi programmi nazionale di ricerca, programma di scuole dottorali PRO*DOC), sui progetti della Commissione Tecnologia e Innovazione e sull'informazione preliminare ai ricercatori sul 7° programma-quadro dell'Unione europea.

La pubblicazione delle schede del "progetto del mese" che presentano un progetto di ricerca svolto all'USI o alla SUPSI è continuata anche nel 2005-06; le oltre 30 schede disponibili sono state raccolte in una cartelletta che rappresenta un eccellente materiale promozionale per la ricerca nella Svizzera italiana. Parallelamente è stato realizzato un CD-ROM con interviste a ricercatori realizzate dalla rete 2 della RSI e una brochure informativa sulla ricerca alla SUPSI; sul modello di quella già esistente per l'USI è stata messa on-line nel corso del 2006 anche la nuova banca-dati dei progetti di ricerca alla SUPSI.

Infine, nell'ambito del mandato sugli indicatori della ricerca ed educazione superiore è stato pubblicato il primo quaderno che contiene un'analisi dettagliata dei finanziamenti alla ricerca competitiva dal 1990 al 2005; il documento mostra l'enorme crescita, ma anche il mutamento strutturale della ricerca nella regione nel periodo considerato. Il secondo quaderno, dedicato agli studenti del settore terziario, esce a fine 2006.

Servizio Stage & Placement

I compiti del Servizio sono principalmente due:

- facilitare le relazioni tra gli studenti e le aziende per assolvere lo stage previsto nei programmi di formazione;
- agevolare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro.

Il Servizio comprende 3 collaboratrici operative e una Commissione (composta dai decani e professori delle quattro facoltà e dal Segretario generale), come referente strategico.

Il Servizio dispone di un sito dedicato (www.placement.unisi.ch, 18'000 visite nel corso dell'anno accademico 2005-06), con tutte le informazioni, la documentazione e i contatti utili e con percorsi di accesso dedicati (studenti, laureati, imprese).

Per facilitare l'incontro tra domanda e offerta, il sito contiene una banca dati con le offerte di stage e di lavoro per studenti e laureati dell'USI, accessibile con password personale (12'400 accessi nel periodo). Per questo tramite sono state segnalate nell'anno accademico 2005-06 545 offerte da 287 differenti realtà professionali, di cui 170 offerte di stage, 179 offerte di lavoro e 196 offerte di lavoro temporaneo. Inoltre il Servizio ha pubblicato 6 nuovi numeri della Newsletter Stage&Placement, con le offerte di stage e di lavoro, il calendario degli incontri di orientamento professionale e l'intervista ad un laureato USI.

Nel corso dell'anno accademico 2005-06, il Servizio ha promosso e realizzato le seguenti iniziative, con ampia partecipazione di studenti e laureati:

a) coordinamento stage

Gli stage curriculari registrati nel 2005-06 sono stati in totale 154, di cui 101 per la facoltà di Economia e 53 per quella di Comunicazione. Sono inoltre state stipulate 15 convenzioni e progetti di stage con realtà professionali italiane o francesi.

b) orientamento professionale

- nell'ambito degli incontri di orientamento al mondo del lavoro, sono intervenuti 13 realtà professionali per presentare la propria attività e le opportunità di stage e carriera nelle rispettive aziende e settori;
- per preparare e informare meglio gli studenti nella loro scelta professionale sono state organizzate 4 in-company visits, visite in

- azienda riservate a 10/15 studenti presso potenziali datori di lavoro e 1 incontro di simulazione di intervista;
- nell'ambito del programma "Visiting Employers", che consiste in sessioni di consulenza personalizzata di orientamento alla carriera professionale, sono intervenuti 12 responsabili delle risorse umane di imprese rilevanti nel territorio;
 - per il progetto "CV Book", documento contenente il profilo degli studenti iscritti ai Master biennali e informazioni sul programma di studio, sono stati fatti 211 incontri personalizzati di revisione del curriculum vitae e sono stati realizzati 12 CV Book, uno per ciascuna classe di Master biennale, diffusi nei settori aziendali congruenti;
 - circa 200 studenti dei diversi percorsi di studio (Bachelor, Master, dottorato) hanno usufruito di una consulenza personalizzata (redazione cv, lettera di presentazione, ricerca fonti e contatti, orientamento professionale, ecc.).

c) relazioni con aziende

- è stata creata la prima edizione di USI&CARRIERE una pubblicazione contenente le schede informative di 70 realtà professionali con cui il Servizio collabora ai fini di placement. La guida viene distribuita gratuitamente a studenti e laureati USI;
- per le 18 aziende del Network USIimpresa sono stati realizzati 5 incontri: oltre alla cerimonia di consegna delle borse di studio a Novembre sono stati organizzati 3 appuntamenti di "Goodmorning with" (incontri dedicati e riservati con Visiting professors all'USI su temi di ricerca d'avanguardia) ed una lecture del professor V. Mehrotra su M&A e Corporate Governance cui hanno partecipato oltre 70 persone. Con le quote di adesione al Network nel 2005-06 sono state assegnate 14 borse di studio USIimpresa ai migliori studenti del secondo anno di Master.

Servizio Sport USI/SUPSI

Il Servizio Sport USI/SUPSI ha il compito di sensibilizzare la comunità accademica all'attività sportiva e di promuoverne la pratica. A questo scopo organizza attività sportive per studenti, professori e collaboratori USI e SUPSI, favorisce la pratica dello sport in generale e coordina la partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali nell'ambito universitario.

Un responsabile (50%) e un collaboratore (35%) hanno organizzato il Servizio e le sue offerte durante l'anno accademico 2005-06. Il Comitato del Servizio Sport ha sostenuto quest'ultimo appoggiandolo nelle sue iniziative. 22 monitori del Servizio e 26 società esterne hanno garantito la realizzazione concreta delle attività.

A livello amministrativo il Servizio ha in particolare operato sui seguenti temi:

- organizzazione del lavoro secondo il nuovo organico;
- impostazione di un controllo interno dettagliato della contabilità;
- organizzazione e gestione del sistema d'iscrizione e pagamento dei corsi;
- intrattenimento e sviluppo delle relazioni con gli altri enti svizzeri dello sport universitario (Servizi sport delle altre università, Federazione Svizzera dello Sport Universitario e Fondazione dello Sport Universitario Svizzero).

Per sua natura, il lavoro del Servizio è principalmente finalizzato all'offerta di attività sportive alla comunità universitaria. Durante l'anno accademico, il servizio ha così proposto più di cinquanta attività sportive diverse. Qui di seguito sono riassunte e raggruppate in 4 categorie:

Attività regolari: sono le offerte che si svolgono settimanalmente durante l'anno accademico: aerobica, acquagym, arti marziali, badminton, balli latino americani, basket, calcio, capoeira, ciclismo, condizione fisica, coro, danza jazz, giochi di squadra, yoga, mountain bike, nuoto, pallavolo, pattinaggio, podismo, polisport, rugby, spinning, tennis, unihockey.

Stages: sono attività che si svolgono sull'arco di 3/6 lezioni. Hanno luogo in settimana o nei fine settimana e la loro durata varia a seconda dello sport: afrodance, arrampicata indoor, barca a vela, canottaggio, corso di massaggi, Emergency First Response, teatro, metodo Feldenkrais, sub, wind surf.

Attività puntuali: sono le offerte che si svolgono durante una sola giornata o in due giorni consecutivi: arrampicata in falesia, bagno nei fiumi del Ticino, escursioni, 2 escursioni con racchette al "chiaro di luna", sci e snowboard (1 settimana, 3 weekend e 4 giornate), weekend di escursioni, weekend in mountain bike e weekend avventura.

Giornata sportiva e tornei interni

A fine maggio 2006 si è svolta la tradizionale giornata sportiva al Centro di Tenero, alla quale hanno partecipato all'incirca 500 persone tra studenti, professori e collaboratori USI e SUPSI. Quest'anno è stato messo l'accento sulle numerose attività sportive offerte dal CST.

Inoltre sono stati organizzati 2 tornei di calcio: uno (SI) durante le pause del mezzogiorno e l'altro (SE), in giugno, una sola giornata allo stadio di Cornaredo.

Campionati universitari svizzeri

Tre squadre USI SUPSI hanno partecipato ai campionati universitari svizzeri di calcio in palestra (futsal), calcio e basket.

Il Servizio è riuscito a proporre le attività descritte sopra, grazie alla collaborazione di numerosi enti che elenchiamo di seguito indicando sinteticamente il loro contributo:

- *Dicastero dello sport della Città di Lugano:* ha messo a disposizione gratuitamente alcune palestre e si è dimostrato molto cooperativo nel negoziare speciali tariffe per il pattinaggio ed ha accettato di offrire le entrate gratuite nelle piscine comunali a tutti gli studenti USI SUPSI, previo versamento di un contributo forfetario;
- *Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport del Cantone Ticino:* ha messo a disposizione gratuitamente numerose palestre e ha offerto la collaborazione con l'ufficio Gioventù e Sport;
- *Centro Sportivo Tenero:* ha permesso l'utilizzo gratuito del centro durante la giornata sportiva.

Associazioni sportive nel Luganese e nel Mendrisiotto hanno proposto varie attività sportive in collaborazione con il Servizio:

CAS Lugano, Circolo Velico di Lugano, Cycling Group Ceresio, Club Canottieri Lugano, Morbio Volley, Pallavolo Lugano, Rugby Club Ticino, SAT Mendrisio, SAT Chiasso, Sci e Snowboard Club Lugano, Società Nuoto Lugano, Società Ticinese dei Docenti di Educazione Fisica, Tennis Club Ceresio, Tennis Club Lugano 1903, Wind Surf Club Riva San Vitale.

Società private attive nell'ambito dello sport hanno offerto tariffe speciali per studenti USI SUPSI:

- Centri Fitness: Atlantide, Free Time Club, Fight Gym Club, H&H spinning center, Quality Fitness, Training Center Excalibur;
- stazioni sciistiche: di Disentis, di San Bernardino, di Splügen, del Ticino e il gruppo Ticino Card;
- altre società private: Accademia Bailes Perdidos, Centro IACMA, SISPORT, Ecole de Danse d'Expression Africaine, Re-move.

Al fine di far conoscere agli studenti tutte le possibilità offerte loro nell'ambito dello sport, il Servizio ha migliorato i mezzi di comunicazione con gli studenti:

- nuovo sito internet rifatto nella struttura, nella grafica e nei contenuti;
- nuovo programma, modificato nel formato e parzialmente nella struttura;
- gestione della mailing list e del suo utilizzo;
- distribuzione dei programmi in tutte le sedi USI e SUPSI;
- esposizione dei comunicati più importanti sugli albi elettronici USI e SUPSI.

Basi legali

La base normativa dell'USI si fonda sui seguenti testi:

- Legge sull'Università della Svizzera italiana e sulla Scuola universitaria professionale (LUni), 3 ottobre 1995
- Regolamento della LUni, 13 maggio 2003
- Statuto della Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'Università della Svizzera italiana, 6 luglio 2001
- Statuto dell'Università della Svizzera italiana, 2 maggio 2003
- Regolamento generale sui rapporti esterni rilevanti per l'immagine dell'Università, 26 settembre 1997
- Regolamento sulle condizioni generali di lavoro del personale amministrativo, bibliotecario, tecnico e ausiliario dell'USI, 4 maggio 2000
- Regolamento sulle condizioni generali di lavoro per il corpo accademico dell'USI, 7 luglio 2000
- Disposizioni sulle indennità, 1. ottobre 2003
- Regolamento per le ammissioni e le immatricolazioni all'USI, 14 aprile 2000
- Statuto dell'Accademia di architettura, 8 novembre 2002
- Regolamento degli studi e degli esami dell'Accademia di architettura, 20 ottobre 2003
- Statuto della Facoltà di Scienze economiche, 25 marzo 2004
- Regolamento degli studi della facoltà di Scienze economiche, 10 ottobre 2001

- Regolamento degli studi di dottorato della facoltà di Scienze economiche, 26 settembre 1997
- Statuto della facoltà di Scienze della comunicazione, 1. febbraio 2001
- Regolamento degli studi della facoltà di Scienze della comunicazione, 3 ottobre 2001
- Regolamento degli studi di dottorato della facoltà di Scienze della comunicazione, 15 maggio 2002
- Regolamento degli studi della facoltà di Scienze informatiche, 15 novembre 2005
- Regolamento sull'elaborazione e la protezione dei dati personali dell'USI, 14 luglio 2006.

8. Logistica

L'USI dispone attualmente dei seguenti stabili:

	Proprietà	Funzione	Sup. utile (mq arr.)
Campus di Lugano			13'450
Stabile principale	Città di Lugano	Uffici, aule, laboratori	3'500
Corpo centrale	Fondazione	Auditorio, mensa	750
Aula magna	Fondazione	Eventi	800
Biblioteca	Fondazione	Biblioteca	2'050
Palazzo "rosso"	Fondazione	Aule	1'200
Palazzo "di vetro"	Fondazione	Open space	1'000
Palazzo "nero"	Fondazione	Aule, uffici, Open space	1'800
Palazzo "blu"	Cantone	Uffici	1'200
Via Lambertenghi 10A	Privata	Uffici, appartamenti	600
Via Maderno 24	Privata	Uffici	550
Campus Mendrisio			10'100
Villa Argentina +			
Dépendance	Com. di Mendrisio	Uffici	800
Palazzo Canavée	USI	Aule, uffici, laboratori	5'500
Palazzo ex-Turconi	Com. di Mendrisio	Aule, uffici, laboratori	3'300
Biblioteca	USI	Biblioteca	500
Totale 2 campus			23'550

I Servizi informatici TI-EDU si trovano in spazi affittati alla SUPSI, ubicati nello stabile Galleria 2 di Manno dove hanno sede il Centro nazionale di Supercalcolo (CSCS) e il Dipartimento di Tecnologie Innovative della SUPSI. Inoltre, nel Campus di Lugano, trova spazio la Facoltà di Teologia, facoltà autonoma rispetto all'USI e finanziata esclusivamente con capitali privati.

Il costo complessivo negli spazi non proprietari è attualmente di circa 2,1 M annui, di cui 1,5 M versati alla Fondazione per le Facoltà di

Lugano (che a sua volta ne riversa 0,8 M alla Città per lo stabile principale e il sedime), 0,4 M ai privati per gli altri spazi locati a margine del Campus di Lugano e 0,2 M per l'usufrutto degli stabili concessi dal Comune di Mendrisio. L'ammortamento pianificato per gli investimenti propri è di 0,4 M, una cifra del tutto trascurabile considerato che l'USI e la Fondazione hanno realizzato in questi primi 10 anni investimenti edilizi per complessivi 120 M, coperti da sussidi federali, contributi cantonali e comunali e dai capitali propri.

Allo stato attuale la disponibilità degli spazi appare sufficiente, ma solo a breve termine. Infatti, mentre l'incremento auspicato degli studenti in formazione di base non richiederebbe ulteriori aule e laboratori né a Lugano né a Mendrisio, gli sviluppi previsti nell'ambito della ricerca competitiva con il conseguente aumento del numero dei dottorandi e dei ricercatori potrebbero ben presto far emergere una mancanza di uffici. Inoltre anche un eventuale aumento dell'offerta formativa con nuovi programmi potrebbe provocare una carenza di aule.

Campus di Lugano

Stabile principale	70 uffici per complessivi 160 posti 13 aule (2 da 60-80 posti, 3 da 50 posti, 8 da 20-35 posti) 7 laboratori (da 20 e 30 posti) 5 sale riunioni
Corpo centrale	Mensa da 200 posti Auditorio da 220 posti Aula Magna 450-500 posti
Biblioteca	200 posti di studio 6 uffici per 12 posti amministrativi
Stabile Aule	3 aule grandi (fino a 165 posti) 3 aule medie (da 66 a 72 posti) 6 aule piccole (da 36 a 42 posti)
Laboratorio	PT: servizi informatici P1+P2: fino a 64 posti di lavoro per laureandi P3+P4: fino a 64 posti di lavoro per ricercatori e dottorandi P5: in affitto all'ETHZ per il gruppo del prof. Parrinello

Stabile informatica	7 aule (3 medie da 60 posti, 4 piccole da 30 posti) 30 uffici per complessivi 60 posti Open space per complessivi 200 posti
Stabile Via Buffi 6	uffici per complessivi 120 posti
Stabile Via Lambertenghi 10A	PT+P1+P2: uffici servizi centrali e istituti P3+P4: 4 appartamenti (foresteria)
Stabile Via Maderno 24	PT: sala per associazioni studenti P1+P2: uffici per complessivi 40 posti

Nel corso del 2006 è stato in gran parte realizzato il programma di ampliamento del Campus di Lugano il cui cantiere era stato avviato nell'aprile 2005 e sarà ultimato nei primi mesi del 2007. Esso comprende:

- A) uno stabile nuovo destinato ad ospitare la facoltà di Scienze informatiche;
- B) la ristrutturazione del corpo centrale lato nord dello stabile principale, allo scopo di poter disporre nel Campus di uno spazio centrale d'incontro, di un adeguato servizio di ristorazione al piano d'ingresso nonché di un auditorio al piano superiore.
- C) la ristrutturazione dello stabile ex-Laboratorio cantonale d'igiene. All'edificio preesistente di 3 piani sono stati aggiunti altri 2 piani al fine di poter disporre 120 posti destinati ad ospitare uffici per istituti di ricerca.

Si rammenta l'iter dei lavori, già descritto nel Rapporto 2004-05.

Come per la prima fase di costruzione del Campus di Lugano, il Consiglio dell'USI ha delegato alla Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI, la committenza per la realizzazione degli edifici A e B (decisioni del Consiglio dell'USI del 21 febbraio 2003 e del 7 novembre 2003), mentre ha realizzato in proprio la ristrutturazione dell'edificio C (decisione del Consiglio dell'USI del 7 novembre 2003).

Per quanto concerne gli oggetti A e B:

- si è proceduto tramite concorso di architettura pubblicato il 28 novembre 2003 con scadenza il 22 marzo 2004;

- la giuria formata dai signori arch. Giorgio Giudici (presidente), arch. Esteban Bonell, arch. Aurelio Galfetti, ing. Massimo Laffranchi, arch. Gianfranco Rossi, arch. Livio Vacchini, riunitasi martedì 6 e mercoledì 7 aprile 2004, ha valutato i progetti presentati (45 per la facoltà di Scienze informatiche – 39 per il corpo centrale) e ha attribuito il primo premio agli arch. Giorgio e Michele Tognola (A) e Elio Ostinelli (B);
- la realizzazione è stata attribuita ai vincitori del concorso mentre la coordinazione dell'opera è stata affidata dal committente all'arch. Jachen Könz;
- le domande di costruzione sono state inoltrate alle autorità competenti in data 1. ottobre 2004;
- il Municipio di Lugano ha rilasciato le relative licenze edilizie in data 2 e 16 dicembre 2004;
- il concorso d'appalto per opere di costruzione è stato pubblicato il 10 dicembre 2004 con scadenza 3 febbraio 2005;
- i lavori sono iniziati il 4 aprile 2005;
- il programma di esecuzione prevedeva la consegna nel mese di settembre 2006;
- il Cantone ha approvato in data 21 giugno 2004 un contributo di 9,6 milioni, suddivisi in 6 milioni per A e 3,6 milioni per B.

Per quanto concerne l'oggetto C:

- lo stabile appartiene al Cantone che lo concede all'USI per una durata di 30 anni dal 1. gennaio 2004;
- la ristrutturazione è stata affidata agli arch. Bettoni e De Carli;
- la licenza edilizia, rilasciata dal Municipio di Lugano in data 14 settembre 2004, è stata contestata dal proprietario dello stabile adiacente; statuendo sul ricorso, il Consiglio di Stato, in data 1. dicembre 2004, ha confermato la licenza "a condizione che l'avancorpo della facciata sud venga demolito con conseguente adattamento della scala interna secondo quanto previsto al III e IV piano";
- il piano seminterrato e il pianterreno sono stati resi disponibili nell'autunno 2004 per ospitare provvisoriamente gli uffici e i laboratori della nuova facoltà di Scienze informatiche;

- il primo piano è stato ultimato nel corso della primavera 2005;
- i piani superiori sono stati consegnati a fine luglio 2006.

Finanziamento degli investimenti commessi dall'USI alla Fondazione (aggiornamento ottobre 2006)

Opera	Preventivo calcolato	Sussidi previsti
Facoltà Scienze informatiche	11,5 M	Cantionali 6 (a) Federali 3,1 (b)
- edificio	10	
- attrezzature & arredamento	1,5	
Ristrutturazione corpo centrale	7,3 M	Cantionali 3,6 (a) Federali 2,4 (c)
- edificio	6,5	
- attrezzature & arredamento	0,8	
Sistemazione esterna	0,5 M	
Coordinamento	0,3 M	
Totali	19,6 M	15,1 M (d)

Finanziamento degli investimenti effettuati direttamente dall'USI

Opera	Preventivo calcolato	Sussidi previsti
Ristrutturazione stabile ex-laboratorio cantonale d'igiene	7,5 M	Federali 2,2 M (e)
- 1a tappa (pianterreno e cantina)	2	
- 2a tappa (2° piano)	1,5	
- 3a tappa (3° piano + sopraelevazione 2 piani)	4	

- a) Credito concesso con decreto legislativo del 21 giugno 2004
- b) Decisione SER ottobre 2006, 1,4 M in meno rispetto al sussidio stimato (lettera UFES dell'8 giugno 2004)
- c) Decisione SER novembre 2005, provvisoria
- d) Disavanzo da coprire 4,5 M, anziché 3,1 come previsto finora, da

coprire tramite mezzi propri e tramite prestito bancario a lavori ultimati, la Fondazione metterà a disposizione dell'USI i nuovi edifici adeguando il contratto di locazione concernente gli stabili siti nel Campus universitario di Lugano del 13 dicembre 2002

- e) Sussidio stimato, nel piano dei sussidi federali 2004-07: priorità 3, non finanziabile nel periodo di costruzione

Progetto Campus 2

Nel corso del 2004 sono stati acquisiti due sedimi:

- da parte della Fondazione per le Facoltà di Lugano, in accordo con l'USI e con il Cantone, un sedime di complessivi 5'089 mq;
- da parte del Cantone, con decreto legislativo del 21 giugno 2004, un sedime di complessivi 5'965 mq.

Si tratta di aree contigue situate in una posizione ideale rispetto al campus universitario, confinanti a nord, lungo il fiume Cassarate, con la sede della scuola media e una superficie residua edificabile, sempre di proprietà cantonale.

Sono così state poste le premesse per:

- realizzare un polo scientifico-accademico a Lugano nel quale si integrano le attività di ricerca e di insegnamento dell'USI, della SUPSI e di altri istituti di formazione e/o ricerca terziaria;
- realizzare, sui sedimi di proprietà delle parti, le costruzioni destinate ad ospitare dipartimenti della SUPSI, istituti o facoltà dell'USI e istituti di formazione e di ricerca di livello universitario riconosciuti dalla Confederazione.

Con risoluzione del 21 dicembre 2004 il Consiglio di Stato ha affidato al Research Institute for Contemporary Urban Project (i.CUP) dell'Accademia di architettura un mandato per uno studio della pianificazione del futuro Campus USI/SUPSI a Lugano.

L'i.CUP ha presentato il Rapporto finale (Masterplan) nell'agosto 2005.

In seguito sono state avviate le trattative con gli organi federali competenti per il trasferimento del CSCS nonché i contatti preliminari con gli uffici del Cantone e della Città di Lugano per regolare gli aspetti di PR e di viabilità.

Nel corso dell'anno accademico oggetto del presente rapporto il progetto ha subito un inatteso rallentamento determinato dalle procedure di modifica del piano regolatore.

Campus di Mendrisio

Palazzo Turconi	8 uffici per complessivi 20 posti 2 aule 10 atelier di progettazione 1 laboratorio informatico 1 laboratorio di modellistica
Biblioteca	80 posti di studio 4 uffici per 6 posti amministrativi
Villa Argentina + Dépendance	20 uffici per complessivi 36 posti 1 sala riunioni 1 laboratorio
Palazzo Canavée	Grande atrio Galleria per esposizioni Caffetteria 4 aule grandi di 100 posti 3 aule medie e piccole 30 uffici per complessivi 70 posti 13 atelier di progettazione 1 laboratorio informatico 1 laboratorio di modellistica

L'Archivio del Moderno si trova dall'inizio del 1998 negli spazi locati, con contratto pluriennale, del centro commerciale di proprietà della SUVA in Piazzale alla Valle.

L'attuale disponibilità logistica è adeguata ai fabbisogni dell'Accademia di architettura e alla sua prevedibile evoluzione nei prossimi anni.

L'ipotesi di un polo disciplinare di architettura, costruzione e arte, trasferendo a Mendrisio il Dipartimento ambiente, costruzione e design della SUPSI rimane una prospettiva razionale e interessante per entrambe le istituzioni.

Nel frattempo sono stati avviati alcuni interventi di migioria agli stabili esistenti:

- Palazzo Canavée: la galleria espositiva è stata realizzata nel corso del 2005 e inaugurata il 21 ottobre con una prima esposizione sulla città di Barcellona, mentre sono tuttora in corso interventi correttivi nell'impianto di climatizzazione. Il costo complessivo è stato stimato in complessivi 3 milioni;
- Villa Argentina: la Dépendance è stata adattata per ospitare il Research Institute for Contemporary Urban Project (i.CUP).

Casa dell'Accademia

Con la regia dell'omonima Fondazione, presieduta dall'ing. P. Martinelli, i lavori sono terminati il 30 giugno e la cerimonia di inaugurazione si è svolta il 28 ottobre 2006.

Il complesso abitativo per studenti denominato "Casa dell'Accademia" si trova a Mendrisio in Via Agostino Maspoli 10, in posizione centrale e tranquilla a soli 10 minuti a piedi dall'Accademia. La struttura è composta di 2 edifici rettangolari in cemento armato con inserti in Kerto, posti l'uno di fronte all'altro e divisi dal giardino. È disposta su 3 piani e prevede complessivamente 18 appartamenti, dei quali 3 per portatori di handicap, di circa 90 mq, suddivisi al loro interno, in 4 camere singole composte di: due bagni (uno ogni due camere), un soggiorno, una cucina in comune ed una nicchia di lavoro.

Dal soggiorno si accede agli ampi ballatoi, tramite una grande vetrata schermata con tende, che offrono intimità all'alloggio. Gli appartamenti sono completi di arredamento (letti con cassettoni a rotelle, armadi, tavolo, sedie, divano e poltrone, cucina) ad eccezione della biancheria e

delle stoviglie. Al piano inferiore sono presenti un locale comune munito di cucina, il locale lavanderia, le cantine, il posteggio per le biciclette. Un ascensore sale agli appartamenti permettendo l'accesso ai portatori di handicap. Il parcheggio esterno prevede la disponibilità per 10 posti auto in affitto e 6 per i visitatori.

L'affitto mensile è di frs. 350.- + 120.- per spese accessorie ed i contratti sono annuali.

Tutte le 72 camere della Casa dell'Accademia sono state affittate per l'anno accademico 2006-07.

9. Finanze

Conto economico 2005

Servizi centrali e informatici	Costi CHF	Ricavi CHF
Personale	4'387'165	
Costi generali d'esercizio	3'760'128	
Ricupero istituti e progetti		1'683'705
Prestazioni di servizio		785'052
Totali	8'147'293	2'468'757

Accademia di architettura		
Personale	10'258'452	
Costi generali d'esercizio	5'321'234	
Ricupero progetti di ricerca		206'955
Prestazioni di servizio		561'074
Tasse studenti e uditori		3'017'284
Totali	15'579'686	3'785'313

Facoltà di Lugano		
Personale	20'717'865	
Costi generali d'esercizio	7'661'068	
Ricupero progetti di ricerca		3'876'290
Prestazioni di servizio		1'262'724
Tasse studenti e uditori		5'965'064
Totali	28'378'933	11'104'078

Conto economico complessivo		
Servizi centrali e informatici	8'147'293	2'468'757
Accademia di architettura	15'579'686	3'785'313
Facoltà di Lugano	28'378'933	11'104'078
Ammortamenti	791'452	
Ricavi patrimonio finanziario e diversi		977'321
Sussidio LAU		12'546'278
Accordo intercantonale (AI)		10'379'217
Contributi cantonali		11'233'750
Disavanzo d'esercizio		402'650
Totali	52'897'364	52'897'364

Bilancio al 31.12.2005

	Attivi		Passivi	
	CHF	CHF	CHF	CHF
Liquidità	11'488'837			
Crediti diversi	6'395'713			
Transitori attivi	1'278'287			
Investimenti finanziari	2			
Investimenti mobiliari e immobiliari	6'626'613			
Debiti diversi			1'923'598	
Fondi progetti di ricerca (a)			2'766'109	
Accantonamenti e transitori passivi			2'446'327	
Fondi e depositi a lungo termine			7'254'577	
Capitale di dotazione	11'000'000			
Avanzo esercizi precedenti	801'490			
Disavanzo esercizio 2005	-402'650			
Capitale proprio			11'398'840	
Totali	25'789'451		25'789'451	

a) Si tratta per la maggior parte di fondi di progetti di ricerca nella Svizzera Italiana (FNRS, Interreg, EU, CVS) anticipati all'USI, che li gestisce, a beneficio anche di progetti esteriori all'USI.

Il disavanzo registrato nel 2005 diminuisce il risultato riportato

Investimenti mobiliari e immobiliari

	31.12.2004		31.12.2005	
	/. Contributi cant.05 + Investimenti 05	/. Contributi fed. 05 /. Ammortamenti 05		
Per sede:				
Diritto di superficie				
Villa Argentina	1			1
Aula polivalente	423'001	-423'001		0
Diritto di superficie Palazzo Turconi	1			1
Nuove costruzioni,				
Fase 1, Mendrisio	1	0		1
Galleria esposizione Canavée	269'279			
	1'668'104	-137'384		1'800'000
Raffrescamento Canavée	12'698			
	0	-12'698		0
Terreni	1'136'610			1'136'610
				2'936'611
Div. Mendrisio	20'001			
	0	-10'001		10'000
Stabile ex-laboratorio cantonale	1'862'910			
	2'021'448	-204'357		3'680'000
Totale				6'626'613

Riassunto totale degli investimenti:

	CHF	CHF
1996 Investimenti lordi	4'086'623	
./. ammortamenti	-818'986	
a bilancio al 31.12.1996		3'267'637
1997 Investimenti lordi	6'750'682	
./. contributi di terzi	-4'956'248	
+ investimenti netti		1'794'434
./. ammortamenti		-813'019
a bilancio al 31.12.1997		4'249'052
1998 Investimenti lordi	10'404'179	
./. sussidi federali	-1'157'441	
./. contributi di terzi	-5'766'499	
+ investimenti netti		3'480'239
./. ammortamenti		-1'565'342
a bilancio al 31.12.1998		6'163'949
1999 Investimenti lordi	3'589'042	
./. contributi cantonali	-1'627'332	
+ investimenti netti		1'961'710
./. ammortamenti		-1'842'345
a bilancio al 31.12.1999		6'283'314
2000 Investimenti lordi	7'045'551	
./. contributi cantonali	-4'571'968	
./. contributi federali	-3'917'503	
+ investimenti netti		-1'443'920
./. ammortamenti		-1'107'770
a bilancio al 31.12.2000		3'731'624
2001 Investimenti lordi	14'586'970	
./. contributi cantonali	-11'300'699	
./. contributi federali	-849'414	
+ investimenti netti		2'436'857
./. ammortamenti		-845'415
a bilancio al 31.12.2001		5'323'066
2002 Investimenti lordi	14'969'346	
./. contributi cantonali	-3'850'000	
./. contributi federali	-5'360'000	
+ investimenti netti		5'759'346
./. ammortamenti		-915'226
a bilancio al 31.12.2002		10'167'186

2003 Investimenti lordi	1'561'869	
+ investimenti netti		1'561'869
./. ammortamenti		-586'533
a bilancio al 31.12.2003		11'142'522
2004 Investimenti lordi	2'723'607	
./. contributi cantonali		
./. contributi federali	-9'511'315	
+ investimenti netti		-6'787'708
./. ammortamenti		-630'301
a bilancio al 31.12.2004		3'724'513
2005 Investimenti lordi	3'689'552	
+ investimenti netti		3'689'552
./. ammortamenti		-787'452
a bilancio al 31.12.2005		6'626'613

Sull'arco dei 10 anni, l'USI ha pertanto investito 69.4 milioni di franchi, di cui 6.6 ancora a bilancio al 31.12.2005 da ammortizzare, in terreni, edilizia, arredamento, laboratori, macchine e apparecchiature informatiche.

Sussidi federali per investimenti

Per i due Campus la situazione relativa all'incasso dei sussidi federali al 31.12.2005 è la seguente:

	sussidio federale concesso	sussidio cantonale concesso	sussidio federale già versato	sussidio cantonale già versato	saldo da incassare
	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF
Lugano, stabile ex lab. cantonale d'igiene	2.2 *	0	0	0	2.2
Lugano, nuova facoltà d'informatica	3.3	6	0	3.0	9.3
Lugano, corpo centrale	2.4	3.6	0.6	1.8	3.6
Totali	7.9	9.6	0.6	4.8	15.1

* stima

